BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023 - N.27 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

ENRICO CASTELLANO E CORRADO DENTIS PREMIATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO - A PAGINA 24

Fossanesi esemplari nel lavoro

Tutti i premiati delle nostre zone per l'annuale cerimonia della Fedeltà al Lavoro

IL FONDO di Claudio Bo

Parliamo di lavoro

Mentre l'Italia piange la scomparsa del Presidente emerito Giorgio Napolitano che fu in carica in un periodo estremamente difficile, tanto da essere stato il primo a venire rieletto per mancanza di soluzioni politiche, i commentatori si chiedono se il suo esempio abbia prodotto frutti. Uno sicuramente: il doppio mandato per il suo successore, Sergio Mattarella, in un momento politico e sociale altrettanto difficile.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

A SAVIGLIANO DI COTTE E DI CRUDE

Arriva «Meating» - A PAGINA 25

ADDIO PRESIDENTE!

Cordoglio per Giorgio Napolitano - A PAGINA 3

Domeniva 1 ottobre la V edizione della camminata dalla casa di reclusione a Cascina Pensolato - A PAGINA 5

«Passi di riscatto»: testimonial Stefania Belmondo

UN BIDET AL LOUVRE

A PAGINA 29

Il taglio del nastro della scorsa edizione

ALLIEVI CARABINIERI: A VOLTE RITORNANO

A PAGINA 4

OKTOBERFEST A CUNEO - A PAG. 3

La vignetta di Danilo Paparelli

LUNEDI' MATTINA SU LA7

Ghisolfi in Tv a «L'aria che tira»

Il «fossanese nel mondo» Beppe Ghisolfi ritorna come opinionista in Tv, stavolta si «La 7» alla trasmissione «L'aria che tira» condotta da David Parenzo.
L'argomento della trasmissione, andata in onda lunedì mattina, era di estrema attualità: si parlava infatti di migranti e di banche. Ovviamente lo scrittore e banchiere Beppe Ghisolfi non poteva non parlare di banche, ma è intervenuto anche sulla delicata questione dei migranti.

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023 - N.27 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

IL PRESIDENTE CIRIO A BENE VAGIENNA: «GRANDI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO PER TUTELARE LA RISORSA ACQUA» - A PAG. 13

Cento e più milioni di... liquidi

Ai Serra degli Ulivi (appaltato il primo lotto) si aggiunge il maxi progetto di Bealera Maestra

IL FONDO di Claudio Bo

Parliamo di lavoro

Mentre l'Italia piange la scomparsa del Presidente emerito Giorgio Napolitano che fu in carica in un periodo estremamente difficile, tanto da essere stato il primo a venire rieletto per mancanza di soluzioni politiche, i commentatori si chiedono se il suo esempio abbia prodotto frutti. Uno sicuramente: il doppio mandato per il suo successore, Sergio Mattarella, in un momento politico e sociale altrettanto difficile.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Il lago di Pianfei

ADDIO PRESIDENTE!

Cordoglio per Giorgio Napolitano - A PAGINA 3

RAGGIUNTO UN ACCORDO TRA LE DITTE CHE VI OPERANO - A PAG. 17

In via Beccaria e al Borgheletto sono ripartiti i lavori

RAVIOLA STECCA LA PRIMA

A PAG. 35

«PECCATI»... DIVERSI

Peccati di gola cambia - A PAG. 15

OKTOBERFEST A CUNEO - A PAG. 3

La vignetta di Danilo Paparelli

IN UN APPARTAMENTO AL TERZO PIANO DI UN PALAZZO

Ancora un incendio in corso Statuto

Dopo le fiamme nella notte tra martedì e mercoledì scorso, un nuovo incendio in un appartamento al terzo piano di uno stabile in corso Statuto in centro Mondovì. Nella prima occasione, intervento dei vigili del fuoco di Mondovì, Cuneo e Morozzo, con l'ausilio di un'autoscala; secondo episodio nella mattinata di lunedì 25 settembre, con intervento dei vigili del fuoco di Mondovì e dei volontari di Ceva, ancora con l'ausilio dell'autoscala di Cuneo. In questo frangente corso Statuto è stato parzialmente chiuso al traffico. Nessuna persona coinvolta, al momento non si conoscono le cause dell'incendio.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il lavoro abbatta il muro di Dublino

Pare quasi che la politica si accorga del disastro (e trovi quindi un compromesso) solo nel caso dell'elezione del Capo dello Stato. Per il resto il confronto fra maggioranza e opposizione e il dibattito interno agli schieramenti sembra quasi surreale: ogni giorno si sveglia qualcuno a dire una stupidaggine, sollevando polemiche altrettanto stupide, e tutto finisce lì.
Pertanto, mi perdoneranno i lettori, in questo mio editoriale affronterò più temi limitandomi ad un commosso addio a Giorgio Napolitano per cui, fra l'altro, il principale di questi temi è stato un imperativo: il lavoro.
Se ci pensate bene, infatti, tutti i nodi sociali ed economici attorno a cui si continuano a fare proposte: la sanità, l'immigrazione, il welfare, la scuola e persino l'ordine pubblico dipendono soltanto dalla quantità di lavoro, quindi di prodotto, quindi di danaro che il Paese è in grado di realizzare.
In questo primo anno di Governo Meloni (che almeno ha fatto qualcosa sul cuneo fiscale, qualcosa più di Draghi e molto più di quelli che non avevano fatto niente) abbiamo visto infuriare polemiche sui diritti dei gay, sull'uso fascista del verbo meloniano (Madre, famiglia, Patria e patriota, al punto che se un bimbo chiama sua madre spunta subito qualcuno a chiedergli: "Non sarai mica fascista?"), sulle sconsiderate parole da bar di questo o quel politico, sugli insegnanti troppo severi, o troppo poco, o per niente, sul futuro dei percettori del reddito di cittadinanza e dei navigator e, ovviamente, sugli immigrati sulla cui sorte non esiste una soluzione credibile, se non quella di venire parcheggiati in Italia esercitando l'antica e nobile arte di arrangiarsi. Più tutta una serie di amenità di cronaca su cui i politici si sentono in dovere di inanellare qualche brutta figura.
Eppure la parola "lavoro" figura e figurerà nei programmi di tutti, perdenti e vincenti. E, quel che più conta, è il cardine del primo articolo della Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Un inciso, sicuramente il lavoro è cambiato rispetto al 1946. L'avvento dell'intelligenza artificiale (ne parliamo a pagina 27) produrrà un ulteriore ribaltamento. Si potrebbe anche correre il rischio che agli umani restino i ruoli già oggi privilegiati, quelli manageriali, quelli scientifici e quelli creativi, mentre il lavoro intellettuale (oggi svolto dalla classe media) venga man mano assorbito dalla IA. Un panorama non certo tranquillizzante con la massa dei lavoratori relegata a ruoli operativi-manuali, anche se specializzati. Ma questo è un altro problema su cui comunque riflettere.
Tornando a oggi: dopo la formazione di un Governo di maggioranza assoluta (come quello in carica) ci si aspetterebbe l'attuazione del programma elettorale partendo proprio dal lavoro e dall'immigrazione.
Ovviamente ci si aspetta una proposta articolata che parta da chi il lavoro lo crea: lo Stato (attraverso le opere pubbliche e i servizi) e l'impresa. La norma sul cuneo fiscale è stata una buona partenza, ma non basta certo.

Perché ci si attenderebbe una sorta di "Piano quinquennale" per dirla alla comunista (in onore di Napolitano) su tutti i settori, a partire dall'utilizzo dei miliardi del Pnnr su cui è inutile fare polemiche o mettere intoppi: bisogna utilizzarli subito e bene e bisogna aprire i cantieri. Magari con un accordo Governo-Regioni. Così come bisogna portare a termine i cantieri già aperti e quelli bloccati dal mostro burocratico-giudiziario.
E l'immigrazione, mi direte. Ebbene anche questa è legata al lavoro. Già oggi migliaia e migliaia di immigrati regolari lavorano nelle nostre aziende, specialmente in edilizia ed agricoltura. A Mondovì, ad esempio, c'è il grande cantiere della Madonnina che occupa pochissimI italiani. Come faremmo senza gli stranieri?
Però, ormai, il flusso migratorio è in aumento esponenziale, cifre che metterebbero in crisi qualsiasi realtà.
Non si tratta più di salvare e accogliere, ma di cosa fare di questa umanità che sbarca sulle nostre coste spesso col proposito di raggiungere il Nord Europa dove ci sono parenti, amici e speranze concrete di occupazione. Ma i Paesi confinanti, impugnando i trattati di Dublino, ce li rispediscono indietro senza complimenti e senza umanità.
Si arriva al paradosso che la Germania finanzia le Ong per portare i clandestini sulle nostre coste, ma poi, insieme a tutti i Paesi europei, considera le Alpi la vera frontiera continentale e blocca in Italia anche quelli che vorrebbero raggiungere il Nord Eruropa.
Eppure la soluzione ci sarebbe. Sia il Presidente Mattarella, sia la premier Meloni hanno chiaramente denunciato la validità degli accordi di Dublino, nati in una realtà assolutamente diversa da oggi, con un'immigrazione limitata e diretta a vari Paesi.
Il Presidente li ha definiti «Preistoria».
Così oggi l'Europa erige muri di filo spinato, ai confini orientali (quelli sono i Paesi cattivi), sguinzaglia i gendarmi sui monti per dare la caccia agli stranieri (quelli sono i Paesi buoni), mentre il flusso è centuplicato per l'aumento dell'instabilità internazionale, che senso ha un accordo che parcheggia i disperati lasciandoli senza prospettive?
Ma se Mattarella e Meloni hanno ragione cosa bisognerebbe fare? In primo luogo rivedere Dublino, poi aiutare i Paesi di partenza e di transito perché si attenuino le ragioni dell'esodo, quindi creare un filtro già in Africa e in Asia prima della partenza che stabilisca anche i Paesi di destinazione. E la parola risolutiva è il lavoro. Perché ogni Paese europeo può rivedere i decreti flussi con maggiore elasticità e puntando anche a vari settori occupazionali mai presi in considerazione.
Uno straniero che ha parenti in Italia, Germania, Francia può da loro trovare ospitalità, occasioni di lavoro o indicazioni utili. Tutta l'Europa può accogliere dignitosamente e si possono anche istituire fondi appositi. Basta scafisti e basta campi profughi. Possiamo portare noi i migranti a destinazione. E il lavoro crea lavoro, per questo l'Europa potrebbe aumentare il suo Pil proprio grazie agli immigrati. Si tratta di un sogno? Un progetto irrealizzabile? Io credo che con un po' di lungimiranza potremmo trovare un vero accordo internazionale, partendo subito da un Piano europeo per il Mediterraneo.
Sinora chi scampa dalla schiavitù degli scafisti spesso finisce in nuove sacche di disperazione o si accalca inutilmente ai nostri confini settentrionali. All'Europa, culla della civiltà va bene tutto questo? Mi pare incredibile che la Germania, che paga le Ong per incrementare gli sbarchi in Italia, non si accorga che sta solo accendendo la miccia di una bomba umanitaria. Il destino degli immigrati non deve essere quello della manovalanza della criminalità, ma quello della dignità del lavoro. Per questo l'Europa deve adoperarsi per far cadere «il muro di Dublino» con un progetto di integrazione globale.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Riprendiamoci piazze e cortili

Riprendiamoci piazze e strade e, con esse, la vita. È ora dopo anni di giorni e mesi sospesi. Lo siamo ancora, ma appena appena.
E allora si comincia. Sarà una lenta, ma continua riconquista di spazi. Le periferie straboccano di piazze e luoghi di incontro. Generalmente sono vuoti, deserti, immagine della solitudine che la pandemia ci ha lasciato.
Che bello, soprattutto la sera, nei cortili dei palazzi il vociare dei ragazzi, il chiacchiericcio di genitori e nonni. Si giocava a carte, si tramandavano "a voce" storie, leggende, fatti di cronaca, vicende di pace e di guerra, i cambi di governo e, insieme, si dava sfogo alla voglia di vivere. Quanti valori ci sono entrati dentro in quei cortili, nei vialetti alberati, attorno ai campi da bocce e il pallone che andava su e giù.
Ora tutto questo non c'è più. Così gli spacciatori si impossessano a Torino dell'area ex-Gondrand, a Rogoredo di un boschetto, a Caivano di un quartiere.
L'ultima "agenzia educativa" che ci è rimasta va popolata. Si può fare nelle città, ridando un'anima alle case popolari, nei paesi riaccendendo interessi, critiche e discussioni sulle scelte comuni, dovunque.
Il Covid ha inaridito tutti o quasi dentro, moltiplicando l'insensibilità ed ora quelle relazioni sociali vanno ripescate e ricostruite sia pure con gradualità e discrezione.
Nelle piazze e nei cortili, soprattutto nei paesi, ci sono panchine desolatamente vuote, sia nei pomeriggi assolati di questo caldo autunno che la sera. Lì, un tempo, stavano seduti, nella cascine della bassa pavese, nonni e bisnonni, raccontavano vicende di vita, alimentando così i grandi ed intramontabili principi dello stare insieme. Le società di mutuo soccorso sono nate così, la voglia dei circoli Acli, Arci… anche. In quei posti quelli della nostra generazione, ora coi capelli bianchi o molto brizzolati, hanno imparato, immagazzinato, memorizzato, pagina dopo pagina, costanza, impegno, perseveranza, passione, voglia di fare.
Allora quelle panchine, anche ora, si possono riempire: non erano tutte polemiche inutili quelle che si sentivano, erano lezioni di vita.
E, quei pomeriggi e quelle serate, c'era posto per divertirsi, per pregare, per testimoniare anche la fede. Non deve essere un politico a ricordarci di difendere Dio (che non ha bisogno d'essere difeso), patria e famiglia. Ma deve essere la tradizione di bontà dei nostri nonni a evitarci la pessima scelta di tutt'Europa di alzare muri e fili spinati o anche, più modestamente, la "voce grossa" per fermare gli immigrati. Semplicemente in quei cortili e nelle piazze vuote e, spesso, attraversate con apprensione se non paura, c'è un bagaglio di umanità da ritrovare. Diceva San Giovanni Paolo II: «… Prima c'è l'uomo». E aggiungeva: «… Non abbiate paura».
Per fortuna ci sono gli oratori, gli incontri, le biblioteche, i teatri, ma perché tutto ridiventi come prima occorre uscire di casa, passeggiare per le strade, ascoltare, fare dialogo vero e semplice. La rinascita del cuore comincia là su quelle panchine abbandonate ai margini delle vie, spesso anche mal illuminate.

FOTONOTIZIACCIA

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DI ELLY SCHLEIN.

Il suo linguaggio spesso pare oscuro e lontano solo perché pensa in americano e parla italiano.
L'esternalizzazione che ha stupito Lilli Gruber é la traduzione di outsourcing, termine utilizzato in economia per le riorganizzazioni aziendali.
Alcune sue proposte naïves però lasciano perplessi.
La settimana lavorativa di quattro giorni l'ha proposta Landini senza successo neanche nel mondo sindacale.
Il blocco degli affitti c'é già da più di un decennio per i contratti con il sistema della cedolare secca.
La pensione per tutti gli immigrati in Italia c'è già: é la pensione sociale quando compiranno 67 anni.
In Elly Schlein - come nell'ultimo verso di una poesia di Eugenio Montale - «solo il farnetico é certezza».

ARGOMENTANDO

Night & Day

Pierpaolo Faccio

I raggi del sole mi trafiggono gli occhi; non posso colpire. Il camaleonte ruota i suoi occhi conici e lancia quella lingua appiccicosa ed io, in fondo, mi adeguo. Non sparo sul pianista, però, rischia di mettersi a piangere e di sbagliare le sue note. Scintille pungenti maledette! Sono più luccicanti di quell'autostrada che da Roma conduce a quel delizioso, personale Inferno: così carino e caramellato al peperoncino. Te l'ho detto, la luce mi annoia troppo. Se arriva un ladro non posso spararglI, soltanto baciarlo od implorarlo o blandirlo, sorridendo falsamente felice. Perciò è salvo l'angelico principio; durante il giorno non posso se non subire amaramente, masochista controvoglia di diritto e di fatto. Occhio alla notte, però. Il mostro sanguinario che è in me sorge improvviso ed enorme, e ti strapperà le viscere, con tanto di timbro: "Visto si approva". Divertente il buio, si possono rapinare orologi d'oro ed anime, collane di perle e respiri affannati (od affannosi?); l'importante, insomma, è partecipare, insieme alla mia preferita Glock; senza dubbio la migliore. Piccolina, precisa, potente. Un demone intelligente e saggio afferma che potrei farcela, con una di quelle. La usa anche James, figuriamoci P.P.! Senza timore, allucinato di violenza. **Night & Day** come più piace. E poi un po' di whisky, please…

IL PRESIDENTE EMERITO SCOMPARSO ALL'ETA' DI 98 ANNI

IL SECOLO DI NAPOLITANO

Il Presidente che «strigliò» il Parlamento

AdnKronos

Denunciò il nulla di fatto sulle «riforme di cui hanno bisogno improrogabile per sopravvivere e progredire la democrazia e la società italiana»

Italia in lutto per la scomparsa del Presidente emerito Giorgio Napolitano. Morto all'età di 98 anni, è stato protagonista di una vita trascorsa nelle Istituzioni, 70 anni in tutto, fino a quella più alta, vale a dire la Presidenza della Repubblica, con la prima riconferma della storia dopo il settennato, avvenuta per una serie di contingenze che resero necessaria una rielezione che portò ad un prolungamento del mandato di altri due anni. Ma non è stata la sola prima volta che può vantare nel suo curriculum.

Napolitano è stato infatti il primo ex comunista a diventare Presidente della Repubblica; ma anche il primo ex comunista nominato ministro dell'Interno; il primo dirigente comunista inviato negli Stati Uniti.

Nel 1953 viene eletto per la prima volta alla Camera, dove verrà sempre riconfermato, tranne che nella quarta legislatura, nella circoscrizione di Napoli fino al 1996. Nel 1992 ne diverrà presidente, dopo l'elezione a Capo dello Stato di Oscar Luigi Scalfaro, e sarà chiamato a governare l'Assemblea di Montecitorio al culmine di Tangentopoli, sempre geloso custode delle prerogative parlamentari.

Così, di fronte alla richiesta «irrituale agli uffici della Camera, da parte di un ufficiale della Guardia di Finanza, su invito della Procura della Repubblica di Milano, di atti peraltro già pubblicati per obbligo di legge sulla Gazzetta ufficiale», Napolitano ribadisce «i principi inderogabili cui si deve ispirare una corretta collaborazione tra il Parlamento ed il potere giudiziario», esprimendo «viva preoccupazione per il verificarsi di casi che toccano questi principi", ottenendo dal Procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli, «formali scuse» dopo avergli manifestato «stupore e disappunto».

Mentre il suicidio del deputato socialista, Sergio Moroni, il 2 settembre del 1992, «fu il momento umanamente e moralmente più angoscioso che vissi da presidente della Camera», confesserà alcuni anni dopo Napolitano, destinatario di una lettera da parte dello stesso parlamentare prima di compiere il tragico gesto.

Dopo quel biennio, scocca l'ora del maggioritario e della vittoria del centrodestra e di fronte alle attese e agli interrogativi che suscita l'avvento del governo di Silvio Berlusconi, durante il dibattito sulla fiducia l'ormai ex presidente della Camera disegna il perimetro di quello che dovrebbe essere il terreno di un corretto rapporto tra maggioranza e opposizione.

Un discorso rimasto celebre, che spinge il nuovo premier a lasciare i banchi del Governo per congratularsi con Napolitano. «L'opposizione -dice tra l'altro il futuro Capo dello Stato- non deve impedire che si deliberi in Parlamento, ma ha ragione di esigere misura e correttezza, riconoscimento e rispetto dei propri diritti. L'opposizione non deve impedire che questo governo governi; anzi, ha interesse a che non ci siano alibi per ogni possibile inazione o contraddizione da parte del governo. Quel che sollecitiamo è il linguaggio di un serio confronto istituzionale, di un confronto in quest'Aula sulla complessità ineludibile dei problemi e delle scelte di governo. È anche così che si rispetta sul serio il Parlamento ed il suo ruolo insostituibile nel sistema democratico, in una democrazia dell'alternanza: e non c'è nulla che prema di più a chi vi parla, nulla che dovrebbe premere di più a tutti noi».

Sia per la sua linea politica che per gli incarichi ricoperti, Napolitano cura i rapporti con i Laburisti inglesi, i Socialisti francesi, i Socialdemocratici tedeschi, i Democratici statunitensi. E dopo un iniziale rifiuto del visto da parte del segretario di Stato Henry Kissinger nel 1975, tre anni dopo sarà il primo dirigente comunista a recarsi negli Usa, nel pieno della stagione del compromesso storico.

Kissinger si farà perdonare con gli interessi 40 anni dopo, quando nel 2015 gli consegnerà di persona l'omonimo premio all'American Academy a Berlino. «Ha salvato la democrazia Italia nel bel mezzo della crisi economica globale. Per me - dirà l'ex capo della diplomazia americana - ha un grande significato celebrare Napolitano: vero leader democratico, amico delle relazioni atlantiche e difensore della dignità degli esseri umani».

Il 23 settembre del 2005 Carlo Azeglio Ciampi lo nomina senatore a vita. Sarà una parentesi di pochi mesi, perchè il 10 maggio 2006 è viene eletto Presidente della Repubblica con 543 voti, quelli della maggioranza di centrosinistra.

Nell'autunno del 2011, l'anno in cui si celebrano i 150 anni dell'unità d'Italia, quando la crisi del Governo Berlusconi e la preoccupante situazione economica legata all'elevato livello raggiunto dallo spread, portano alla nascita dell'Esecutivo tecnico guidato da Mario Monti e sostenuto da un'ampia maggioranza parlamentare.

La stessa che nella primavera del 2013, dopo la bocciatura di Franco Marini e di Romano Prodi ad opera dei franchi tiratori, chiederà a Napolitano di restare al Quirinale alla fine del suo settennato. Accetta e il 20 aprile arriva la sua rielezione con 738 voti. La prima ma non l'ultima volta nella storia repubblicana di una conferma al Quirinale dopo il settennato, visto che la stessa cosa accadrà nel 2022 con Sergio Mattarella, anche in questo caso per superare uno stallo parlamentare che sembra insuperabile.

Giurando davanti al Parlamento riunito in seduta comune, Napolitano, denuncia «l'imperdonabile nulla di fatto in materia di sia pur limitate e mirate riforme della seconda parte della Costituzione». Per questo, è il suo appello «non si può più, in nessun campo, sottrarsi al dovere della proposta, alla ricerca della soluzione praticabile, alla decisione netta e tempestiva per le riforme di cui hanno bisogno improrogabile per sopravvivere e progredire la democrazia e la società italiana».

Un obiettivo che porta alla formazione del governo di larghe intese guidato da Enrico Letta e un impegno che non cessa anche quando l'ex Capo dello Stato decide che è arrivato il momento di lasciare il Quirinale, il 14 gennaio 2015.

Nove anni durante i quali si ricordano anche l'impegno europeista.

Restano poi scolpite nella memoria le immagini che testimoniano lo speciale e intenso rapporto con Benedetto XVI, culminato nel concerto in Vaticano del 4 febbraio 2013 organizzato in occasione dell'anniversario dei Patti lateranensi.

Napolitano, con commozione, ricorda «la memoria dei nostri incontri e colloqui, in molteplici occasioni, nel corso di questi sette difficili anni». Parole che vengono lette come un commiato in vista della fine del settennato, che invece verrà prolungato ancora di due anni, mentre una settimana dopo sarà Ratzinger a lasciare sorpresa il Soglio di Pietro.

A CUNEO SINO A DOMENICA 8 OTTOBRE

Inaugurata l'Oktoberfest

È stata inaugurata nella sera di giovedì 21 settembre l'edizione 2023 del Paulaner Oktoberfest Cuneo. Anche quest'anno la tradizione bavarese incontra il capoluogo della Granda e, sul piazzale che circonda il PalaBreBanca a San Rocco, trasforma questa occasione in una grande festa. Dopo la sfilata dei carri, partita come ogni anno da piazza Galimberti, l'inaugurazione ha portato tra gli stand dell'Oktoberfest una parata con banda musicale, majorette e ragazzi e ragazze vestiti in abiti tradizionali, parata arricchita quest'anno dall'esibizione delle cheerleader. Il Paulaner Oktoberfest (che si protrarrà sino a domenica 8 orrobre) si conferma per Cuneo un evento catalizzatore di attenzione e di importanti investimenti, capace di coniugare divertimento e attenzione al territorio, un evento attorno al quale ruotano mesi di duro lavoro da parte non solo degli organizzatori, ma di tutte le istituzioni che supportano questa kermesse e che porta a San Rocco centinaia di visitatori che creano ricadute non solo per i commercianti ivi presenti, ma su tutto l'indotto cittadino.

Gruppo Egea: formalizzate le due offerte vincolanti

La prima da parte di Iren e l'altra dalla società Thaleia

Giovanni Valotti

Paolo Pietrogrande

Sono due le offerte vincolanti presentate nell'ambito della procedura di gara per l'acquisizione della maggioranza di Egea, la multiutility albese che annovera nel suo diffuso azionariato anche molto soci, soprattutto nel territorio delle Langhe e del Roero. Il termine per la presentazione della trattativa era prevista per giovedì scorso alle 19. Due sono le offerte che sono pervenute, la prima da parte dell'Iren, il gruppo emiliano-torinese, e la seconda dalla società Thaleia, piattaforma dedicata a progetti infrastrutturali per la transizione energetica che fa capo alla società globale di gestione degli investimenti Davidson Kempner Capital Management. Sono le due società che già a giugno avevano avanzato la manifestazione di interesse. Ora il consiglio di gestione del Gruppo Egea ha nominato Giovanni Valotti, attribuendogli l'incarico di rappresentare gli interessi della Società nei rapporti con i potenziali partner e i rispettivi Advisor che ha dichiarato: «L'arrivo delle offerte nei tempi stabiliti, conferma l'interesse nei confronti della nostra azienda, il suo riconosciuto valore come fornitore di servizi sul territorio, e soprattutto il buon lavoro di riequilibrio delle attività operative in corso. Le suddette due proposte richiederanno un adeguato periodo di istruttoria tecnica e, a seguire, di valutazione da parte degli organi competenti. Le offerte verranno esaminate alla luce della funzionalità delle stesse al percorso di ristrutturazione, agli interessi dei creditori e di tutti gli stakeholder, nel rispetto di quanto previsto dal quadro normativo vigente. Il tutto si svolgerà nell'ambito di un percorso di massima confidenzialità e protezione dei dati e delle informazioni contenute, a tutela degli offerenti e nell'interesse generale di un ordinato e corretto svolgimento del processo". E' intervenuto anche il consigliere delegato del Gruppo Egea Paolo Pietrogrande che ha così commentato: «L'arrivo delle offerte nei tempi stabiliti, conferma l'interesse nei confronti della nostra azienda, il suo riconosciuto valore come fornitore di servizi sul territorio, e soprattutto il buon lavoro di riequilibrio delle attività operative in corso".

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre attesi centinaia di partecipanti

Raduno Allievi Carabinieri Ausiliari

Sabato 30 e domenica 1 ottobre Fossano si appresta a diventare la <capitale> degli (ex) Allievi Carabinieri Ausiliari grazie alla II edizione (e la prima promossa in modo ufficiale) del Raduno Allievi Carabinieri Ausiliari (A.C.A.) che coinvolgerà coloro che per alcuni decenni hanno svolto il corso come Allievi Carabinieri Ausiliari presso la Scuola Allievi Carabinieri Ausiliari della
Caserma <Carlo Alberto Dalla Chiesa> di via Centallo.
Al raduno sono attese centinaia, forse qualche migliaio di partecipanti poiché negli anni sono stati circa 120mila gli Allievi Carabinieri Ausiliari, provenienti da tutta Italia,
che frequentarono il corso nella Scuola di Fossano e vissero per alcuni mesi del loro servizio di leva nella nostra città.
Infatti, la prima edizione <informale> organizzata lo scorso anno tramite i social aveva riscosso un successo sorprendente coinvolgendo parecchie centinaia di partecipanti, molti giunti apposta con le loro famiglie.
Quest'anno l'iniziativa è stata organizzata in modo ufficiale dal Comitato Allievi e Istruttori Scuola Allievi Carabinieri Ausiliari Fossano, con la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri, del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini, che da qualche anno è di stanza alla Caserma <Dalla Chiesa> e del Comune di Fossano.
Mentre lo scorso anno il Raduno A.C.A. si risolse nella sola mattinata di domenica, quest'anno il programma sarà più ampio ed articolato e si svolgerà sia sabato pomeriggio e sera sia domenica.
Gli eventi di sabato 30 settembre si terranno in centro città, in via Roma, presso il parco cittadino e in piazza d'Armi, mentre domenica il raduno si sposterà, come nel 2022, all'interno della Caserma <Dalla Chiesa>.
Per quanto riguarda la parte più fossanese del programma l'iniziativa più importante nel tardo pomeriggio di sabato 30 settembre, intorno alle 18.30, sarò l'inaugurazione di un nuovo Monumento al Carabiniere Ausiliario fatto realizzare dal Comune di Fossano presso il parco cittadino: si tratta del primo monumento di questo tipo esistente in Italia e vuole essere un omaggio della nostra città alle migliaia di giovani che per tanti anni sono arrivati a Fossano da tutta Italia e hanno vissuto qui alcuni importanti mesi della loro vita e della loro formazione non solo come Carabinieri ma prima di tutto come persone e cittadini.
Il Raduno A.C.A. 2023 prenderà il via sabato 30 settembre alle ore 17 con l'ammassamento dei partecipanti all'inizio di via Roma (chiusa al traffico sin dal pomeriggio) dal lato di piazza SS.Trinità.
Alle 17.45 si svolgerà la grande sfilata in via Roma sino a raggiungere il parco cittadino.
Qui alle 18.30 si svolgerà la solenne cerimonia di inaugurazione del Monumento al Carabiniere Ausiliario voluto dal Comune di Fossano.
Terminata la cerimonia, alle 19 al Foro Boario, nell'area mercatale di piazza Dompè,
sarà aperto il Villaggio ACA con stand dedicati e la possibilità di cenare.
Alle ore 20 la cena self service preparata dalla Pro Loco Fossano che proseguirà in serata con un momento di festa insieme.
Il villaggio ACA dalle 19 in poi sarà aperto e visitabile da parte del pubblico.
Domenica 1 ottobre il Raduno ACA si sposterà completamente all'interno della Caserma <Dalla Chiesa> di via Centallo.

Qui dalle 9 in poi i partecipanti potranno liberamente accedere alla caserma per effettuare una visita libera dei locali, seguendo le indicazioni che saranno date sul posto.
Alle 10.15 gli ex-Allievi Carabinieri Ausiliari si ritroveranno sul piazzale della caserma, riformeranno i plotoni del loro corso di appartenenza e daranno vita ad una breve marcia.
Alle 10.45 inquadramento nella Piazza d'Armi della caserma dove alle ore 11 si terrà il momento più significativo della mattinata: la solenne cerimonia del rinnovo del Giuramento.
Il raduno dovrebbe terminare intorno alle 12.30 per poi prevedere il deflusso dei partecipanti fuori dalla caserma.
All'iniziativa è prevista la partecipazione non solo di molte autorità locali, ma di alcuni ospiti speciali a partire dal Generale di Corpo d'Armata Teo Luzi, attuale Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, e del Generale di corpo d'Armata Libero Lo Sardo, presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC).
Come detto sono attesi centinaia di ex-Allievi Carabinieri Ausiliari molti dei quali saranno accompagnati dalle proprie famiglie così che potenzialmente la nostra città per tutto il week-end potrebbe essere pacificamente <invasa> da qualche migliaio di persone con indubbi risvolti positivi anche dal punto di vista turistico ed economico.
Infatti, sembra che parecchi abbiano già prenotato il pranzo della domenica nei locali di Fossano e dintorni e chi si fermerà per 2 giorni anche il posto in albergo.
Nelle intenzioni degli organizzatori, se tutto andrà come nelle previsioni, questo raduno dovrebbe poi diventare un appuntamento fisso negli anni a venire, offrendo a Fossano l'opportunità di farsi conoscere ed apprezzare in tutta Italia: infatti, come detto, sono stati più di 120mila gli Allievi Carabinieri Ausiliari ospiti per alcuni decenni dal 1966 al 2004, della Scuola presso la caserma <Dalla Chiesa> da metà degli Anni'60 sino al 2004 e, di conseguenza, questo raduno A.C.A. ha tutti i crismi per diventare una tradizione per la nostra città.
Per ulteriori informazioni contattare la email: segreteria@acafossano.it

Massimo Giaccardo

Le ultime 3 monache lasciano il convento

Il Monastero dell'Annunziata chiude

Tra poche settimane Fossano e soprattutto la Chiesa Fossanese perderanno un elemento storico che da secoli animava la vita religiosa della nostra città: il Monastero dell'Annunziata di Fossano chiuderà a breve la sua attività plurisecolare.
Infatti, le monache di clausura rimaste sono soltanto 3 e verranno trasferite in un altro monastero in quanto sono troppo poche affinchè il priorato sia autonomo.
Le suore Benedettine erano arrivate a Fossano 16 anni fa, nel dicembre 2007, provenienti dall'Abbazia Benedettina <Mater Ecclesiae> di Orta S.Giulio (celebre isoletta sul Lago d'Orta) per affiancare e poi prendere il posto delle tre ultime e anziane monache Cistercensi, l'ultima delle quali, suor Gemma, è scomparsa nel 2019.
L'intento era quello di rilanciare l'attività del monastero fossanese, come avvenuto in questi 16 anni, ma la mancanza di nuove vocazioni ha impedito al priorato aggregato all'abbazia di Orta S.Giulio di acquisire una propria autonomia entro 15 anni dall'istituzione con la presenza di almeno 8 monache: in questi anni tra la Diocesi di Fossano e l'Abbazia di Orta S.Giulio c'è stata molta collaborazione per garantire un futuro al monastero fossanese, ma i numeri sono troppo piccoli per proseguire e a novembre le 3 suore Benedettine saranno trasferite in un altro monastero a Ferrara per unirsi alle monache che già vivono lì.
Questa decisione era nell'aria da tempo e anche gli appelli lanciati in questi anni da madre Maria Fatima, la priora del monastero dell'Annunziata, alla comunità diocesana di invocare nuove vocazioni non hanno portato risultati sufficienti.
Questo epilogo è causato dalla crisi di vocazioni in atto da decenni che limita ai minimi termini la scelta della vita religiosa e ancora di più verso scelte impegnative come quella di diventare monaca di clausura.
La presenza di una comunità di monache dedite alla preghiera continua e a è molto antica a Fossano: infatti, una comunità simile esiste da almeno 9 secoli: già nel Medioevo un monastero simile era attivo in frazione Gerbo, dove un tempo sorgeva il villaggio del Romanisio, e poi nel 1592, con la creazione della Diocesi di Fossano, il convento fu trasferito in centro città.
In segno di ringraziamento per il servizio svolto in questi anni dalle monache Benedettine, mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano-Cuneo, ha fissato per venerdì 27 ore 18, nella chiesa del monastero di via dell'Annunziata, la celebrazione di una S.Messa di ringraziamento: infatti, in questi 16 anni a Fossano le monache benedettine hanno offerto alla comunità cittadina e diocesana molte occasioni di riflessione, studio della Parola di Dio, incontri mensili sulla Bibbia, celebrazioni eucaristiche, recita delle Lodi e dei Vespri, l'esperienza del <deserto> nei mesi estivi, l'accompagnamento spirituale per chi cercava conforto e discernimento, oltre ad assicurare una continua preghiera quotidiana.
Al momento non è ancora stato deciso quale sarà la nuova destinazione dei locali dello storico monastero che sorge tra via dell'Annunziata e viale Bianco: all'esame ci sono alcune ipotesi che hanno la finalità di mantenere nella Diocesi l'esistenza di una comunità religiosa e orante, ma non sono state ancora resi noti elementi più concreti.
Tutta da verificare, invece, la destinazione ad utilizzi alternativi, considerato che si tratta di un edificio storico che esiste da secoli ed è tutelato da numerosi vincoli normativi.

Massimo Giaccardo

Tutti giorni presso la <casetta> in piazza Manfredi

Pettorali Strafossan: prosegue la prevendita

Prosegue a Fossano la prevendita dei pettorali per partecipare alla Strafossan, la camminata non competitiva di solidarietà che si svolgerà domenica 8 ottobre.
I pettorali si possono prendere presso tutte le scuole cittadine e delle frazioni, coinvolte nell'iniziativa, e presso le scuole di Genola e di Cervere, che appartengono agli Istituti Comprensivi di Fossano, e presso quelle dell'OltreStura, appartenenti all'Istituto Comprensivo <Augusta Bagiennorum>.
Inoltre, sono in distribuzione presso le società sportive e le associazioni di volontariato che collaborano con la manifestazione.
Infine, i pettorali si possono acquistare tutti i giorni (offerta minima 5 euro) presso la <casetta> della Strafossan allestita anche quest'anno in piazzetta Manfredi, nel cuore di Fossano, e gestita dai volontari.

All'atto dell'acquisto si riceverà in regalo la borsa in tela per lo shopping, il gadget appositamente realizzato per l'edizione 2023. Inoltre, si potrà indicare la scuola o associazione di volontariato o società sportiva a cui si desidera dare il proprio contributo.
Il punto di distribuzione di piazza Manfredi è aperto al pubblico tutti i giorni sino al 7 ottobre con i seguenti orari.
Da lunedì a venerdì: ore 10.30-13.30 e 17.30-19
Sabato: ore 9-12 e 16-19
Domenica: ore 9-12.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Il Patto Civico discute di opportunità con il PNRR

Dopo alcuni mesi di stop, riprendono questa settimana le iniziative del Patto Civico per Fossano, l'associazione nata quest'anno e che ha la finalità di aprire un confronto sull'attuale situazione amministrativa, culturale, economica, politica e sociale della nostra città, interrogandosi sulle criticità, sulle qualità e sulle possibili prospettive di sviluppo.
Tutto ciò anche in vista delle prossime elezioni Amministrative della tarda primavera 2024 in preparazione delle quali i promotori di questo progetto vogliono offrire temi di confronto e dibattito e, ma questo non è stato finora chiarito, forse anche lanciare un loro progetto politico per Fossano.
In quest'ottica il Patto Civico organizza giovedì 28 settembre alle ore 20.30 presso la sala dell'Hostello Sacco di via Cavour 35, un incontro pubblico dedicato al tema <Fondi PNRR: opportunità per Fossano>
La serata è aperta a tutti coloro che desiderano saperne di più e confrontarsi insieme e vedrà come relatore l'ex-sindaco Davide Sordella, uno dei fondatori del Patto Civico per Fossano.
Per informazioni: email: lab@pattocivicoperfossano.it – Whatsapp 392/2196953.

mg

La Diocesi commemora Don Stefano Gerbaudo

Giovedì 28 settembre presso la chiesa parrocchiale di Centallo la Diocesi di Fossano-Cuneo e l'Associazione Don Stefano Gerbaudo promuovono una speciale celebrazione eucaristica dedicata a ricordare il "servo di Dio" don Stefano Gerbaudo, fondatore delle Missionarie Diocesane, a 73 anni dalla sua morte.
La funzione si terrà alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di S.Giovanni Battista e sarà presieduta da Mons.Piero Delbosco, vescovo di Fossano-Cuneo.
Al termine della celebrazione, sempre in chiesa la serata proseguirà con l'evento intitolato <Dove osano le aquile>: si tratta di un reading musicale, su testo del diacono Gianpiero Pettiti, dedicato alla figura di don Gerbaudo, curato da Pinuccio Bellone con la tastiera di Marco Bellone (entrambi dell'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano).
La celebrazione sarà registrata e visibile tramite il sito della Diocesi www.diocesicuneofossano.it
L'iniziativa si inserisce nel percorso di promozione della causa di beatificazione di Don Stefano Gerbaudo, iniziata il 3 ottobre 2010, e ha la finalità di promuovere la conoscenza della sua figura e della sua opera.

Massimo Giaccardo

Cena al Buio con la Pro Murazzo

Ci sono ancora posti disponibili per partecipare alla <Cena al buio> organizzata per la prima volta dalla Pro loco Murazzo insieme all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.
La serata è in calendario mercoledì 4 ottobre alle ore 20.30 presso il salone parrocchiale di Murazzo.
Parte della quota di iscrizione sarà donato all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti a sostegno delle proprie attività.
Quota di partecipazione: 30 euro.
Le prenotazioni vanno fatte al più presto contattando il 338/7399734 in orario serale dalle ore 20 alle 22 sino esaurimento posti disponibili.

Domenica 1 ottobre la V edizione della camminata dalla casa di reclusione a Cascina Pensolato

PASSI DI RISCATTO

Per i 10 anni della Fondazione Noialtri - Testimonial d'eccezione la campionessa Stefania Belmondo

Domenica 1 ottobre il carcere di Fossano ritorna ad aprirsi alla nostra città grazie alla V edizione dell'iniziativa <Passi di Riscatto>, promossa per far conoscere la realtà della Casa di reclusione e, soprattutto i progetti rieducazione e di reinserimento dei detenuti attraverso il lavoro avviati da alcuni anni grazie al progetto di <Cascina Pensolato> e a suoi sviluppi
Grazie a cui via via sta crescendo in collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria, la Polizia Penitenziaria, le educatrici del carcere e la Diocesi di Fossano tramite la Caritas e l'opera Diocesana, proprietaria di Cascina Pensolato e dei suoi terreni.
Infatti, il progetto di Cascina Pensolato è quello di una cooperativa agricola che offre ad alcuni detenuti del carcere di Fossano l'opportunità di lavorare: sia lavoro esterno impegnati nella coltivazione di campi, orti e serre presso i terreni di Cascina Pensolato in frazione S.Antonio Baligio sia lavoro all'interno del carcere, dove è stato realizzato un laboratorio di trasformazione degli ortaggi e della frutta coltivati a Baligio.
Inoltre, il terzo tassello de progetto è il punto vendita al pubblico aperto da alcuni anni in via Sacco a cui si affianca il mercoledì mattina un'apposita bancarella allestita nel mercato dei produttori agricoli di viale Alpi, proprio di fronte al carcere.
Inoltre, il progetto di Cascina Pensolato insieme ai detenuti coinvolge anche i disabili adulti in particolare quelli del Centro Diurno il Mosaico di Fossano e quelli seguiti da una cooperativa di Saluzzo, che alcuni giorni la settimana sono accolti a Cascina Pensolato ed imparano a coltivare piante e verdure presso l'<Orto Super-Abile>, una struttura di coltivazione allestita a misura di disabile.
Lo spirito dell'iniziativa di <Passi di riscatto> è quello di far conoscere questi progetti speciali che coinvolgono detenuti, disabili, carcere e volontariato e rappresentano un esperienza unica in Piemonte ed una delle pochissime in tutta Italia.

Questi aspetti sono stati sottolineati durante la presentazione dell'evento da Nino Mana, direttore della Caritas Fossano e presidente della cooperativa agricola Cascina Pensolato, e da Dario Armando, vice-presidente della cooperativa e responsabile tecnico de progetto che segue l'iniziativa per la parte agricola. Mana e Armando insieme a altri volontari sono stati i promotori dell'iniziativa e gli ideatori dell'evento <Passi di Riscatto> che domenica 1 ottobre aprir anche quest'anno il carcere alla città, confermando i momenti <forti> della manifestazione, aperta a tutti.
L'evento prenderà il via al mattino alle 8.45 con il ritrovo presso il cortile del carcere (ingresso dal portone di viale Alpi) dove si potrà visitare il laboratorio di trasformazione intitolato <Ap-pena lavorato>: qui gli organizzatori presenteranno la giornata e lo spirito del progetto.
Ospite d'onore di tutta la giornata e testimonial dell'iniziativa quest'anno sarà Stefania Belmondo, la campionessa di sci di fondo della Valle Stura, sempre disponibile a partecipare ad iniziative di solidarietà.
La Belmondo sarà presente al mattino, poi farà la passeggiata e si fermerà alla S.Messa e al pranzo.
Al termine verrà offeta colazione con i prodotti di Cascina Pensolato e del laboratorio di trasformazione.
Per entrare in carcere non c'è bisogno di prenotarsi: l'ingresso è libero dal portone di viale Alpi.
Alle 9.15 prenderà il via la camminata-pellegrinaggio in gruppo che dal carcere scenderà a Borgo S.Bernardo, per poi attraversare la Circonvallazione, toccare la cappella di S.Chiara e proseguire sino a frazione s.Martino. Di qui attraverso strade vicinali sia asfaltate sia sterrate si raggiungerà Cascina Pensolato. Il tragitto è pianeggiante e lungo circa 9 km.
La camminata è libera a tutti, senza bisogno di iscrizione, consigliato abbigliamento sportivo e scarpe da ginnastica. Chi lo desidera può anche farla in bicicletta.
Chi vuole può unirsi direttamente per la S.Messa arrivando la Cascina Pensolato con mezzi propri.
Alle ore 12 ritrovo insieme presso l'antica cappella di S.Maria del Pensolato, una delle più antiche della Diocesi, a poche decine di metri dalla cascina Pensolato: qui sarà celebrata la S.Messa all'aperto, presieduta da don Carlo Vallati, vicario generale della Diocesi di Fossano.
Ad animare la celebrazione il coro <Si può fare> della Parrocchia di S.Antonio Abate.
Alle 13.30 sull'aia di Cascina Pensolato la giornata proseguirà con il pranzo insieme, a base di prodotti coltivati e trasformati all'interno del progetto. Il pranzo sarà preparato da volontarie e volontari della Pro Loco S.Antonio Baligio.
Il menù prevede: antipasti misti a base di prodotti del laboratorio, polenta con spezzatino e formaggi, assaggio di cinghiale, dolce, frutta, caffè, vino e acqua.
Quota di partecipazione: Adulti 15 euro – Ragazzi sotto 14 anni: 10 euro – bambini sotto i 10 anni: 5 euro.
Per partecipare al pranzo è necessario iscriversi entro il 28 settembre (o sino esaurimento posti) presso il punto vendita di via Sacco 5 o tramite telefono o WhatsApp al 351/1818612. La quota sarà versata direttamente in loco ad inizio pranzo.
Anche quest'anno <Passi di Riscatto> collabora con la Strafossan: i partecipanti a pranzo potranno avere anche il pettorale della camminata di solidarietà di domenica 8 ottobre versando la cifra totale di 18 euro (invece che 20).
Nel pomeriggio l'evento proseguirà con la visita alle serre e all'<Orto Superabile> e ai locali di Cascina Pensolato e con animazioni varie.
L'iniziativa si svolge con la collaborazione della Caritas Fossano, dell'Amministrazxione Penitenziaria, della direzione del carcere di Fossano, della Polizia Penitenziaria, delle educatrici, e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Fondazione CRF.
Quest'anno, ancor piu' che nelle edizioni precedenti partner principale è la Fondazione NoiAltri: infatti la V edizione di <Passi di Riscatto> si inserisce nelle celebrazioni per il decennale della Fondazione NoiAltri, la fondazione di partecipazione che riunisce insieme 24 enti e associazioni di volontariato che a Fossano e dintorni si occupano di sociale, di solidarietà e di assistenza a chi è in difficoltà.
Anzi, sarà proprio <Passi di Riscatto> a dare il via agli eventi per i 10 anni di attività.
Infine, collaborano alla giornata i volontari del progetto <Montagna Terapia> che portano i disabili in gita in montagna, i giovani del progetto Revolution Fossano e la Banca del Tempo Fossano
Per ulteriori informazioni contattare anche su Whatsapp il tel. 351/1818612.

Massimo Giaccardo

Nelle foto due momenti della manifestazione dello scorso anno

Anche a Fossano l'iniziativa della Casa do Menor

Raccolta tappi di plastica per fare solidarietà

Da alcuni anni anche a Fossano si pratica la raccolta dei tappi di plastica allo scopo di raccogliere fondi per beneficenza.
In un primo tempo questa pratica virtuosa era stata portata nella nostra città dall'associazione Insieme per l'india Onlus i cui volontari l'hanno proseguita per un bel po' di tempo, pur essendo la raccolta e la gestione dei tappi piuttosto impegnativa dal punto di vista logistico.
Dal 2019 questa pratica virtuosa, che allo stesso tempo aiuta l'ambiente e aiuta persone povere e in difficoltà, viene proseguita dalla Casa do Menor Italia, l'associazione fondata da Padre Renato Chiera per raccogliere fondi a sostegno dei tanti bambini poveri e abbandonati accolti e curati in Brasile, ma anche di altre iniziative di solidarietà, soprattutto rivolte ai bambini, portate avanti dalla Casa do Menor in altri paesi poveri e situazioni di emergenza.
In particolare, nel 2022, grazie all'impegno di tante persone, la Casa do Menor ha raccolto 17 tonnellate di tappi di plastica la cui vendita ha fruttato 3mila 500 euro.
Questa somma è stata utilizzata in arte a sostegno delle attività della Casa do Menor in Brasile, in particolare per l'assistenza e le spese mediche delle case di accoglienza dei minori vulnerabili alla periferia di Rio de Janeiro e di Nuova Iguacu, mentre in parte sono stati inviati in Ucraina per le spese di accoglienza dei profughi causati dalla guerra.
Da sottolineare che questo tipo di raccolta fa del bene non solo ai bambini e ai ragazzi a cui vanno i proventi della vendita e del riciclo dei tappi di plastica, ma anche al nostro territorio perchè elimina dei rifiuti dall'ambiente e li avvia alla raccolta differenziata.
Sul territorio fossanese la raccolta dei tappi di plastica procede in modo costante grazie all'impegno di alcuni volontari coordinati dalla signora Anna, e alla disponibilità di alcuni punti di raccolta.
Questi punti di raccolta a cui si possono conferire piccoli quantitativi di tappi di provenienza domestica (case, uffici, associazioni, etc) sono: la Bottega del Commercio Equo e Solidale di via Gatibaldi 8 (chiusa al lunedì) – la Bottega 23 emporio della Fondazione NoiAltri e della Caritas Diocesana in via Matteotti 34 (chiusa lunedì mattina e martedì) – Il market natura Sì di via Torino 51/a (chiuso domenica).
Inoltre, la raccolta tappi di plastica per beneficenza è attiva anche presso alcune scuole ed enti: le strutture, le imprese, le associazioni ed i singoli che desiderano unirsi a questo impegno di solidarietà possono prendere contatto con la referente locale della raccolta per concordare le modalità ed il ritiro telefonando al 339/1040854.
La Casa do Menor Italia e i volontari dell'iniziativa nel Fossanese ringraziano tutti quelli che contribuiscono a questa raccolta ed i negozi e attività commerciali che danno la disponibilità come punto di raccolta.

Massimo Giaccardo

«Passeggiata Gambe e Zampe» e festa al rifugio Pinco Pallino

Come ormai tradizioni, anche quest'anno il rifugio per animali Pinco Pallino di frazione Cussanio celebra la Festa di S.Francesco, patrono degli animali, che si tirene la prima settimana di ottobre. Per l'occasione. quest'anno i responsabili del rifugio, coordinati da Monica Pavani, hanno organizzato una grande festa in programma domenica 1 ottobre.
Il programma dell'evento prevede alle ore 16.30 presso il parco del Santuario di Cussanio il ritrovo dei padroni con i loro cani e animali domestici al guinzaglio.
Insieme a questi interverranno anche i cani ospiti del rifugio Pinco Pallino portati dai volontari.
Chi non ha un amico cane o animale domestico da portare può partecipare anche senza.
Tutti insieme daranno vita ad una simpatica <Passeggiata Gambe e Zampe> che procederà verso via S.Maria sino al canile Pinco Pallino dove la festa proseguirà con un aperitivo musicale.
Il momento clou del tardo pomeriggio sarà quello del <battesimo> di buon auspicio con il <rito dei fiori>.
Inoltre, si potrà visitare il canile e sottoscrivere eventuali adozioni anche a distanza.
Il pomeriggio sarà animato anche da alcune bancarelle a tema.
L'iniziativa è aperta liberamente a tutti i proprietari di cani e alle loro bestiole di ogni taglia e a tutti gli amanti degli animali.
Per informazioni contattare: Dani 339/6578463 – Laura 338/8463267 – Milly 345/8175411 – Mok 333/8990717.

Massimo Giaccardo

Percorsi antinquinamento ancora più inquinanti per le auto più inquinanti

Chilometri in più per inquinare meno?

L'ESEMPIO DEL TRAGITTO IMPOSTO AI LAVORATORI DELLA BALOCCO

Luciano Casasole

Per raggiungere il posto di lavoro, un dipendente Balocco residente a S. Lorenzo o Marene e proprietario di un'auto non euro 5 o euro 6, fino allo scorso 15 settembre da via Marene imboccava la rotonda prima del cimitero, saliva in via Santa Lucia e arrivava fino ai parcheggi di fronte al complesso industriale.
Oggi, in ossequio ai provvedimenti anti-inquinamento, dalla rotonda deve proseguire fino in via Fraschea, voltare a destra, fare il cavalcaferrovia, imboccare la circonvallazione (ex SS. 28), svoltare verso l'imbocco del raccordo autostradale, proseguire in via Salmour, imboccare la salita di S. Lazzaro, svoltare in corso Trento, parcheggiare in Piazza Diaz e farsela a piedi.
Oppure da corso Trento può imboccare e percorrere tutta via San Michele, svoltare a sinistra in via Regina Elena, all'altezza di via Mercatò svoltare a destra verso la prima rotonda, imboccare via della Repubblica, raggiungere il parcheggio del villaggio sportivo o della piscina e andare in fabbrica a piedi.
Tutto questo perché il cartello di divieto di accesso a Fossano da via Santa Lucia si trova a pochi metri prima del parcheggio Balocco, Riassumendo: le auto che arrivano da via Santa Lucia hanno il divieto di accesso venti metri prima del primo parcheggio Balocco e quelle che dal centro abitato sono dirette alla Balocco, alla rotonda di via Santa Lucia vengono deviate al parcheggio della piscina comunale perché è stato vietato al traffico il tratto di via Santa Lucia lungo il quale si accede ai parcheggi per i dipendenti dell'industria dolciaria.
Il tratto proibito, di qualche centinaio di metri, è molto scorrevole e quindi a basso tasso di inquinamento. A questo punto sorgono spontanee alcune domande.
Ha un qualche senso obbligare le auto anziane dirette alla fabbrica Balocco a percorrere fino a quattordici chilometri in più al giorno per ridurre l'inquinamento?
Che senso ha obbligare le auto che da corso Trento sono dirette ai parcheggi Balocco a percorrere interamente via San Michele e tornare indietro fino al Mercatò per poi svoltare a destra, quando si risparmierebbe oltre un chilometro passando da viale Vallauri?
Nella realtà dei fatti gli agenti preposti al traffico non vanno a controllare e tutto funziona come prima, ma con il rischio di una multa da quasi centocinquanta euro sempre dietro l'angolo.
Tra le leggi demenziali di una politica europea che spinge in maniera pretestuosa alla rottamazione delle auto e funzionari che non sono in grado di mettersi nei panni dei cittadini, non se ne può più e quanto sopra riportato non è che un esempio dello scollamento tra la il duo politica-burocrazia e la gente. Il problema non è solo fossanese e sta alla politica locale mitigarlo il più possibile usando il buonsenso che i burocrati continuano a dimostrare di non avere.

Margarita: «A spasso con gli Alpini»

Su iniziativa del Gruppo Alpini di Margarita, è nata un'attività di solidarietà, che si ripete di mese in mese, nel corso dell'estate 2023, alternato mattine e pomeriggi in collaborazione con i volontari dell'associazione Margarita attiva e solidale ed alle assistenti e collaboratrici della casa di accoglienza per anziani Giubergia di Margarita, accompagnando gli ospiti della struttura in passeggiate e uscite sul territorio locale.
Mercoledì 20 Settembre, in particolare, ha avuto luogo il l'ultimo appuntamento previsto per l'estate 2023, con un giro panoramico verso il torrente che scorre poco distante alla struttura di ospitalità. Questa occasione, unitamente alle altre degli scorsi mesi, è stata un'occasione per molto ospiti, di uscire dalle mura della casa, per ammirare il paese di Margarita, soprattutto per coloro che mai l'avevano vista prima.
Gli Alpini ed i volontari si sono ben amalgamati dimostrando che la buona volontà e il desiderio di aiutare possono rendere il nostro quotidiano gioioso.
Anche questa iniziativa è stata un successo, in quanto ha avuto la partecipazione di parenti dei degenti e della popolazione locale, oltre ai Gruppi e Associazioni che hanno organizzato e le maestranze della casa di accoglienza, contribuendo a rendere tutto più famigliare.
Si ringraziano i Soci del Gruppo Alpini Margarita, i volontari dell'Ass. Margarita Attiva e Solidale, nonché i collaboratori della struttura per anziani e i parenti dei degenti, per la sinergia creata per questa attività di condivisione e di solidarietà, sperando di poterla ripetere ancora nei prossimi anni.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.
La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:
- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Partecipazione alle attività proposte da oltre una trentina di società sportive e associazioni

Bambini protagonisti a «Sport in piazza»

Buon successo domenica scorsa a Fossano per l'edizione 2023 di <Sport in Piazza>, la tradizionale manifestazione di promozione sportiva organizzata anche quest'anno dall'Assessorato allo Sport del Comune di Fossano.
L'iniziativa si è svolta da metà mattina sino al tardo pomeriggio, ospitata anche stavolta presso il parco cittadino di piazza d'Armi, in viale Alpi, nella zona tra le 2 rotonde e di fronte al Bastione e, per la prima vota, anche nel tratto iniziale di Corso Colombo.
Oltre una trentina le associazioni sportive, e non solo, protagoniste dell'evento che ha coinvolto soprattutto tanti bambini/e e ragazzi/ che per tutta la giornata hanno potuto scoprire e provare parecchie discipline sportive, incuriositi da quelle più particolari.
Tra le più di 30 associazioni partecipanti di Fossano e dintorni (oltre la metà di quelle esistenti, una quindicina delle quali non ha partecipato all'iniziativa) numerose le scuole di ballo, ben 7, e le società di arti marziali che durante la giornata hanno offerto anche momenti di show e di esibizioni da parte dei propri atleti.
Da sottolineare poi per gli sport più antichi l'intervento degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja, mentre ospiti speciali quest'anno sono stati gli Alpini del I Rweggimento Artiglieria da Montagna che hanno fatto provare ai bambini lo sci di fondo su tappeto di plastica e altre discipline legate alla montagna.
Tra le altre novità (provenienti da fuori città)
la Granda Padel di Savigliano che ha proposto uno degli sport più in voga del momento, l'Ars Bellum di Passatore Cuneo che simula combattimenti di tipo medioevale ed il Bowling Strike di Cervere. .
La giornata si era aperta a metà mattina con l'inaugurazione ufficiale e si è poi conclusa dopo le 17 con la consegna di attestati di partecipazione da parte del Comune di Fossano ai rappresentanti delle varie società sportive e associazioni partecipanti.
L'iniziativa ha colto abbastanza nel segno come momento promozionale e di aggregazione, facendo scoprire e provare nuovi sport soprattutto ai bambini e ragazzi che ancora non li praticano, ma che vorrebbero iniziare. Allo stesso tempo è stata una sorta di vetrina per le società sportive, specie per quelle che praticano discipline particolari e faticano di più a farsi conoscere.
Grazie anche al meteo favorevole e all'abbinamento con il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo in via Roma oltre ai numerosi bambini e ragazzi, l'evento ha coinvolto anche parecchie famiglie e visitatori giunti anche dal circondario.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Corsi di Cucito e Ricamo

Come da lunga tradizione anche per il 2023/24 l'associazione fossanese La Mimosa organizza i suoi apprezzati Corsi di Cucito e di Ricamo aperti a tutti e a tutte: come sempre lo spirito dell'iniziativa è quello di tenere viva e divulgare alle giovani generazioni la sapienza artistica ed artigianale del cucito e del ricamo, che negli ultimi decenni rischia di perdersi.
I corsi sono tenuti da 2 maestre molto esperte e qualificate e si svolgeranno da inizio ottobre 2023 sino a maggio 2024 con diverse opportunità di frequenza.
Come tradizione anche per questa stagione i corsi prenderanno il via la prima settimana di ottobre, nello specifico martedì 3 ottobre, e proseguiranno tutte le settimane (eccetto durante i periodi festivi) sino a martedì 30 maggio 2024.
Le lezioni si tengono il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 ed il giovedì pomeriggio con una doppia opportunità: dalle 14.30 alle 17.30 oppure dalle 17.30 alle 20.30.
Si può scegliere se iscriversi al corso annuale (quota iscrizione 170 euro), ad un quadrimestre (quota 110 euro) oppure al corso mensile (quota 40 euro).
L'iscrizione è comprensiva delle attrezzature e dei materiali messi a disposizione dall'associazione.
Per informazioni ed iscrizioni contattare: Alessandra (tel. 334/3950185) – Luciana (tel. 333/5979261).
L'iniziativa si svolge grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa che con il loro contributo economico integrano l'organizzazione dei corsi annuali.

Massimo Giaccardo

Cena Indiana di solidarietà: aperte le iscrizioni

Mancano ancora 3 settimane, ma considerati i posti limitati e le tante richieste, sono già state aperte le iscrizioni per pèartecipsre alla nuova Cena Indiana di Solidarietà,
organizzata dall'associazione Insieme per l'India onlus che si svolgerà venerdì 13 ottobre alle ore 20 in frazione S.Lorenzo di Fossano presso il Bistrot Melabevo
La quota di partecipazione è fissata in 25 euro a testa,
Il ricavato della cena andrà a sostegno delle adozioni a distanza, del sostegno ai Rupert Children Home, la casa di accoglienza, mensa, collegio per bambini e ragazzi poveri attiva da alcuni anni a Kifaru, in Tanzania, e ai progetti di sviluppo portati avanti in Tanzania e in India.
Le adesioni alla cena sono aperte sino al 6 ottobre (o sino esaurimento posti) contattando il tel. 347/9516280.

mg

Nuovo Corso per Volontari Soccorritori con la Croce Bianca Fossano

La Croce Bianca di Fossano, associazione che da decenni si occupa di assistenza sanitaria e gestisce l'emergenza territoriale 118 nel Fossanese organizza un nuovo Corso per Volontari Soccorritori rivolto a tutti coloro che desiderano conoscere da vicino questa forma di volontariato per poi gettarsi in una nuova avventura facendo squadra con molti altri volontari di tutte le età, tutti accomunati dalla voglia di aiutare il prossimo.
Il Corso per Volontari Soccorritori verrà presentato martedì 3 ottobre in un incontro che si terrà alle ore 20.30 presso la sede della Croce Bianca in piazza della Paglia 3 (dietro al Mercatò di piazza Foro Boario).
L'iniziativa si rivolge a tutti gli ambosessi che siano maggiorenni, che godano di buona salute, che abbiano voglia di imparare e dispongano di un po' di tempo da dedicare agli altri, soprattutto a chi è in difficoltà o in pericolo.
La serata di presentazione è libera a tutti gli interessati e la partecipazione non è vincolante.
Il Corso per Volontari Soccorritori prenderà poi il via giovedì 5 ottobre, sempre presso la sede della Croce Bianca Fossano.
Per informazioni ed iscrizioni contattare la Croce Bianca presso l'ufficio di Piazza della Paglia 3 dalle ore 8.30 alle 14 al tel.0172/634968; email: segreteria@crocebianca.org

mg

Festa dei Nonni con l'Auser

La sezione di Fossano dell'associazione Auser domenica 1 ottobre organizza la sua tradizionale festa con i nonni: l'appuntamento è in programma presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio dove si terranno un pranzo animato nel pomeriggio da una tombolata.
L'iniziativa è aperta a tutte le persone della Terza Età (e ai loro familiari) che desiderano trascorrere una giornata allegra in compagnia.
Per partecipare iscriversi entro giovedì 28 settembre presso la sede Auser di via Cavour 12/c aperta al mattino dalle 9 alle 11.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l’ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all’Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE OPERE DIOCESANE

In data 22 settembre 2023 il Vescovo diocesano di Cuneo-Fossano, Piero Delbosco, ha nominato il Consiglio di amministrazione della Fondazione Opere Diocesane Fossanesi, persona giuridica canonica pubblica diocesana, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto. Tale nuovo Consiglio è così composto: il Vicario generale don Sebastiano Carlo Vallati, Presidente e legale rappresentante; Doriano Fruttero, Vicepresidente, fino ad oggi legale rappresentante della Fondazione stessa; Attilio Beltrametti, di professione avvocato; Cristina Cerutti, di professione commercialista; Mauro Gelli, fino ad oggi collaboratore della Fondazione stessa. Contestualmente, il Vescovo ha nominato il Collegio dei revisori che è così composto: Walter Agnello, commercialista, iscritto all'Albo dei revisori legali, Presidente; don Andrea Adamo, che è anche membro del Collegio dei consultori della Diocesi; l'Economo diocesano Enrico Tardivo. Infine, il Vescovo ha disposto che tale Collegio dei revisori sia il medesimo per la Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, subentrando quindi al Collegio oggi in carica, nella linea di quanto stabilito dalla costituzione 7 del Sinodo diocesano: «le fondazioni di culto e religione che gestiscono le opere diocesane rimangono distinte, una con sede nel Vescovado nuovo di Cuneo e l'altra con sede nel Vescovado di Fossano, e sono chiamate ad intensificare la collaborazione, anche in vista di opportune razionalizzazioni». Le suddette nomine e disposizioni entrano in vigore il 1 ottobre 2023.
Nelle Fondazione Opere Diocesane Cuneesi il Consiglio di amministrazione è così composto: don Giovanni Falco, Presidente e legale rappresentante; Mauro Revello, di professione commercialista, Vicepresidente; Maria Bramardi, già Dirigente scolastica; Walter Cesana, già Dirigente scolastico; il Vicario generale don Sebastiano Carlo Vallati. Tale Fondazione è amministrata per mezzo di un Direttore generale, Luciano Ghibaudo, a cui il Vescovo ha chiesto di collaborare con la Fondazione di Fossano in questa fase di riorganizzazione.
La Fondazione Opere Diocesane Cuneesi e la Fondazione Opere Diocesane Fossanesi sono articolazioni della Diocesi di Cuneo-Fossano, dotate di importanti patrimoni immobiliari, che gestiscono opere diocesane non solo pastorali ma anche in ambito culturale e in ambito sociale: Casa di spiritualità Pascal D'Illonza, Museo, Archivio storico e Biblioteca diocesani, libreria Stella Maris, cinema Lanteri, Caritas diocesana, residenza per anziani Casa Famiglia, Crocevia 46 servizio domiciliarità. Partecipano inoltre alla gestione di altri organismi come la residenza per anziani e disabili Casa Divina Provvidenza e Monsignor Signori e i settimanali La Guida e La Fedeltà.

"Cogliete il privilegio di frequentare una Scuola come questa"

L'ingegner Gai incontra gli studenti del Vallauri

Si è tenuto nella mattinata dello scorso 19 settembre 2023, presso l'IIS Vallauri di Fossano, un importante incontro degli studenti dell'istituto con l'ingegner Carlo Gai.
L'ing. Gai è un noto imprenditore che a Ceresole d'Alba ha fondato, insieme alla sua famiglia, l'omonima azienda, nota a livello mondiale per le macchine imbottigliatrici del vino: egli ha voluto, in occasione del suo ottantesimo compleanno, visitare il Vallauri, accompagnato dal figlio Guglielmo che oggi dirige l'azienda.
"Prima di tutto voglio dire che i laboratori che ho appena visitato sono di alto livello, credo che anche in varie università non abbiano attrezzature come le vostre". Ha esordito davanti a un aula magna gremita di ragazzi. "Quando si fa ciò che piace, non si lavora nemmeno un giorno nella vita" ha spiegato ai ragazzi l'ingegnere, che è ancora attivo e segue la ricerca e sviluppo della propria azienda per le sfide future anche in nuovi settori merceologici.
Accompagnato dal Dirigente, prof. Paolo Cortese, Carlo Gai ha visitato alcuni dei laboratori della scuola, quelli più innovativi, dedicati all'automazione, alla robotica, alla prototipazione, all'industria 4.0, alla domotica e all'energia. Egli ha poi incontrato, in aula magna, gli studenti delle classi terze e quarte dei settori Elettrotecnica e Meccanica. Durante la visita ha potuto assistere alle lezioni ed ha visto all'opera docenti a studenti nelle aule-laboratorio di cui la scuola dispone.
Dopo l'appassionato saluto di accoglienza del preside, Carlo Gai ha raccontato alcuni momenti importanti della propria vita, dalla scuola elementare all'università ed ha elargito i suoi preziosi consigli agli studenti presenti in sala, che l'hanno sottoposto ad una serie di domande. "Quali indirizzo di studio è meglio per il futuro?" ha chiesto uno studente; "Scelga quello che le piace, e lo segua con passione; e se la sua famiglia glielo permette prosegua gli studi all'università, per avere una visione più completa e articolata", la risposta. Per la Gai, ha spiegato, oltre alla meccanica tradizionale e all'automazione, il settore dell'approvvigionamento energetico è cruciale. Un altro allievo ha chiesto quali competenze servissero per lavorare all'estero, e Gai ha spiegato come sia importante la creatività e l'adattabilità a contesti diversi, tipiche del meglio della cultura italiana, ma ha sottolineato anche l'importanza dello studio delle lingue straniere: "più sono, meglio è!".
L'incontro è stato un bel momento di condivisione di una storia personale e professionale che si distingue nel panorama delle aziende della Granda. La Gai macchine imbottigliatrici a Ceresole d'Alba impiega circa 300 dipendenti molti dei quali si sono formati al Vallauri, come ha ricordato il preside Cortese. "In occasione della mia visita, invitato dall'azienda Gai nel luglio scorso, oltre il livello di innovazione straordinario, mi hanno colpito: la gentilezza dei rapporti tra le persone, uno stile che caratterizza il clima che si respira; la pulizia e la salubrità e la luminosità degli ambienti di lavoro e, come preside del Vallauri in visita, l'essere salutato da tanti tecnici impiegati e nostri ex studenti." ha spiegato il preside. La visita dell'ing. Gai è stato quindi un momento prezioso per l'istituto, che ha costituito un ottimo avvio della ricchissima attività didattica di questo nuovo anno al "Vallauri".

Nelle foto l'ingegner Carlo Gai con i docenti del Vallauri e la sala con gli studenti

Domenica 1 ottobre ore 15 aperta a tutti

Festa dei Bambini e dei Nonni con la Soms

Sono riprese a pieno regime le attività della Società Operaia di Fossano proposte in primo luogo ai soci, ma, alcune, aperte anche a tutta la cittadinanza.
Infatti, circa le iniziative aperte a tutti, domenica 1 ottobre la Soms Fossano propone anche quest'anno la tradizionale festa dei nipoti e dei nonni che si terrà nel pomeriggio presso il cortile ed il salone della sede di via Roma 74.
L'iniziativa è aperta a tutti: i dettagli di seguito.
Tra le altre iniziative, da rimarcare che quest'anno per la prima volta la Soms Fossano è entrata nel lotto delle associazioni coinvolte nella Strafossan e collabora alla vendita dei pettorali ai soci e a tutti coloro che desiderano dare una mano alla Soms Fossano, acquistando il pettorale della camminata di solidarietà presso la Società Operaia.
Per informazioni, chiedere in segreteria aperta il mercoledì mattina ore 10-11.30 o comunque passare in sede aperta quasi tutte le mattine e di pomeriggio.
Infine, da segnalare che La Soms Fossano ha deciso di allargare i suoi interessi anche all'arte: infatti, l'associazione organizza ol 7 e 8 ottobre un'esposizione di opere originali di Mayumi Kishimoto, artista giapponese che esprime il suo estro artistico con materiali vivi come i fiori e le piante. La scorsa primavera a Fossano, Mayumi ha conosciuto i soci della Soms, visitato la sede ed è stata invitata ad allestire le sue opere nei locali della società.
Il luogo l'ha ispirata a concepire delle installazioni che rappresenteranno un viaggio nel tempo e nel suo Giappone attraverso i ricordi. Una occasione unica per visitare i locali della Soms e conoscere le opere di Mayumi.
L'esposizione sarà aperta al pubblico sabato 7 ottobre dalle 10 alle 19 e domenica 8 ottobre dalle 10 alle 16.30.

Festa dei Bambini e dei Nonni
Come avviene da molti anni, anche in quest'inizio autunno 2023 la Soms Fossano organizza la <Festa dei Bambini e dei Nonni> che si terrà domenica 1 ottobre.
L'appuntamento è aperto a tutta la cittadinanza e si svolgerà dalle ore 15 in poi presso il cortile e la sede della Soms di via Roma 74 (ingresso dall'androne del cinema e poi portoncino in fondo a sinistra).
Il pomeriggio sarà allietato da giochi, animazione e sorprese varie.
A seguire <Merenda Party> con biscotti offerti dalla Balocco Spa e omaggi per tutti i bambini offerti (sino ad esaurimento) dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa e dalla Fondazione CRF.
La partecipazione è libera a tutti, anche ai non soci, e sono invitati in modo particolare i nonni con i loro nipotini e i genitori dei bimbi.

Massimo Giaccardo

«Praparando la Strafossan»: ultimi 2 appuntamenti

Ultimi 2 appuntamenti, questa e la prossima settimana, per il ciclo di allenamenti intitolato <Preparando la Strafossan>.
L'iniziatica è promossa dall'Avis Atletica Fossano 75 Crf e dal gruppo Quelli dell'Open Run e dedicata a coloro che vogliono rimettersi in forma in vista della camminata non-competitiva dell'8 ottobre e delle prove di Fitwalking e di corsa che affiancheranno la Strafossan Agonistica, riservata, invece, ai tesserati.
Gli allenamenti di corsa e di Fitwalking, curati da istruttori esperti e qualificati dell'Avis Atletica Fossano 75 Crf, proseguono oggi, martedì 26 settembre alle ore 18.30 con l'incontro in piazza Castello, a cui seguirà alle 19, la partenza dell'allenamento vero e proprio.
Il quinto e ultimo appuntamento martedì 3 ottobre, sempre con incontro alle 18.30 e inizio allenamento alle 19, si terrà presso la pista di atletica del villaggio sportivo <Bongioanni>, in viale della Repubblica, proprio dove domenica 8 ottobre la Strafossan partirà ed arriverà.
La partecipazione a questa iniziativa è gratuita e libera a tutti senza bisogno di iscrizioni. Necessario indossare abbigliamento sportivo e scarpe da running o, almeno, da ginnastica.

Al via la rassegna teatrale de La Corte dei Folli

Ariva il «Folle d'Oro»

Abbonamenti tutti esauriti in pochissimi giorni. In calendario 5 spettacoli dal 3 al 31 ottobre al teatro I Portici

Coglie nel segno ancor prima di iniziare la XIII edizione della rassegna teatrale <Folle d'Oro – Premio Teatrale Nazionale Giovanni Mellano> che andrà in scena dal 3 al 31 ottobre al cine-teatro I Portici di via Roma 74: infatti, come lo scorso anno, anche per il 2023 sono stati distribuiti in prevendita tutti gli abbonamenti disponibili per i posti a sedere della sala grande, intitolata ad Aldo Nicolaj.
Oltre 350 gli abbonamenti venduti a cui si aggiungono quelli dedicati agli studenti delle Scuole Superiori fossanesi per un tutto esaurito che conferma ancora una volta la tanta passione per il teatro che esiste da tempo nella nostra città e nel circondario.
La rassegna è dedicata alle compagnie teatrali amatoriali ed è organizzata come sempre dall'associazione culturale e compagnia teatrale fossanese La Corte dei Folli che la dedica alla memoria di Giovanni Mellano, l'indimenticato regista e commediografo che per tanti decenni fu uno dei principali animatori della scena teatrale nella nostra città e fu il fondatore de La Corte dei Folli.
La prevendita è durata davvero pochi giorni poiché gli abbonamenti disponibili sono andati letteralmente a ruba: in primo luogo tantissimi abbonati della stagione scorsa hanno rinnovato il loro abbonamento e i pochi posti rimanenti sono volati via in pochi giorni. Un successo dovuto sia alla passione per il teatro molto radicata a Fossano sia ai prezzi molto popolari dell'abbonamento normale (40 euro) e ancor di più di quello scontato per i giovani Under 25 anni e soci Uilt e La Corte dei Folli.
Ed anche la consegna degli abbonamenti effettuata dagli organizzatori presso la postazione allestita in piazzetta Manfredi, è stata esaurita nel giro di poco più di un paio di settimane ed è già terminata.
Di conseguenza l'unica possibilità rimanente per assistere agli spettacoli è quella di acquistare il biglietto per la singola serata, se ci dovessero essere degli abbonati assenti: in tal senso è possibile iscriversi ad una lista d'attesa che darà diritto all'acquisto del biglietto per assistere alla singola piéce al posto dell'abbonato assente. Chiaramente per usufruire di tale opportunità dopo essersi segnalati bisognerà presentarsi in anticipo all'ingresso del teatro e sperare in eventuali posti lasciati disponibili all'ultimo momento. Altrimenti, anche chi è in lista d'attesa resterà fuori essendo i poco più di 400 posti del teatro tutti occupati.
Per informazioni contattare il tel.347/3029518 o la email: cristina.lacortedeifolli@gmail.com oppure cdf@lacortedeifolli.it
La XIII edizione della rassegna teatrale <Folle d'Oro – Premio Teatrale Nazionale Giovanni Mellano> anche quest'anno è articolata in 5 spettacoli che saranno messi in scena da altrettante compagnie teatrali amatoriali per 5 martedì sera consecutivi da martedì 3 a martedì 31 ottobre, sempre con inizio alle ore 20.45 presso il cine-teatro I Portici di via Roma 74.
Gli spettacoli sono stati selezionati da un'apposita giuria di esperti di teatro tra il centinaio e oltre di proposte arrivate da tutta Italia: infatti, il <Folle d'Oro> è un premio teatrale che in pochi anni è già diventato prestigioso e è particolarmente noto ed apprezzato nell'ambiente del teatro amatoriale.
Da notare che alcune delle compagnie teatrali selezionate erano già state protagoniste di precedento edizioni della rassegna fossanese.
Poi a novembre si svolgeranno le premiazioni del concorso con l'assegnazione dei riconoscimenti al Miglior Spettacolo, ai Migliori Attore e Attrice protagonisti e non protagonisti, al Miglior Allestimento, allo spettacolo piu' votato dal pubblico e la consegna di numerosi altri premi assegnati dalla giuria e anche dal pubblico.
Da sottolineare, infine, che l'iniziativa culturale è resa possibile dal contributo economico e dalla collaborazione di ben 21 sponsor tra istituzioni, associazioni, imprese e negozi non solo fossanesi tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Fossano, Esperienze in Giallo, Balocco Spa, Maina Spa, Viglietta Matteo Spa, Dama Hotel, Ottica Maestrelli, Ottica Gallo, Rinaldi Arreda, AssiQura, Get Store, Gelateria Iano, Oreficeria Valenzana by Ravera, Ristorante il Faro,
Concessionaria Azzurra, SG Fossano, Taxi Gianfranco Pinna.
Inoltre, la rassegna collabora con il Liceo Ancina e l'IIS Vallauri, con Ascom Fossano, Progetto Har e Pro Loco Fossano e con la stampa locale.

Massimo Giaccardo

In foto gli organizzatori Cristina Viglietta e Pinuccio Bellone

Gli spettacoli in cartellone

Ad aprire la rassegna **martedì 3 ottobre** sarà la piéce <La Strada>, tratto dal celebre film di Fellini, e messo in scena dalla compagnia I Giardini dell'Arte di Firenze per la regia di Marco Lombardi.
Secondo appuntamento **martedì 10 ottobre** con lo spettacolo <Duello – Il gioco dell'assassino>, scritto da Anthony Shaffer, che sarà rappresentato dalla Filodrammatica Orenese di Vimercate (Monza) con la regia di Pietro Baio.
Martedì 17 ottobre la rassegna proseguirà con la piéce <L'Acquario>, scritta da Claudio Grattacaso e messa in scena dalla compagnia dell'Eclissi di Salerno per la regia di Marcello Andria.
Quarto appuntamento **martedì 24 ottobre** con lo spettacolo <Le sedie>, del celebre drammaturgo Eugene Ionesco, che sarà presentato dalla compagnia Teatro Impiria di Verona per la regia di Gherardo Coltri.
A chiudere il <Folle d'Oro> 2023 **martedì 31 ottobre** sarà la piéce <Nei panni di Cyrano>, scritto da Nicolas Dervort, e messo in scena dalla compagnia Teatro Estragone di S.Vito al Tagliamento (Pordenone).

Dopo le asfaltature realizzate dall'Anas

Rinnovata la segnaletica stradale in via Marene e viale Regina Elena

Sono in via di completamento i lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale in via Marene e in viale Regina Elena, le strade fossanesi che nei giorni scorsi sono state asfaltate dall'Anas come attività di compensazione per i danni causati dal traffico dei mezzi pesanti da da 6 anni e mezzi non possono utilizzare la tangenziale a causa del crollo della primavera 2017 e dei lunghi lavori di ripristino ancora ion corso e sono obbligati a transitare sulla viabilità ordinaria.
La manutenzione della segnaletica orizzontale è stata eseguita a cura del Comune e nei giorni scorsi è stata terminata in via Marene (dove alla fine sono stati asfaltati solo circa i 2/3 del tratto a senso unico, sino all'incrocio con via Savigliano, anche se la parte non aggiustata ne avrebbe bisogno, così come il marciapiede/pista ciclabile) con il rifacimento delle strisce pedonali e delle linee laterali e dei parcheggi sul lato destro.
Successivamente, in viale Reginale Elena queste operazioni sono state terminate sulla sede stradale, mentre restano da completare sui controviali.
L'intervento ha comportato qualche disagio ed alcuni rallentamenti per il traffico, ma era inevitabile.
Qui l'intervento sulla sede stradale è terminato mentre dovrebbe poi proseguire con la manutenzione della segnaletica orizzontale sui 2 controviali.
Inoltre, nei giorni precedenti l'Anas ha provveduto a riasfaltare anche il tratto di salita della ex-statale 231 che divide frazione Boschetti da regione Belmonte e sale verso l'inizio di viale Regina Elena.

Massimo Giaccardo

Nella foto i lavori sulla segnaletica dopo le riasfaltature

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta
RADIO VALLEBELBO
www.radiovallebelbo.it
f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Per le prime con gli studenti di terza a fare i 'Prof'

Lezioni in piazza per le matricole del Liceo Ancina

Giovedì la prima serie di attività nel centro storico fossanese Venerdì 29 gita a Noli completa il programma di accoglienza

Cinque piazze cittadine (Castello, Manfredi, Vittorio Veneto, Battuti Rossi e Delle uova) e Viale Mellano hanno rappresentato l'originale teatro, diffuso ed 'en plein air', nel quale giovedì 21 settembre è "andata in scena" l'accoglienza dei nuovi iscritti al liceo Ancina con due ore di lezioni inedite nella formula e nella sostanza non solo perché all'aperto: a salire in cattedra, per l'occasione, sono stati infatti gli studenti delle terze, chiamati a trasmettere ai propri nuovi compagni delle prime quel che hanno a loro volta imparato sulla scuola, liberi – per raggiungere lo scopo – di escogitare attività e contenuti a loro piacimento.
Così, tra dialoghi e giochi, confronti e collaborazione, l'iniziativa si è venuta arricchendo di molti momenti insieme vivaci e formativi, improntati alla cosiddetta educazione tra pari che prevede un interscambio orizzontale.
Il programma di accoglienza dei nuovi iscritti culminerà venerdì 29 con il viaggio d'istruzione a Noli, stavolta riservato ai soli studenti delle classi prime: un'occasione in più per 'fare rete' e conoscersi, in un momento tanto importante del proprio percorso scolastico.
A queste iniziative ha lavorato una specifica commissione di docenti dell'Ancina, coordinata dalle professoresse Barbara Grosso e Angela Tallone. "L'esigenza di un'accoglienza mirata – dicono la Preside Alessandra Pasquale e le docenti responsabili – si è fatta sempre più sentire a partire dall'esperienza della pandemia: si trattava, in allora, di ricucire i fili di una socialità inevitabilmente lacerata dalle chiusure. Visti i risultati, il collegio docenti ha ritenuto di rendere stabili queste iniziative particolarmente preziose".

CON LO SLOGAN DONNE, VITA E LIBERTA'

Serata in piazza a Trinità nel nome di Mahsa Amini contro la repressione subita dalle donne iraniane

La sera di giovedì 21 settembre a Trinità in piazza Umberto 1° si è tenuto un flash mob in ricordo ed a sostegno del 16 settembre la morte di Mahsa Amini per mano della polizia "morale "iraniana che ha scatenato in tutto l'Iran una rivolta popolare contro il sistema della Repubblica islamica con lo slogan " DONNE; VITA e LIBERTA'". Insieme con Amnesty International siamo tornati in piazza in solidarietà con le persone che continuano a manifestare pacificamente chiedendo rispetto dei diritti umani, verità e giustizia e fine delle norme discriminatorie contro le donne. Con noi era presente Ughetta Biancotto responsabile dell'ANPI di Cuneo che ha ricordato il valore della Libertà e giustizia ottenuta a caro prezzo e ciò che non hanno in Iran a causa del potere vigente.
Stefania Cogno, rappresentante di Amnesty International ha aperto parlando delle innumerevoli difficoltà delle donne e dei giovani in Iran, della grande repressione e dei tanti "omicidi" perpetrati dal governo.
Presenti il vicesindaco, alcuni consiglieri, il sindaco e popolazione trinitese.

In foto un momento della manifestazione

ALLIEVO DEL VALLAURI DI FOSSANO QUINTO ALLE OLIMPIADI DI CYBERSICUREZZA

Daniele campione di Cybersicurezza

Lo studente Daniele Cortesi ha terminato la 3 giorni delle finali nazionali di Torino relative alla competizione OliCyber, le olimpiadi italiane di CyberSicurezza, con la medaglia d'oro al collo! Daniele ha chiuso 5° a livello nazionale sbaragliando la concorrenza di migliaia di ragazzi provenienti da tutta Italia. Già a partire dalle fasi preliminari svoltesi durante l'anno scolastico 2022/23 Daniele si è dimostrato pienamente a suo agio in questo argomento. Qualificatosi alla fase regionale ha passato brillantemente anche quella ed è così approdato alla fase di selezione nazionale che ha promosso i migliori 100 talenti. I ragazzi partecipanti frequentano la scuola secondaria superiore e i finalisti si sono ritrovati mercoledì 6 settembre a Torino presso L'ILO Center, il Campus ONU per la formazione, per affrontare la fase finale di OliCyber. La prova si è svolta presso l'aula magna del padiglione Piemonte dalle 10 alle 17 di giovedì 7 settembre e consisteva nel risolvere delle challenge di web security, software security, cryptography, ecc con un livello di complessità elevatissimo. Daniele ha risolto brillantemente quasi tutte le challenge piazzandosi al quinto posto assoluto vincendo così la medaglia d'oro (dal 1° al 5° posto vincono la medaglia d'oro, dal 6° al 15° posto quella d'argento e dal 16° al 40° posto quella di bronzo). Complimenti vivissimi a Daniele per questa fantastica impresa in un campo ancora poco esplorato in Italia e che potrà dargli grandi soddisfazioni in futuro.

A Savigliano: la difficile arte del genitore

Ascoltare con empatia i figli in difficoltà, concordare regole efficaci, risolvere i conflitti con i figli nel rispetto di entrambi.
Questi gli argomenti principali del corso «GENITORI EFFICACI» che presenterò la sera di mercoledì 4 ottobre 2023 presso il Centro Famiglie di Savigliano (CN), in via Mutuo Soccorso n. 8, e che verrà poi avviato alcuni giorni dopo.
Durante la serata, ad ingresso libero, illustrerò nel dettaglio contenuti, modalità e organizzazione del corso, che sarà aperto a tutti i genitori e a tutti coloro che desiderano prepararsi per affrontare efficacemente le relazioni tra genitori e figli, le difficoltà, le tensioni, i conflitti e per accrescere il benessere nell'ambiente familiare.
Molti genitori che hanno sperimentato questa formazione hanno riscontrato reali cambiamenti positivi nelle relazioni, non solo con i propri figli, ma anche con gli amici e i colleghi di lavoro, sottolineando come in un tempo breve abbiano potuto ricevere un aiuto davvero concreto ed efficace.
Roberto Colombero, cell. 333-3027967 mail: colombero.r@gmail.com Educatore Professionale e Formatore Autorizzato IACP (Istituto per l'Approccio Centrato sulla Persona di Roma, www.iacp.it) presenterà il corso in tutti i suoi aspetti e condurrà successivamente il percorso formativo, per chi vorrà iscriversi.
Per informazioni rivolgersi alle educatrici del Centro Famiglie: Luisa Colapinto 335-1273890 e Elena Albera 320-9025486

@crpiemonte

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

Presidente
Stefano Allasia
Vicepresidenti
Francesco Graglia, **Daniele Valle**
Consiglieri Segretari
Gianluca Gavazza, **Ivano Martinetti**
Michele Mosca

Istruzione

Viaggi in Europa e borse di studio: tanti premi per gli studenti piemontesi

Aperti i bandi per i concorsi rivolti alle scuole, dalla storia contemporanea alla cittadinanza europea, dagli Ambasciatori del Piemonte allo scrittore Tolkien. Tra i riconoscimenti ai vincitori anche la pubblicazione dei lavori

Un gruppo di studenti vincitori delle scorse edizioni che hanno partecipano al gioco Parlamentarium nella sede delle istituzioni europee a Bruxelles

Viaggi in Europa, borse di studio, pubblicazioni. I premi per i concorsi rivolti agli studenti del Consiglio regionale del Piemonte sono anche quest'anno di sicuro interesse. E c'è una novità: le scuole e le classi piemontesi che intendono partecipare, potranno farlo attraverso la piattaforma Moon.

Per la prima volta tutti i bandi per gli studenti sono gestiti attraverso la piattaforma informatica Moon al link: **www.cr.piemonte.it/cms/il-cittadino/ visite-ed-eventi/spazio-ragazzi**.

- Progetto di storia contemporanea. Gli studenti possono partecipare con un elaborato scritto, una fotografia, un cortometraggio, un podcast, un torneo di dibattito. Oltre al viaggio studio in Italia o in Europa, i ragazzi vincitori potranno vedere pubblicati i loro lavori, grazie alla collaborazione dell'associazione FotoSfera, di Aiace Torino e Intesa Sanpaolo on air.
- 40° edizione bando di concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta regionale europea. Promuove tra gli studenti la conoscenza dell'identità europea e amplia la conoscenza dei diritti connessi alla cittadinanza europea. Il premio sarà un viaggio studio nelle sedi delle istituzioni europee.
- 7° edizione del Progetto Ambasciatori. Attraverso un video, un brano musicale rap, pop, rock, soul, jazz o di altro genere, inedito per testo e musica, o una fotografia, gli studenti dovranno approfondire i temi: legalità, salute, ambiente e transizione digitale. Anche in questo caso è previsto un viaggio studio in premio ai vincitori.
- Borsa di studio universitaria su Tolkien. In occasione del cinquantesimo anniversario dalla morte di J.R.R. Tolkien, il Consiglio bandisce un concorso che premia le due migliori tesi di laurea o di dottorato, redatte in un ateneo piemontese, dedicate allo studio dell'opera di Tolkien. Al primo classificato andranno 1.500 euro, al secondo 1.000.

"Il tema della partecipazione dei giovani continua ad essere uno dei punti che ci sta più a cuore – dichiara **Stefano Allasia**, presidente del Consiglio regionale del Piemonte – per questo va affrontato sia rispetto al livello partecipativo dei giovani alle diverse attività istituzionali che rispetto alle metodologie e agli strumenti per favorirne il coinvolgimento".

Salute

Gestanti, la Regione pagherà i test non invasivi

Approvata la legge che permette l'accesso gratuito al Nipt. Il costo sarà a carico del sistema sanitario

Le donne in gravidanza a rischio medio potranno accedere all'innovativo test Nipt (Non invasive prenatal test) a carico del sistema sanitario. È quanto previsto dalla legge regionale 10/2023, prima firmataria **Sara Zambaia** (Lega), che inserisce il test all'interno dell'elenco degli esami a cui possono sottoporsi tutte le gestanti. "Si tratta di un esame fondamentale per individuare le principali trisomie del feto e non è invasivo, essendo un semplice prelievo di sangue - ha spiegato Zambaia - l'innovazione di questa legge sta nel far diventare il Nipt un test di secondo livello. Dopo il test combinato, verrà offerta a tutte le donne con rischio intermedio di effettuare il Nipt gratuitamente, abbattendo così del 96,2% il ricorso ad esami diagnostici e invasivi, come amniocentesi e villocentesi, che continueranno comunque ad essere previsti per le gravidanze ad alto rischio. Con un minore ricorso a questi percorsi diagnostici sono evidenti i risparmi per la Sanità regionale".

La norma approvata dal Consiglio regionale, che introduce uno stanziamento di 650 mila euro in tre anni, prevede l'erogazione del Nipt anche per le gravidanze gemellari o in seguito a procreazione medica assistita. Verrà poi definito anche il costo totale nelle strutture pubbliche per le gestanti con rischio basso che vorranno comunque effettuare l'esame pagando l'intera quota. Oggi nel privato, come dichiarato da Zambaia, il costo "si aggira sui 700 euro".

Sarà istituito un tavolo scientifico permanente presso l'assessorato per valutare periodicamente l'impatto della nuova legge e l'evoluzione scientifica dei test.

Unico punto di disaccordo tra le forze politiche, al momento della discussione in Aula consiliare, è stata la presenza delle associazioni del terzo settore accreditate all'interno dei punti nascita per sostenere psicologicamente le gestanti: una proposta che ha visto la contrarietà di **Francesca Frediani** (M4o - Up) tramite due emendamenti respinti, **Silvana Accossato** (Luv) e **Diego Sarno** (Pd). Approvati due emendamenti della stessa Accossato sul tavolo scientifico permanente.

Cultura

Una mostra per le scuole

Organizzata in collaborazione con la Fondazione Amma

Fino al 20 ottobre è esposta a Palazzo Lascaris e nelle vetrine dell'Urp di via Arsenale 14/G a Torino la mostra didattica aperta alle visite del pubblico e delle scolaresche sui "Cento anni dell'aeronautica militare". Organizzata dal Consiglio regionale, in collaborazione con la Fondazione Amma (Aziende meccaniche meccatroniche associate), l'esposizione di pannelli storici e divise militari rappresenta una ideale "linea del tempo" che, attraverso le fotografie e i testi ripercorre i 100 anni della sua storia, a partire dalla fondazione avvenuta il 28 marzo 1923. Le immagini storiche dei velivoli, dei mezzi e delle vicende in cui sono stati impegnati gli uomini dell'Arma azzurra, raccontano l'impiego dello strumento aereo a favore della nazione. L'esposizione ripercorre anche il filone dell'innovazione tecnologica, con particolare riferimento al contributo dell'industria aerospaziale piemontese. La mostra è aperta al pubblico fino al 20 ottobre 2023, dalle 9 alle 17, con ingresso gratuito da via Lascaris 9 a Torino.

PRESENTATI I PROGETTI DEL CONSORZIO BEALERA MAESTRA, CON IL PRESIDENTE CIRIO

CENTO MILIONI

Sul territorio si investe su nuovi sistemi di irrigazione ed invasi

In un momento cruciale come quello che stiamo attraversando a livello globale, con stravolgimenti climatici e surriscaldamento che stanno condizionando la vita dell'intero pianeta, diventa di fondamentale importanza saper sfruttare al massimo e in maniera sostenibile le risorse naturali a nostra disposizione. È stato questo il tema principale del convegno "Dall'acquedotto romano, alla Bealera Maestra, alle Comunità energetiche", andato in scena la mattina di sabato 23 settembre al castello di Bene Vagienna e organizzato dal Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura", presieduto dal sindaco Claudio Ambrogio. Dopo i saluti di rito del padrone di casa, ha aperto i lavori il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che ha sottolineato l'importanza di continuare a lavorare e ad impegnarsi quotidianamente nel segno della transizione green, in modo da farsi trovare preparati al momento giusto. «Quello sull'efficientamento dell'irrigazione del Consorzio Bealera Maestra è un lavoro da 76 milioni di euro, vale a dire il più grande investimento su questo tema nel nord ovest d'Italia – ha detto il Governatore –. Se lo si unisce ai 40 milioni dell'invaso Serra degli ulivi (ne parliamo a pagina 21, ndr), si superano i 100 milioni, per tutelare la risorsa acqua in Piemonte. Siamo stati bravi, tutti insieme, ognuno ha fatto la sua parte e ci siamo assicurati questi contributi, da Roma e da Bruxelles. Siamo passati dalle parole ai fatti. Ora è di fondamentale importanza proseguire sulla strada tracciata. Il Piemonte è una regione vocata all'idroelettrico per conformazione del territorio, visto che siamo ai piedi delle montagne, ma anche le altre forme di energia rinnovabile vanno sostenute, a partire dal fotovoltaico e dalla relative Comunità energetiche». Presenti anche il senatore Giorgio Bergesio, i consiglieri regionali Matteo Gagliasso e Paolo Demarchi, il consigliere provinciale Davide Sannazzaro, il consigliere del ministro Zangrillo, Marco Perosino e il presidente di Orizzonte Granda invasi Federico Borgna.

Magliano Alpi ha fatto scuola

Il presidente Cirio ha inoltre elogiato l'iniziativa del progetto "Concerti", nato da GoCer e dall'esperienza nel settore del Comune di Magliano Alpi, che ha consentito di creare una rete di oltre 20 Comuni dell'area fossanese, cuneese e di Langa, i quali stanno unendo le forze, per la creazione di otto grandi Comunità energetiche rinnovabili sovracomunali. «Quando il sindaco di Magliano Alpi, Marco Bailo, mi chiamò, nel 2020, per invitarmi all'inaugurazione della prima Comunità energetica in Italia, non sapevo neanche bene di cosa stesse parlando. Grande merito quindi a lui e ai suoi collaboratori, che hanno saputo "vedere lontano" e ora sono diventati punto di riferimento in tema di energia green non solo in Italia, ma in tutta Europa». Successivamente i relatori hanno presentato ai politici presenti, agli addetti ai lavori e ai numerosi imprenditori di zona, due progetti di cruciale importanza per lo sviluppo ecosostenibile del territorio e una sempre più corretta gestione delle risorse idriche a disposizione.

Riqualificazione del sistema di irrigazione

Nella prima parte del convegno è stato inaugurato il lotto d'avvio del grande progetto di riqualificazione del sistema di irrigazione del Consorzio "Bealera Maestra". L'Ente è risultato assegnatario di un "maxi" contributo complessivo da 76 milioni di euro, da parte del Ministero delle politiche agricole, per la realizzazione del primo step di interventi, riguardante in particolare la condotta che interessa i Comuni di Castelletto Stura e Montanera. «Il Consorzio, grazie alle centrali idroelettriche associate alle condotte in pressione, diventa anche produttore di energia e inaugura una politica di sviluppo innovativa basata sulle Comunità di energia rinnovabile (Cer) e sul consumo responsabile delle risorse idriche» ha spiegato Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra" e sindaco di Bene Vagienna, che da anni si impegna in prima persona nella realizzazione del progetto.

"Concerti": 20 Comuni si uniscono

A seguire è stato presentato il neonato progetto "Concerti: le Comunità di energia rinnovabile per una transizione ecologica sostenibile, inclusiva e capace di creare valore per il territorio", un'iniziativa che vede la proficua collaborazione di circa 20 Comuni della zona, i quali uniscono le forze per "fare rete", nel segno della transizione ecologica. Sono intervenuti, in qualità di relatori, Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura", Sergio Olivero dell'Energy Center del Politecnico di Torino, Francesco Meneghetti, presidente del Gal Terre del Po, e Luca Barbero, coordinatore operativo di "GoCer". «Le Comunità di energia rinnovabile (Cer) sono lo strumento organizzativo e societario per favorire una "democrazia energetica" che consente a cittadini, imprese ed enti locali di giocare un ruolo attivo nella rivoluzione green – ha spiegato Olivero –. Il Consorzio opererà come regista del processo di costituzione di Cer sul territorio dei Comuni del comprensorio – un'area dove vivono complessivamente circa 45 mila abitanti – e come gestore dei servizi innovativi abilitati dalle Cer, generando valore economico e finanziario da distribuire sul territorio».

GRAZIE ALL'INVESTIMENTO DI STAGIONATURA MARCHISIO DI LURISIA

L'ex-Hotel Radium diventa un centro di stagionatura per prosciutti dop

La Stagionatura Marchisio di Lurisia, collegata al salumificio Marchisio di Pianfei, è un nuovo produttore del prosciutto Crudo di Cuneo DOP. Il neo socio del Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo, costituito nel 1998 con l'obiettivo di promuovere la definizione di un disciplinare di produzione e predisporre e sostenere la domanda di registrazione della Denominazione di Origine Protetta del prosciutto cuneese, si aggiunge alla Carni Dock di Lagnasco.

I prosciutti stagioneranno presso la Stagionatura Marchisio di Lurisia, sede un tempo del Grand Hotel Radium. La struttura, rimessa a nuovo dalla famiglia Marchisio, è stata inaugurata venerdì 22 settembre, alla presenza dei vertici dell'azienda e del Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo. Con l'ingresso del nuovo socio all'interno del Consorzio, la produzione annua di prosciutto Crudo di Cuneo DOP sarà, nel corso del 2023, di circa 17mila cosce.

«Siamo molto soddisfatti che il prosciuttificio di Lurisia abbia avviato la produzione nel rispetto del disciplinare del Crudo di Cuneo DOP – afferma Chiara Astesana, presidente del Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo DOP -: ciò costituisce infatti un risultato concreto che ci incoraggia a proseguire su questa strada. La location, oltre ad essere molto bella, è straordinaria per funzionalità e ottimale per produrre ottimi prosciutti. Mi complimento con la famiglia Marchisio per il progetto realizzato che riassume in un tutt'uno diversi obiettivi di importanza strategica per il territorio: recupero di una struttura fatiscente e in disuso da molti anni, sviluppo della trasformazione delle cosce dei suini cuneesi, che in alternativa vengono portati a stagionare a Parma o a San Daniele e la creazione in loco di posti di lavoro».

Il salumificio Marchisio di Pianfei fu fondato dal cav. Giuseppe Marchisio oltre 60 anni fa e l'attività si tramanda da tre generazioni. Oggi l'azienda è portata avanti dai figli Claudio con Nadia e dai nipoti, Marco e Paolo. Da sempre l'azienda ha collaborato con realtà agricole locali; l'unico anello mancante dell'intera filiera era la produzione del prosciutto Crudo che veniva prodotto fuori regione. Con l'entrata in campo dei figli di Nadia, Marco e Paolo, l'azienda si rinnova e si rinforza avviando la produzione del prosciutto Crudo di Cuneo DOP.

«Nella consapevolezza del valore del nostro territorio si è deciso di investire in un nuovo impianto per produrre in loco anche il prosciutto crudo e per valorizzare maggiormente il prodotto abbiamo ricercato una località di montagna – spiega Nadia Marchisio, contitolare dell'attività -. Senza consumare ulteriore suolo, abbiamo scelto come edificio di stagionatura un vecchio albergo in disuso e l'abbiamo recuperato rispettando al massimo la struttura. Altro pregio importante della località è dato dalla pineta circostante l'edifico: l'aria fresca alpina si addice alla lenta stagionatura dei prosciutti e la natura ci regala umidità e temperature perfette per la stagionatura del prosciutto crudo. In questo modo non si inquina con l'impiego di gas ed elettricità, altrimenti necessari per il funzionamento degli impianti di condizionamento, che sono sì presenti, ma che si attivano unicamente in alcuni periodi dell'anno quando le temperature sono troppo rigide o eccessivamente elevate. La Stagionatura Marchisio, da sempre legata al proprio territorio ed alla regione Piemonte, con grande soddisfazione ha deciso di produrre in questo sito anche il prosciutto Crudo di Cuneo DOP, quale espressione della tipicità della salumeria di altissima qualità. Entriamo a fare parte come socio nel Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo con il quale collaboriamo in numerose iniziative per la sua valorizzazione ed intendiamo implementare la produzione di quest'eccellenza della salumeria piemontese».

A Lurisia la stagionatura del Crudo di Cuneo Dop avviene in fresche cantine adiacenti alla montagna, dove le cosce restano appese per almeno 18 mesi.

IN PARTENZA AD OTTOBRE

Corsi di orientamento musicale ad orientamento bandistico

La Banda Musicale di Mondovì, come da molti anni a questa parte, propone anche per quest'anno scolastico 2023/2024 il corso di orientamento musicale ad indirizzo bandistico.
Le iscrizioni sono aperte a tutti: bambini, ragazzi ed adulti, che potranno ricevere lezioni individuali di teoria - solfeggio ed imparare a suonare i vari strumenti che compongono l'organico della banda musicale (flauto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, eufonio e bassotuba). Lo scopo dell'iniziativa è quello di avvicinare sempre più persone al mondo della musica e della banda in particolare, aiutare i nuovi allievi ad accrescere le proprie capacità musicali e perfezionare chi ha già intrapreso un percorso musicale.
Il corso sarà tenuto da docenti professionisti diplomati: il prof. Maurizio Caldera per gli ottoni, il prof. Alessio Mollo per le ance, e Giorgia Garelli per il flauto. Alla fine delle lezioni gli allievi potranno entrare tra le fila della Banda Musicale e cimentarsi tra i vari brani del repertorio, che spazia dalla musica classica al pop, senza tralasciare le colonne sonore più famose ed il jazz.
Maggiori informazioni su costi ed orari si possono avere contattando il prof. Maurizio Caldera, direttore della Banda Musicale al 338-4243951, scrivendoci all'indirizzo bandamusicaledimondovi@gmail.com oppure c/o la sede del sodalizio nel cortile del Municipio tutti i giovedì sera dopo le 21.
L'inizio dei corsi è previsto per giovedì 12 ottobre 2023.

A CARASSONE L'8 OTTOBRE

Autumnus Caraxonensis

Come da tradizione, il rione di Carassone è pronto a calarsi nelle atmosfere medievali accompagnati dai colori dell'autunno, con l'evento "Autumnus Caraxonensis" giunto alla sua 19ª edizione. Ricco "antipasto" della manifestazione sarà la mostra di Ferruccio Spezzati, in arte Teiler (soprannome con cui la sua famiglia era conosciuta nel suo paese di origine in val Soana) che alterna la pittura alla lavorazione a sbalzo del rame, una delle grandi tradizioni del passato artigiano carassonese. La mostra sarà visitabile dal 3 all'8 ottobre con i seguenti orari: da martedì a sabato ore 16.30-18.30, la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Il cuore dell'Autumnus è previsto per domenica 8 ottobre: in via Botta dalle 9.30 alle 18.30 esposizione dei lavori frutto del talento, dell'ingegno e delle passioni ; in via Vigliotti, spazio agli antichi mestieri, alla compagnia storica "L'artiglio del drago", ma anche all'enogastronomia con "L'ostu di majoliché e di magnin", dove si potrà mangiare polenta con sugo o formaggi, minestrone di trippe, salsiccia e crauti, pizza ed altro; nel pomeriggio altre specialità con le frittelle di mele; in piazza San Giovanni, gonfiabili per i bambini. Grande rilevanza avrà la storia del rione, con visite guidate alla chiesa dei SS. Giovanni ed Evasio dalle 14.30 e per ogni mezz'ora; alle 15.45 esibizione degli sbandieratori di San Damiano d'Asti e sfilata con i Signori di Carassone. Dalle 14.30 funzionerà il sevizio navetta da Breo-piazzale Ravanet (nei pressi della Citroen) a Carassone. Per chi volesse esporre i propri lavori, o rappresentare uno delgi antichi mestieri, è possibile contattare l'organizzazione ai numeri 331 5783449 o 3393853639.

L'INCONVENIENTE GIOVEDÌ

Funicolare k.o. per qualche ora

Interruzione parziale del servizio, per quanto riguarda la Funicolare di Mondovì, nella mattinata di giovedì 21 settembre. A causa di un problema elettrico, l'impianto a fune ha subito un notevole rallentamento, con funzionamento a controllo manuale: motivo, un guasto tecnico che ha rimandato alla centralina di controllo il messaggio di "test automatico fallito", a causa del malfunzionamento di una scheda del plc output di uno dei quadri. Il servizio è stato temporaneamente sospeso per le verifiche del caso e per la sostituzione della scheda difettosa; nella fascia oraria compresa tra le ore 12:10 e le ore 13:30 – come ha comunicato il gestore del servizio, la Bus Company – è stato riattivato il servizio per permettere lo spostamento degli studenti delle scuole superiori, che hanno avuto un notevole disagio nel corso della mattinata, con lunghe code formatesi nei pressi della stazione di valle. Il problema è comunque stato risolto e le corse sono regolarmente riprese in giornata.

UN RICORDO DI LAURA MOSSO

Nini Battaglia, un ingegnere umanista

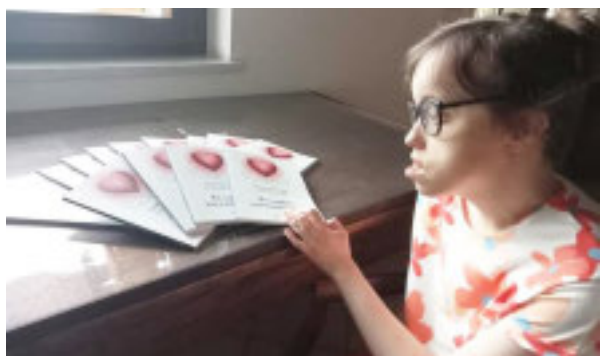
In settembre mi ha particolarmente rattristata la notizia del decesso dell'ing. Giuseppe Battaglia, 84 anni, una persona con un alto quoziente intellettivo, che ha profuso le sue non comuni capacità mentali nell'ambito tecnico come valido professionista, nel campo della Scuola come carismatico docente di elettrotecnica all'Itis di Mondovì, nel campo amministrativo come sindaco di Briaglia eletto per ben tre mandati.
L'ho conosciuto nel settembre del 1984, all'Itis e ricordo nitidamente il primo incontro: in presidenza l'ing. Battaglia è impegnato a sistemare i cartellini delle materie di insegnamento e dei laboratori con il nome dei docenti su un grande quadro orario addossato ad una parete. Il compito non è facile perché occorre concordare l'orario dei docenti con quello di altre Scuole(alcuni ancora non nominati dal Provveditorato) e fare i conti con la capienza dei nostri laboratori. Sono appena stata trasferita preside di ruolo all'Itis di Mondovì e, appena sento il suo cognome, mi rivolgo a lui: «Battaglia, della famiglia degli importanti imprenditori monregalesi?» e apprezzo molto la sua pronta risposta, accompagnata da un sorriso d'intesa: «Sì, ma di ramo cadetto».
Negli anni avrò modo di apprezzarlo, oltre che come esperto e mago nel confezionare al meglio l'orario delle lezioni teoriche e di laboratorio, sia come docente e libero professionista contemporaneamente (sarà un valido esempio per i suoi allievi, anche perché saprà valorizzarne le capacità).
Per lui è sempre stata importante l'amicizia, nata negli anni universitari torinesi. Al lunedì, capivo immediatamente dal suo umore se nel fine settimana era riuscito ad incontrarli a Torino. Era particolarmente legato al Rettore emerito del Politecnico di Torino ing. Rodolfo Zich e al dr. Italo Morena. È stato determinante nel creare il rapporto tra Comitato per il decentramento universitario nel Cuneese – Comune di Mondovì sindaco dr. Gasco e il Rettore Zich per il decentramento di Ingegneria e di Architettura a Mondovì. Sarà lo studio Battaglia-Mulattieri che, in tempi record , riuscirà nell'estate del 1990 a ristrutturare l'ex Cinema Ferrini e le Scuole Elementari Battaglia di via Cottolengo e così consentire ad ottobre l'inizio dell'a.a. di ingegneria a Mondovì (primo decentramento universitario nel Cuneese).
Buon viaggio nell'aldilà e grazie per l'ironia, le risate, l'amicizia, il talento del tuo cervello, che hai condiviso con tutti noi.

Laura Mosso

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DELLA GIOVANE FRANCESCA SOMÀ

Ti voglio raccontare: una storia, tante storie

Sabato 30 settembre alle 17.30 si terrà la presentazione del libro «Ti voglio raccontare...» (Primalpe) sotto i portici della libreria LeTtEra_22 in Corso Statuto 35 a Mondovì; l'autrice Francesca Somà dialogherà con la prof.ssa Adriana Billò, Massimo Veglia e Beatrice Rocca. In caso di maltempo, l'incontro avrà luogo presso i locali della Pizzeria Capri in Corso Statuto 12. Francesca Somà nasce a Mondovì il 17 aprile 1996 e vive con la sua famiglia nelle campagne di Villanova. Fin dalla nascita, le vengono riscontrate alcune anomalie fisiche che si scopriranno essere legate a una forma di disabilità grave di tipo genetico. Supportata dalla famiglia, fin dai tempi della scuola d'infanzia, impara a comunicare grazie alla scrittura: ciò le aprirà le porte, crescendo, per un percorso scolastico soddisfacente. Infatti, nell'estate 2017, Francesca si diploma presso l'Istituto "Vasco-Beccaria-Govone", in Scienze umane.
L'interesse e la curiosità per la lettura, coltivati e dalla scuola, e dai familiari, instaurano in lei il desiderio di provare qualcosa di nuovo: la composizione di testi originali. Proprio grazie a questi stimoli, nel 2019, tramite la casa editrice cuneese Primalpe, Francesca riesce a pubblicare Assoluta Mente, una raccolta di favole in cui i protagonisti, umani e animali, interagiscono in situazioni in cui la protagonista è la diversità. A livello locale e regionale, Assoluta Mente ha ottenuto un inatteso successo, fra diverse centinaia di copie vendute, presentazioni in librerie, biblioteche, associazioni culturali, nelle quali l'autrice dà il meglio



di sé, comunicando con il suo particolare metodo, basato non sull'oralità, bensì sulla scrittura, attirando attenzione e curiosità, sia sulla sua vita, sia sui suoi gusti letterari, sia su tematiche inclusive legate al mondo della disabilità in rapporto con la società.
Purtroppo, l'arrivo della pandemia di Covid-19 nel 2020 ha ridotto le relazioni col pubblico da un lato, ma, dall'altro, ha fatto sì che Francesca riprendesse a scrivere con entusiasmo: nell'estate 2023, infatti, sempre via Primalpe, esce un nuovo libro, Ti voglio raccontare... Non più favole, ma racconti brevi: si tratta stavolta di testi più estesi, maturi, narrazioni i cui protagonisti sono esseri umani, personaggi di fiction che comunicano i valori e la particolare visione della vita della ragazza. La scrittura si fa più ricercata, le trame più verosimili, con ricadute nel concreto e nella quotidianità: anche in questa nuova forma narrativa, dunque, per Francesca si è presentata l'occasione di raccontare, in qualche modo, molti aspetti della sua esperienza personale, sempre con un forte taglio etico controcorrente.
Alla pubblicazione ha contribuito anche Aelius, al secolo Beatrice Rocca, giovane artista monregalese, autrice della copertina e delle illustrazioni di Ti voglio raccontare... Parte dei proventi ricavati dalla vendita di Ti voglio raccontare... verranno devoluti alla Casa do Menor di padre Renato Chiera, associazione umanitaria che aiuta i minori in difficoltà nelle favelas brasiliane. Padre Renato è di origini villanovesi, proprio come Francesca: i due si sono conosciuti nell'ultimo decennio e la scelta di voler continuare un percorso di attivismo e impegno sociale, con l'arrivo del nuovo libro, è parsa più che mai coerente e naturale.

IN BIBLIOTECA

Al via le Ludofavole d'autunno

Sabato 30 settembre 2023 prende il via la rassegna "Ludofavole d'autunno" presso la Biblioteca civica di Mondovì. I tre eventi previsti porteranno in scena letture sceniche a cura dei Ghissbross: un teatro di improvvisazione con tecniche di clown moderno coadiuvato da costumi e scenografie stravaganti che darà spazio a nuovi mezzi espressivi e di comunicazione e alla partecipazione attiva del pubblico. Primo appuntamento con "Storie Galattiche": conosceremo personaggi mitologici talmente famosi da aver dato il nome a pianeti, stelle e costellazioni...Dove? Nel Talk show più intergalattico, più interstellare che possiate immaginare... Inizio ore 15.30; al termine verrà offerta una piccola merenda. Ulteriori informazioni: tel. 0174 43003, e-mail: monica.baudino@comune.mondovi.cn.it.

DOPO 24 ANNI LA STORICA MANIFESTAZIONE CAMBIA (ANCHE SE SOLO PARZIALMENTE, PER ORA) LA SUA DENOMINAZIONE

NON SI PECCA PIÙ

"Peccati di gola" lascia il posto a "Calici e forchette"

Roberto Formento

Lo avevamo già anticipato su uno degli scorsi numeri di Piazza Grande: "Peccati di gola", la storica manifestazione dell'autunno monregalese, è pronta a cambiare pelle. Sarà un cambiamento graduale, ma piuttosto radicale, non troppo nei contenuti quanto nella "forma" che vuole Mondovì sempre più al centro del territorio, che proprio grazie all'attrattività della città cerca nuovi sbocchi e nuova visibilità.
Come avevamo già avuto modo di scrivere, la kermesse del gusto del Monregalese – che si svolgerà nel weekend del 28 e 29 ottobre mantenendo comunque alcune iniziative anche mercoledì 1° novembre, per garantire la tradizione dell'evento del giorno dei Santi – avrà di fatto un doppio organizzatore: quello principale sarà l'Associazione La Funicolare, che curerà in Breo l'allestimento più "tradizionale" dell'evento così come monregalesi e visitatori sono stati abituati a conoscere. Il percorso espositivo su Breo si svilupperà in piazza Ellero, via Beccaria, piazza Roma, piazza Cesare Battisti, piazza San Pietro, via Sant'Agostino, piazzetta Comino, via Piandellavalle, piazza Santa Maria Maggiore e corso Statuto.
Ma il tutto sarà affiancato ad un nuovo "evento nell'evento", che andrà in scena a Piazza: oltre alla promozione dei monumenti e alle visite guidate, ecco il collegamento con l'Alta Langa e a tutti i sapori del nostro territorio, in collaborazione con la giornalista, scrittrice ed esperta di enogastronomia Anna Prandoni. L'evento si chiamerà "Colori delle Alt(r)e Langhe": attraverso aperitivi e degustazioni guidate, avrà come obiettivo la spiegazione ai visitatori di come vengono prodotte le bollicine dell'Alta Langa e come degustarle nel miglior modo possibile, portando il pubblico attraverso un percorso sensoriale del gusto monregalese, animato da personaggi illustri del mondo dell'enogastronomia italiana presenti nelle giornate del Festival. Ulteriori spazi utilizzabili durante l'evento saranno l'Antico Palazzo di Città, la Sala Comunale delle Conferenze, la Sala riunioni presso i locali di valle della Funicolare, ma anche l'ex Teatro Sociale a Piazza.
Ciò che rappresenta un curioso ma evidente taglio con il passato è che "Peccati di gola"... non si chiamerà più così. Il nuovo brand – termine che va molto di moda per riunire marchi, filosofie e loghi – sarà "Calici e forchette", che riprende le installazioni aeree che da qualche anno vano ad ornare il Centro storico in occasione dell'evento. Un cambiamento che fa epoca, come riportiamo a parte. A "Calici e forchette", proprio perché il passaggio da passato a presente-futuro va sfumato e non deve rappresentare un taglio netto, viene abbinata la vecchia denominazione "Peccati di gola-Fiera regionale del Tartufo", che a Mondovì raggiunge ala sua edizione numero venticinque. Sempre, come chiarito nella delibera di Giunta che pone le basi per l'evento, con « l'obiettivo di mantenere la tradizione di Peccati di Gola che da oltre 20 anni identifica la città di Mondovì e il periodo dei Santi, ma di gettare le basi per un progetto più ampio che arrivi a riconoscere il nostro territorio come area nevralgica della produzione di Alta Langa».
Una manifestazione importante, con oboiettivi importanti ma anche costi importanti: il budget preventivo formulato dall'Associazione La Funicolare, nella formula integrata con il progetto di promozione dell'Alta Langa e dei prodotti enogastronomici del nostro territorio, comporta un impegno economico complessivo di oltre 300 mila euro. 70 mila arrivano (tramite Comune) dal bando generale della Fondazione CRC, 3 mila dalla Regione Piemonte nell'ambito dei progetti per la valorizzazione del trartufo, 9.500 con fondi propri dal Comune, per un totale di 82.500 euro. Gli sponsor e i sostenitori privati sono ancora in via di definizione, è probabile che l'Amministrazione comunale si troverà ad integrare il suo contributo.

L'EVENTO NASCE CON QUESTA DENOMINAZIONE NEL 1999

L'intuizione di un nome sempre un po' discusso

Su queste colonne abbiamo più volte evidenziato – tanto da annoiare anche noi stessi – come in questi anni e in quelli a venire "tutto si trasforma", soprattutto nel campo delle manifestazioni. Rinfrescare, in certi casi svecchiare, l'immagine, il format, il contenuto di un evento è diventato quasi d'obbligo, vuoi perché i tempi cambiano, vuoi perché anche le persone – nei loro gusti, nelle loro preferenze, nelle loro piccole manie – cambiano, vuoi ancora, infine, perché l'impianto normativo è profondamente mutato, ed altrettanto il rapporto tra i Comuni – titolari della maggior parte delle manifestazioni – e le braccia armate (Pro loco, Associazioni,...) che per conto dei Comuni stessi investono tempo, preparazione e risorse soprattutto umane nel concretizzare l'evento.
Anche il principale evento enogastronomico di Mondovì non si sottrae all'onda del cambiamento: con Piazza dedicata al vino – ed in particolare alla bollicina – la città lancia una scommessa, non facile a nostro avviso, ma ambiziosa. Una scommessa che non mira solo a veicolare l'immagine di un prodotto, ma che può essere la chiave di volta per assegnare alla città un ruolo di prim'ordine in un settore di estrema rilevanza per l'economia del territorio.
Ciò che francamente un po' ci sorprende è il cambio di rotta sul nome (peraltro già anticipato). Diciamoci la verità, a noi scribacchini piaceva un sacco giocarci su: Mondovì pronta a peccare, Mondovì invasa dai peccatori, e vai con titoli inizialmente accattivanti, a lungo andare un po' stiracchiati al limite dello stantio. Ma "Peccati di gola", a parer nostro, è sempre stato incisivo, gustoso, frizzante. Perché un bell'evento passa anche attraverso un bel "nome" (curioso, univoco, accattivante) così come un bel pezzo passa anche attraverso un bel titolo. "Peccati di gola" nasce nel 1999 da un'intuizione dell'allora assessore alla Cultura, Gianni Ferrero. All'epoca fiduciario di quello che si chiamava Arci Gola Slow Food (l'organizzazione ora ovunque nota nacque proprio come ARCI), Ferrero – un grandissimo appassionato del settore – probabilmente catturò quel "gola" e lo proiettò a battesimo dell'evento monregalese che andava ad abbinarsi alla Fiera del tartufo e ad un "viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese".
Teatro della manifestazione, guarda caso, Piazza, i suoi spazi e suoi palazzi. Lo spirito rimase lo stesso, la formula cambiò nel corso degli anni, trovando forse le sue maggiori fortune nell'epoca in cui trovò la sua casa in Caserma Galliano. Accantonato quell'ambito, l'evento ha forse fatto un po' fatica a connotarsi in modo veramente incisivo, derivano evidentemente da questo aspetto le novità che viviamo oggi.
Accanto all'indiscutibile qualità dei nostri prodotti, l'altro punto fermo era per l'appunto il nome. Che creò nell'immediato, e negli anni a venire, delle polemiche con il clero locale: motivo, quel "Peccati" troppo dissacrante se abbinato al periodo di realizzazione della manifestazione, ossia quello di Ognissanti e della commemorazione dei defunti (purtroppo oggi quasi cannibalizzate da Halloween nell'immaginario collettivo). Polemiche anche a tinte forti, con posizioni discordanti che si sono tollerate, ma mai avvicinate. "Peccati di gola" ha resistito. Anche oggi, per carità, ve n'è ancora traccia. Ma nel sottotitolo. La denominazione nuova è "Calici e forchette". Certo, è "solo un nome", al quale auguriamo ovviamente le migliori fortune, così come l'ambiziosa nuova formula. Ma intanto il messaggio sembra chiaro. Va', Mondovì. E non peccare più. O se lo fai, fallo con moderazione. **r.f.**

EVENTI IL 29 SETTEMBRE, APERTI ANCHE ALLA CITTADINANZA

NOTTE DELLA RICERCA

Ai Licei di Mondovì torna lo «spirito» di Marie Curie

Era un giorno di metà agosto del 1918, la Grande Guerra volgeva oramai al termine, quando la vicina Lurisia, nel comune di Roccaforte Mondovì, divenne teatro di una piccola, curiosa vicenda nella storia delle scienze. Marie Skłodowska-Curie, prima donna insignita del Premio Nobel in assoluto e prima donna anche a conseguire per due volte il prestigioso riconoscimento (nel 1903 per la Fisica, nel 1911 per la Chimica), giungeva nel piccolo centro monregalese per indagare, su mandato del governo italiano, le supposte proprietà terapeutiche di una fonte termale locale. Doveva essere una scena piuttosto bizzarra questa donna dalla fisicità minuta, straniera (polacca di origine, francese d'adozione), che giungeva in paese, portando con sé un folto nugolo di uomini dai nomi importanti e dalle cariche prestigiose. Professori universitari, inviati del Ministero, ma anche autorità locali e, sicuramente, pure qualche curioso: tutti seguono Madame Curie nella sua spedizione di ricerca.

Oggi Marie Skłodowska-Curie è divenuta uno dei simboli della ricerca in Europa, immagine di un'umanità che continua a impegnarsi nell'impresa dell'investigazione scientifica del mondo. E oggi, proprio in questo senso, Madame Curie torna, in qualche modo, nel Monregalese o, quantomeno, torna il suo spirito di intraprendenza, grazie proprio a un'importante iniziativa europea. Si tratta della "Notte Europea dei Ricercatori", che dal 2005 vede la realizzazione, in Italia e in Europa, di centinaia di eventi di divulgazione scientifica e che, dall'anno scorso, ha trovato ospitalità anche tra le mura del Liceo "Vasco-Beccaria-Govone" di Mondovì Piazza.

Ricchissimo il programma delle iniziative organizzate il 29 settembre presso il Liceo monregalese da studenti e docenti, che invitano la cittadinanza a unirsi a loro per celebrare l'affascinante modo della ricerca scientifica.

Alle ore 16 si aprono le attività con il concerto della Band del Liceo.

Alle ore 17, poi, si procederà alla premiazione dei vincitori delle competizioni studentesche di matematica, di fisica e delle gare di Debate.

Terminata la premiazione, alle ore 17:30 circa, invece, si apriranno gli eventi propriamente "scientifici" della manifestazione, con la conferenza di Giuseppe Racca, project manager della missione Euclid, al termine della quale si apriranno le porte dei laboratori, dove il pubblico potrà partecipare a esperimenti e attività di tanti tipi: dalla spettroscopia agli esperimenti di meccanica, dalla "fisica ingenua" alle biotecnologie e alla costruzione di bioplastiche, dalle esperienze "galileiane" della caduta libera alle attività del Liceo matematico.

Dopo una breve pausa per uno spuntino, a partire dalle 20:30 chiuderanno la serata tre conferenze, tenute dai ricercatori Jacopo Pinto, Nadia Boetti e Jamad T. Pandayl, Davide Lai. Le attività proseguiranno fino a tarda sera, per chiudersi intorno alle ore 23:00.

Decine di ragazze e ragazzi coinvolti, docenti, esperti e ricercatori, tutti riuniti in un programma che, come si diceva, si presenta ricchissimo e che rappresenta un modo per esprimere la passione per il sapere, la ricerca e l'innovazione che, da sempre, caratterizzano il lavoro dei docenti e degli allievi dei diversi corsi del Liceo Vasco-Beccaria-Govone.

ESPERIENZA DEL LICEO AL RIFUGIO MONDOVÌ

Lo Sportivo studia in montagna

Quest'anno le terze del Liceo Scientifico Sportivo del "Vasco Beccaria Govone" hanno avuto un avvio di anno scolastico alternativo: le classi hanno svolto la prima settimana di studio in montagna, presso il Rifugio Mondovì, alternando le normali lezioni a sessioni di trekking e arrampicata sportiva su roccia. L'iniziativa è nata da un'idea del Dipartimento di Scienze Motorie che ha subito trovato la disponibilità di colleghi delle altre materie. Un'esperienza di vita e di didattica diversa sia per i ragazzi che per i professori

«Convivere per una settimana in 28 persone in un ambiente comune non è stato facile – concordano gli studenti di 3S e 3T - ma grazie all'unione, lo spirito, l'amicizia e la voglia di mettersi in gioco quest'esperienza è stata quasi una passeggiata. Condividere gli spazi del rifugio tra di noi e con gli ospiti, quali il bagno, la sala da pranzo e l'ambiente circostante, è stata una nuova sfida che siamo riusciti a portare a termine nel migliore dei modi».

Le lezioni al Rifugio si sono svolte regolarmente, fatte salve alcune inevitabili incognite legate alle variazioni meteo, alla temperatura. Interessante il fatto di aver cambiato metodo e luogo di apprendimento: gli orari delle lezioni erano flessibili e per i ragazzi è stato possibile usufruire di diverse pause, per staccare dalla lezione, sfogarsi fisicamente all'aperto e ripartire più carichi di prima. "Altro dettaglio non trascurabile, l'assenza di rete wi-fi – sottolineano gli allievi - che ha permesso una vera e propria disintossicazione social e ha consentito invece una maggiore relazione dal vivo, insieme al fatto di vivere realmente delle esperienze senza la necessità di condividerle su Instagram".

Importante ribadire che la settimana didattica al Rifugio ha potuto concretizzarsi grazie alla piena disponibilità non solo degli insegnanti di Scienze Motorie, ma anche di altri docenti, responsabili delle lezioni curriculari, che hanno tratto altrettanto beneficio da tale opportunità. Un'opportunità che ha consentito di svolgere lezioni pratiche di Scienze, ad esempio - proprio perché all'aperto - o di vivere momenti di meditazione e spiritualità in montagna o ancora di introdurre alle classi terze la filosofia, in un luogo mozzafiato come quello in cui sorge il Rifugio Mondovì, concordano le professoresse Capellino - tra le responsabili e promotrici dell'iniziativa - Costamagna, Danni e Dorascenzi e Molinaro.

MONDOVÌ

Serata di apertura per il Lions Club

Serata di apertura dell'anno sociale 2023/2024 per il Lions Club Mondovì Monregalese, introdotta dal cerimoniere Gianluigi Delforno, nella quale il presidente Federico Bianchini ha illustrato le principali finalità di mandato, dopo aver sottolineato che il principio di essere a servizio della comunità e lo spirito di collaborazione sarà basato su una particolare attenzione ai cambiamenti all'insegna dell'innovazione e ad attività tangibili del Club sul territorio, senza dimenticare l'attenzione ai progetti a livello Distrettuale e mondiale, tramite il Lions Club International Foundation.

Presenti al meeting il presidente Giancarlo Quaglia del Lions Club Carrù-Dogliani, il presidente di Zona Sergio Zavattero gli Officer Distrettuali Beatrice Usseglio e Gaetano Ferrara.

L'ASSESSORE CAMPORA: «TROVATO UN ACCORDO TRA LE DITTE CHE STANNO ESEGUENDO I LAVORI»

VIA BECCARIA

Si torna a lavorare

Roberto Formento

È ripartito ufficialmente lunedì, il cantiere dei lavori al Borgheletto. Sullo scorso numero davamo riscontro di un'interrogazione presentata dal gruppo consigliare di Centro-destra, con particolare riferimento ai lavori su via Beccaria, fermi da inizio luglio. La situazione si è sbloccata, come ha testimoniato l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Campora in un video postato via social nel tardo pomeriggio di giovedì scorso: «In mattinata – ha spiegato Campora – è giunta al dipartimento lavori pubblici la comunicazione che le ditte che operano sul cantiere (si tratta della LMG Building di Corteno Golgi, titolare dell'appalto, e della Barbera srl di Villanova Mondovì, subappaltatrice, ndr) hanno finalmente trovato un accordo. Pertanto da lunedì ripartono i lavori in via Beccaria e piazza Roma. Siamo molto felici di questa notizia che ci permette di superare una fase di stallo indipendente dalla nostra volontà, e di aver ottenuto la massima garanzia dell'avvio dei lavori fino al loro completamento definitivo».

La ripresa dei lavori comporta ovviamente delle modifiche e delle limitazioni alla viabilità, dato che si riprenderà da dove si era interrotto, ossia dalla confluenza di via Beccaria con piazza Roma, a monte fin verso piazza Ferrero: «Da lunedì mattina – spiega ancora Campora – il transito veicolare in via Beccaria è interrotto subito dopo l'intersezione con via Rosa Govone. L'accesso a piazza Roma è consentito istituendo il doppio senso di marcia per chi proviene da piazza Cesare Battisti. Ringraziamo fin d'ora i residenti ed i commercianti per la pazienza».

L'interrogazione della scorsa settimana presentata dal Centro-destra aveva toccato un ulteriore punto, ossia la possibilità che l'evento "Peccati di gola" (ci permettiamo di chiamarlo ancora così anche se sta mutando pelle e nome, si veda in altra pagina) insistesse nel comparto del Borgheletto, dopo le proteste dei commercianti in riferimento alla scorsa edizione, dove il percorso si presentava poco attrattivo. «Garantiamo fin d ora il massimo coinvolgimento delle aree interessate dal cantiere per la manifestazione che sicuramente porterà molti visitatori nella nostra città».

Il progetto di riqualificazione dell'area del Borgheletto risale al 2015, sul filone degli interventi a beneficio delle aree degradate finanziati dal Ministero; le linee progettuali presentate da Mondovì risultarono beneficiarie di un contributo di 2 milioni di euro, la cui convenzione fu firmata nel 2020. Il progetto definitivo (datato 2021) prevede la rivisitazione di via Beccaria (con rifacimento della pavimentazione in blocchi di porfido e lastre) e dello spazio centrale del nucleo antico di Breo, con via Meridiana e piazza San Pietro, dove il cantiere è già ultimato. I lavori proseguiranno fino a piazza Ferrero e "torneranno indietro", poi, su piazza Ellero e via Alessandria.

ENNESIMO ALLGAMENTO AL SOTTOPASSO FERROVIARIO

...MA BASTA!...

È giovedì, rientriamo dalla nostra giornata di "mobilità sostenibile" con la bicicletta in spalle, scendendo dal treno che si reincammina verso Torino, alla stazione di Mondovì. Tacchettando con difficoltà verso l'uscita, ci dirigiamo verso il sottopasso che ci consentirebbe una comoda uscita verso via Fossano. Scendiamo la scala prestando attenzione a non romperci l'osso del collo, quattro passi e... magia! Un elegante cordoncino bianco e rosso con un altrettanto elegante *papé* scritto a mano ci avvisa che la seconda parte del sottopasso è "fuori servizio": poco oltre, un assai invitante specchio d'acqua, dove si riflettono le luci al neon, dell'altezza di almeno due spanne giustifica la decisione. Non sarebbe una notizia da titolone, o da giocarci il bonus del racconto autobiografico, non fosse che l'allagamento di un tunnel inaugurato a febbraio 2022, spacciato per "impermeabile" (ma si sa, anche il Titanic nel 1912 veniva considerato inaffondabile), costato soldini, anzi soldoni (con tetto, facciata, sala di aspetto e bagni fanno 5 milioni), sudato per quattro lunghi anni di lavoro, si ripresenti sistematicamente, inaccettabilmente, oseremo spingerci fino al «vergognosamente» inagibile, ogni volta che su Mondovì piove un po' di più.

r.f.

DIRIGENTE DEL "GIOLITTI" DI MONDOVÌ

Donatella Garello presidente degli Alberghieri del Piemonte

Durante l'assemblea dei dirigenti scolastici della rete degli Istituti alberghieri del Piemonte, tenutasi presso l'IIS "Gae Aulenti" di Biella, la dottoressa Donatella Garello, dirigente scolastico dell'IIS Giolitti Bellisario di Mondovì dal settembre 2011, è stata eletta in qualità di presidente della rete regionale e componente del direttivo nazionale della rete Re.Na.I.A. (Rete Nazionale Istituti Alberghieri). La Re.Na.I.A riunisce oltre 100 Istituti alberghieri che rappresentano uno spaccato della realtà nazionale, trovandosi disseminati in tutte le regioni. Essa costituisce una delle realtà associative più rappresentative dell'offerta formativa nel campo turistico-alberghiero e della ristorazione, a livello nazionale, e comprende gli Istituti alberghieri delle diverse aree territoriali del nord, del centro e del sud, che sono ugualmente coinvolte in modo equilibrato e capillare.

Fiera del prestigioso incarico elettivo, che piazza l'IIS Giolitti Bellisario Paire in una posizione di rilevanza strategica nazionale, la comunità scolastica porge vivissime felicitazioni alla propria dirigente Donatella Garello e auspica i migliori traguardi anche in questo incarico.

Nella foto: la DS Donatella Garello alla consegna del totem Re.Na.I.A. (posizionato dal 1° settembre nella hall dell'Istituto Alberghiero di Mondovì) da parte del collega uscente, prof. Cesare Molinari di Biella.

SI È CONCLUSA CON SUCCESSO LA 22ª EDIZONE DEL MEETING CASTELLI D'ITALIA

Ottanta radioamatori dall'Italia e dall'estero

Ancora una volta i radioamatori della SezioneAssociazione Radioamatori Italiani di Mondovì, proseguendo una ormai lunga e collaudata tradizione, da venerdì 15 a lunedì 18 settembre, negli accoglienti locali dell'Albergo il Commercio di Norea di Roccaforte Mondovì, hanno dato vita alla ventiduesima edizione del Meeting "Diploma dei Castelli d'Italia" (D.C.I.), del Diploma "Italian Flora Fauna Award" (I.F.F.A.) e del "World Antarctic Program" (W.A.P.).

Oltre 80 radioamatori provenienti da molte Regioni italiane, dal Belgio e dalla Svizzera, si sono nuovamente incontrati per discutere sui vasti temi inerenti alle radiocomunicazioni e le attività ad essa collegate, ma anche per condividere riflessioni sui luoghi storici, artistici e faunistici, dai quali i radioamatori hanno attivato le loro referenze, apprezzando le stupende bellezze del nostro grande patrimonio artistico.

Dall'ormai lontano marzo 2001, anno di nascita del Diploma dei Castelli d'Italia, ad oggi oltre 150.000 radioamatori italiani e stranieri sono stati coinvolti in questa attività, che non è solo divertimento, ma rappresenta anche un grande valore aggiunto, ossia la continua sperimentazione tecnica e scientifica, la quale permette di mettere a punto antenne e apparati radio, i quali rimangono ancora dei validissimi strumenti di comunicazione al servizio di tutta la comunità nazionale.

Dopo l'accoglienza del venerdì sera, si è passati all'organizzazione del "6° Speed Contest DCI", che ha visto il giorno successivo gli equipaggi ripartirsi sul territorio monregalese in prossimità di un castello o di una torre, collegando nelle due ore a disposizione il maggior numero possibile di stazioni radioamatoriali italiane e straniere.

Al termine dell'attività radiantistica, sabato pomeriggio visita all'Eco-Museo "La neve racconta" a Baracco e la frazione di Prea. La serata si è conclusa con una tavola rotonda, moderata da Massimo Balsamo IK1GPG, con alcuni relatori tra attivatori e hunters D.C.I. e I.F.F.A.

Domenica 17 settembre i lavori del Meeting si sono aperti con la relazione introduttiva del presidente Edoardo Ambrassa, che ha posto in luce i tanti traguardi raggiunti in oltre vent'anni di attività radiantistica inerente ai castelli, nonché il forte spirito di coesione e di fraterne amicizie nate e consolidatesi in questo lungo arco di tempo. Inoltre, il presidente ha sottolineato come il Meeting rappresenti per tutti i partecipanti un valore aggiunto estremamente importante, una "cifra" per tutti i radioamatori che sentono e vivono la radio come un hobby intelligente, come strumento di coesione e di rafforzamento dei rapporti umani e tecnici, ma anche come strumento di

enorme utilità in caso, purtroppo, di calamità naturali.

Gradita è stata la presenza del sindaco di Mondovì, nonché Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e del sindaco di Roccaforte Paolo Bongiovanni. Infine ha preso la parola il presidente del Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, Claudio Bianco.

I lavori sono proseguiti con la relazione, accompagnata da fotografie e da un breve filmato, da parte dell'Award Manager del World Antarctic Program 2.0, Massimo Balsamo, che ha esposto il buon andamento dei Diplomi Antartici WAP-WACA e WAP-WADA, molto affascinanti, ma altrettanto complessi da conseguire, in quanto richiedono specifiche abilità e professionalità da parte dei radioamatori. Il Convegno è poi proseguito con le relazioni del Technical Award Manager Massimo Balsamo e dell'Award Manager Betty Sciolla e, successivamente, con una serie di interventi da parte dello Staff Tecnico e di consulenza D.C.I., Gian Piero Asselle e Stefano Tolari (Attività 2023 a
doppia emissione), Antonio Massimino IK8SHL (Revisione modifica Antenna Yaesu ATAS 120 per attività portatili), Claudio Cordeglio (miglioramenti e future implementazioni portale DCIFFA), e di Giacomo Frola (WAIL – Worked All Italian Lighthouses).

Tra le tante gare radiantistiche organizzate nel corso dell'anno, particolare risalto merita il "23° Week-End dei Castelli", curato dalla Sezione A.R.I. di Fidenza e dal WCI Manager Antonio Massimino, il quale ha premiato i radioamatori che hanno ottenuto i migliori risultati.

Lunedì 18 settembre, "trasferta" di gruppo in direzione Murazzano con l'obiettivo di realizzare quattro attivazioni, effettuate da un team internazionale ed interregionale di radioamatori provenienti dal Belgio e dalle province di Cuneo, di Modena, di Pistoia, di Varese e di Teramo. Tali attivazioni sono consistite nel posizionare le stazioni radio in prossimità della Torre di Vaita o del Mulino, del Ricetto, della Porta Bullaria e della Porta Buzignano effettuando così numerosissimi collegamenti con Europa, Asia e Nord America. Un particolare ringraziamento a Luca Viglierchio, sindaco di Murazzano, che ci ha fatto gradita visita.

Questo 22° Meeting D.C.I. ha ricevuto il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della provincia di Cuneo, del Comune di Roccaforte Mondovì e del Comune di Mondovì e si è potuto realizzare grazie al contributo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, della Provincia di Cuneo, della Città di Mondovì, del C.R.P.V.A. e del Comune di Roccaforte Mondovì che ha donato libri inerenti al territorio roccafortese. Sincera gratitudine per i materiali offerti viene rivolta a "L'Oasi di Comino Alessandro e Graziano" di Morozzo, a Microware Software Easylog di Villanova d'Asti, a Sergio IZ1YFQ delle Acque Minerali Santa Vittoria di Pornassio, all'Informatica System di Vicoforte, Ipercoop di Mondovicino, CalPower di Como e Hotel Agata di Biella, nonché ad Ugo Leonti, titolare della "Ferramenta Briatore", che ha così voluto ricordare il papà Giorgio, socio e sindaco della Sezione.

Hanno contribuito in modo determinante al pieno successo dell'iniziativa i soci della Sezione A.R.I. Di Mondovì, Edoardo Ambrassa, Massimo Balsamo e Betty Sciolla per la parte relativa alla programmazione, all'organizzazione e alla gestione dell'evento, mentre Riccardo Pareto, Pasquale Veltri, Ugo Brignone per le installazioni tecniche e per la logistica.

Gli apprezzamenti e le evidenti dimostrazioni di affetto e di riconoscenza palesate da parte dei partecipanti e delle autorità sono state assolutamente gratificanti e tali da spronare i soci della Sezione ARI di Mondovì a continuare questa bella ed interessante iniziativa che porta sul territorio monregalese, da ventidue anni consecutivi, tante persone provenienti sia da ogni Regione italiana sia dall'estero.

VICOFORTE

Santuario: restaurati altri due registri dell'archivio storico

Il risultato sarà presentato il 14 ottobre nel corso di una giornata di studi

Per la seconda volta l'International Inner Wheel Club di Mondovì, quest'anno presieduto da Renata Bassanelli Savio, ha scelto di includere nella propria attività il restauro di documenti storici custoditi nell'archivio del Santuario di Vicoforte.
Nel 2021 era stato rimesso a nuovo il "Libro delli conti del ricevuto et speso per la fabrica della Madona del pilone di Vico" in occasione della ricorrenza del 450º anniversario della nascita del venerabile Cesare Trombetta, primo promotore della devozione al Pilone. Quest'anno il sodalizio monregalese, in collaborazione con l'associazione "Nativitas" e l'Amministrazione del Santuario di Vicoforte ha deciso di proseguire l'opera di valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'archivio, affidando alle mani dei restauratori della "Librarti" (azienda romana altamente specializzata) due registri antichi contenuti nel Faldone G, ovvero "Compagnie venute al Santuario nell'anno 1595" e "Oblazioni di effetti preziosi dall'anno 1595 al 1626".

Testi preziosi per conservare la memoria delle origini della devozione al Santuario: documentano infatti i gruppi di pellegrini che, da tutta l'Europa, si sono mossi per raggiungere la Madonna del Pilone e i doni preziosi pervenuti nel corso di quell'annata straordinaria.
I risultati del restauro saranno presentati nel corso di una mattinata di studi, che si terrà sabato 14 ottobre a Casa Regina Montis Regalis, presso l'aula Bona, a partire dalle 9. Il convegno, intitolato "Pellegrinaggi cristiani nei secoli: penitenza, devozione ricerca di spiritualità... turismo?", vedrà l'intervento di Paolo Cozzo, professore ordinario di Storia del Cristianesimo e delle Chiese dell'Università di Torino, Giancarlo Comino, storico e archivista della Diocesi, Stefania Trombetta, don Massimiliano Arzaroli, direttore dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi della Diocesi di Torino.
Il professor Cozzo relazionerà su pellegrinaggi e Santuari nella Cristianità attraverso i secoli, tema a cui il professore ha dedicato anche una monografia. Nel 2021 infatti ha pubblicato, per i tipi di Carocci, "In cammino" nel quale ha ripercorso la storia del Pellegrinaggio cristiano. Comino presenterà i registri oggetto di restauro e i risultati delle operazioni, mentre Stefania Trombetta interverrà presentando una ricerca sulle fonti: le compagnie e le comunità che sono arrivate presso il pilone nel 1595, anno del picco massimo della devozione. Infine, don Arzaroli proporrà una riflessione circa il ruolo del pellegrinaggio nel mondo contemporaneo.
«Da sempre tra i compiti dell'International Inner Wheel Club c'è quello della valorizzazione e della conservazione del patrimonio storico-artistico-culturale – commenta Renata Bassanelli Savio, presidente della sezione monregalese del club – siamo particolarmente orgogliose quest'anno di proseguire nell'iniziativa già inaugurata nel 2021 restaurando altri due preziosi documenti, anche nel ricordo di Maria Teresa Roberi Blengini. Sotto la sua presidenza è stato restaurato il "Libro delli conti" e siamo felici di poter dar seguito alla sua opera. La collaborazione con l'associazione "Nativitas" è importante, soprattutto in prospettiva di nuove iniziative culturali».
«Proprio le celebrazioni per il 450º anniversario dalla nascita di Cesare Trombetta hanno costituito un punto di partenza per la nascita del nostro sodalizio – commenta Marzia Danna, presidente di "Nativitas" – non possiamo quindi che essere soddisfatti della prosecuzione del cammino avviato nel 2021 che rappresenta uno degli scopi più nobili della nostra associazione: lavorare per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio del Santuario di Vicoforte».
«Grazie al prezioso contributo dell'Inner Wheel Mondovì e dei volontari di Nativitas possiamo compiere un nuovo passo verso l'obiettivo di preservare il patrimonio documentale della basilica e quindi di riscoprire la sua storia – commenta don Francesco Tarò, rettore del Santuario –. Il Santuario di Vicoforte è il frutto di un movimento devozionale che ha attraversato i secoli per giungere fino a noi ed è, prima ancora che un monumento, un polo spirituale vivo e vitale. Testimoniare il passato è un modo per guardare con fiducia alle difficili congiunture dell'attualità, affidandoci a Maria con "Santa Speranza" come ha ricordato il vescovo di Mondovì, nell'omelia dell'8 settembre»

COIN I RAGAZZI DELLE SCUOLE

Vicoforte partecipa a «Puliamo il mondo»

Venerdì 22 settembre gli alunni delle scuole di Vicoforte hanno partecipato alla tradizionale giornata "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente. Complessivamente erano oltre 60 gli studenti della quinta classe della scuola primaria e delle seconde classi della scuola secondaria che, accompagnati dai loro insegnanti, hanno raccolto rifiuti nell'area circostante le scuole e lungo le strade che conducono al Capoluogo ed al Santuario. Purtroppo i rifiuti non mancavano e, depositati in sacchetti appropriati, sono stati portati nel punto di ritrovo finale dove, dopo la foto di rito, è stato possibile accedere al rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale. Prima della partenza, il sindaco Gasco e l'Assessore Tarò hanno incontrato gli alunni ed hanno illustrato le motivazioni dell'iniziativa e l'importanza dell'ambiente e del rispetto che occorre avere nei suoi confronti con tutti i nostri comportamenti, in particolare effettuando la corretta gestione del rifiuti con la loro raccolta differenziata.
«È stata la prima volta che ho potuto organizzare e partecipare, con la collaborazione delle insegnanti e del vice sindaco Botto, all'iniziativa Puliamo il mondo – commenta Daniela Tarò, assessore alla Pubblica istruzione e servizi scolastici – . È stato bello poter parlare con i ragazzi e vedere il loro interesse e la sensibilità che hanno dimostrato sull'argomento. Sono sicura che, iniziando dalle scuole, non sarà mai vano lo sforzo che dobbiamo costantemente fare affinché cresca il rispetto dell'ambiente».

VICOFORTE

Partiti i servizi di trasporto, pre-scuola e doposcuola

A Vicoforte i servizi di trasporto alunni, pre-scuola e doposcuola sono stati avviati. La prima settimana ha avuto un'importante fase di rodaggio sia a causa degli orari ridotti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) e sia per parecchie iscrizioni pervenute negli ultimi giorni.
Le novità più importanti sono due: la prima è l'esternalizzazione di parte del servizio di scuolabus affidato al Consorzio DGR bus che assicura anche l'assistenza per il trasporto dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia.
La seconda è la gestione dell'assistenza all'ingresso, anche per gli alunni della scuola primaria dalle ore 7,15 che, abbinata al doposcuola che terminerà alle ore 18, consente di offrire, per tutti alunni che frequentano le scuole vicesi, un servizio molto ampio alle famiglie per la gestione delle loro esigenze familiari; entrambi i servizi sono affidati al "Bosco delle scoperte" di Fabiola Dutto, mentre la mensa del doposcuola sarà gestita direttamente dal Comune con l'ottima cucina che già prepara i pasti per la Scuola dell'infanzia. Resta invariato il servizio mensa per la scuola primaria del martedì, giorno di rientro, che è stato affidato a ditta esterna Essegi di Sibilla.
«Abbiamo approfondito tutti i servizi con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e dei costi– dice l'assessore ad Organizzazione e bilancio Mario Viola –, tenendo anche conto della dotazione del personale del Comune che necessita di essere potenziata, ma non può esserlo in tempi brevi. In particolare l'esternalizzazione di parte del servizio di trasporto scolastico ci consente di sperimentare un modello che, se funzionante e contenuto nei costi, potrà essere ripetuto. Anche l'esternalizzazione del pre-scuola e del doposcuola ci consente un efficace controllo della gestione e dei costi, anche grazie alla soluzione di mantenere interna la mensa del doposcuola».

VALLI MONREGALESI

Landandé Insieme apre la stagione autunnale

Inizia la stagione autunnale dell'Associazione Landandé con la seconda edizione di "Landandé Insieme", l'iniziativa organizzata dal gruppo della zona del Monregalese, in stretta collaborazione con il Comitato del Sentiero Landandé, che si svolgerà domenica 1° ottobre.
Il tema di quest'anno sarà «Alla scoperta del Sentiero Landandé tra prodotti tipici, natura, divertimento in compagnia dei nostri amici animali". È un evento rivolto principalmente alle famiglie, per far riscoprire il legame con il mondo animale tramite il contatto con la natura, il consumo di prodotti del territorio ed i momenti di convivialità e confronto.

Il ritrovo è alle ore 9 a San Grato di Vicoforte e si percorrerà una parte del sentiero che arriva alla chiesa di San Teobaldo a Niella Tanaro accompagnati dagli amici a quattro zampe dell'Associazione A.S.S.E.A. di "pet therapy" di Carrù, con la quale si farà una breve sosta per un momento informativo e ludico-educativo sulla relazione con i cani, accompagnati dalla Pro loco di San Michele Mondovì che servirà da bere.
Alla fine del percorso verrà consegnato il pranzo al sacco per il pic-nic con prelibatezze preparate dall'Associazione Contadini Monregalesi, tutte a "Km zero". Intanto si potrà assistere all'esibizione di rapaci di Giuseppe Bongiovanni, fino alle 14 quando, per chi desidera farlo in compagnia, ci sarà il rientro a San Grato per spostarsi poi al Santuario per la castagnata organizzata dalla Pro Vicoforte.
Il contributo per la partecipazione è di 5 euro a partire dai 5 anni (gratuita per i più piccoli) ed occorre iscriversi entro il 27 settembre.

controtendenza
viaggi & promozioni

Scegli il tuo viaggio,

al resto ci pensiamo noi!

www.cacaoviaggi.com

20-23 ottobre 2023	Lourdes – Viaggio in Bus
25 ottobre 2023	Biella e Ricetto di Candelo in collaborazione con il CIF di Cuneo Viaggio in Giornata in Bus
01-05 novembre 2023	Ponte dei Santi a Barcellona Viaggio in Bus (su richiesta in aereo)
09-16 novembre 2023	Marrakech e il Deserto – Viaggio in Aereo
11-12 novembre 2023	Verona e il borgo di Soave
08-11 dicembre 2023	Il Natale a Rogaska, Grotte di Postumia e Zagabria

Visita il nostro sito www.cacaoviaggi.com

Seguici su:

CRONOPROGRAMMA RISPETTATO: I LAVORI PARTIRANNO DA REGIONE GAMBARELLO DI CHIUSA PESIO

SERRA DEGLI ULIVI

Affidati i lavori del primo lotto

Roberto Formento

Tempistiche pienamente rispettate: la realizzazione del max-invaso di Serra degli Ulivi procede secondo la timeline da seguire scrupolosamente. Nei giorni scorsi infatti sono stati affidati i lavori del primo lotto, che prevede un collegamento tra località Gambarello di Chiusa di Pesio e il territorio di Pianfei, con la realizzazione di una derivazione del torrente Pesio e di una condotta di adduzione dell'acqua in grado di convogliare 600mila metri cubi d'acqua. L'obiettivo di questa prima opera è quello di mantenere l'invaso del lago di Pianfei semi-pieno e ridistribuire l'acqua restante ai Consorzi presenti tra i due comuni. Intervento che sarà propedeutico per quando sarà effettivamente operativo l'invaso di Serra degli Ulivi.

Al bando hanno partecipato quattro diverse imprese, l'aggiudicazione alla RTI composta da Preve costruzioni SpA di Roccavione, Giuggia costruzioni srl di Villanova Mondovì e Somoter srl di Borgo San Dalmazzo

Il cronoprogramma per Serra degli Ulivi era stato illustrato lo scorso giugno in una conferenza stampa tenutasi a Chiusa Pesio, alla presenza di tutti i sindaci dei territori coinvolti dal progetto (oltre a Chiusa Pesio, Bene Vagienna, Boves, Busca, Ceva, Clavesana, Dogliani, le due Frabose, Monastero Vasco, Mondovì, Niella Tanaro, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca de' Baldi, Roccaforte, Torre e Villanova), del presidente della Regione Alberto Cirio, del presidente della provincia Luca Robaldo, del presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola, ed anche dei rappresentanti dei Consorzi del Pesio, delle Valli Ellero, Corsaglia e Casotto e della Baraggia Biellese e Vercellese.

Il nuovo invaso, di cui si parla ormai da anni ma che ha avuto un'accelerazione nell'ultimo decennio ha visto i costi ipotizzati inizialmente in 36 milioni di euro lievitare fino a 50 milioni. L'invaso, che territorialmente sarà ubicato nel territorio del Comune di Villanova Mondovì, prevede un volume totale di oltre 10 milioni di metri cubi di acqua; si prevede inoltre la riqualificazione dell'invaso esistente di Pianfei, oltre la realizzazione di due distinti sistemi di adduzione (utilizzati nei mesi estivi anche per la distribuzione irrigua dell'acqua, attraverso condotte secondarie per raggiungere le reti irrigue consortili) costituiti da condotte in acciaio interrate: una proveniente dal Pesio che consentirà il trasposto dell'acqua all'invaso di Pianfei e da lì all'invaso principale con lunghezza totale di oltre 11 km; l'altra proveniente dal torrente Ellero che porterà l'acqua verso l'invaso principale con lunghezza totale di oltre 20 km. A valle delle opere di derivazione dei due torrenti sono previsti due mini-invasi di mitigazione, utilizzabili anche a scopo turistico e ricreativo.

SI SPERA IN UN ADEGUAMENTO DEI PREZZI

CASTAGNE:

sarà l'anno buono?

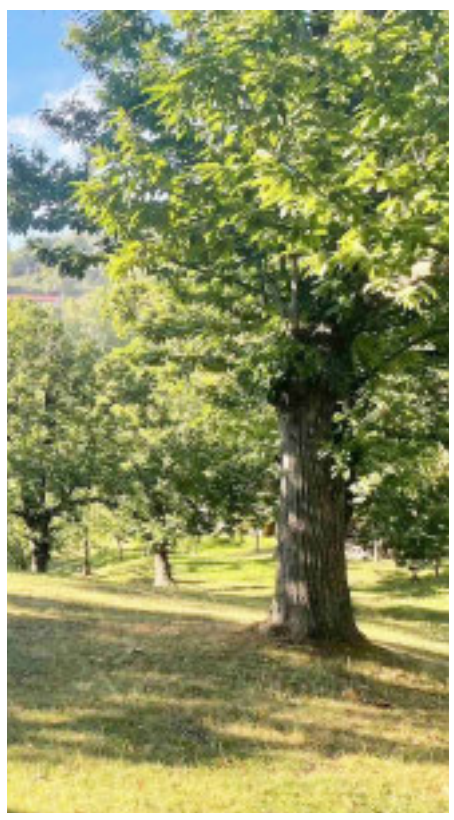
In montagna la raccolta delle castagne parte a fine settembre. Come sta andando la stagione produttiva nella "Granda"? Lo abbiamo chiesto a Marco Bozzolo, 33 anni, vicepresidente provinciale di Cia Cuneo e dal 2016 impegnato a gestire i castagneti di famiglia, tra i 700 e i 1.000 metri di quota, nella frazione Castello del Comune di Viola in Valle Mongia.

«Ho sentito anche i colleghi di altre zone – dice Bozzolo –. Le prospettive ci vedono ottimisti. Le piogge, soprattutto le ultime di agosto, senza creare danni sono state manna dal cielo, in quanto nei nostri territori non è possibile irrigare. Non dovremmo più avere il problema della pezzatura piccola come lo scorso anno. Quindi, ci attendiamo una produzione molto buona. Al contrario di altre aree italiane, dove la siccità l'ha ancora fatta da padrone e la situazione è più complicata».

La qualità? «Sto effettuando dei frequenti test a campione nei miei castagneti e i frutti sono sani e belli. Al momento, anche su questo aspetto siamo fiduciosi».

Rimane sempre da affrontare la questione del prezzo di vendita che nel 2022 è stato troppo basso e non adeguato ai costi produttivi? «A oggi, ci sono tutte le condizioni per sperare che i prezzi tornino a essere quelli del 2021 e delle stagioni precedenti. In modo da coprire i costi di produzione e avere un margine di guadagno».

Il problema della bassa remunerazione economica dello scorso anno ha però portato una nota positiva? «Infatti. Molti castanicoltori si sono associati e collaborano nella commercializzazione del prodotto. Riuscendo, così, a scontare prezzi migliori di vendita. Un percorso appoggiato da Cia Cuneo, che darà risultati sempre più importanti per il futuro».



Una questione aperta rimane quella dei bandi regionali sullo Sviluppo Rurale riservati in modo specifico alla castanicoltura? «In tutte le programmazioni passate i castagneti da frutto non erano mai stati presi in considerazione. Adesso, abbiamo anticipazioni che, finalmente, a breve, dovrebbero uscire delle misure ad hoc per il settore. Ne siamo contenti, in quanto Cia Cuneo aveva rappresentato il problema ad assessori e tecnici regionali in un incontro avvenuto nello scorso mese di aprile. Le nostre sollecitazioni sono state accolte positivamente».

FRABOSA SOTTANA

La Sagra della castagna

Mancano ormai pochi giorni alla trentacinquesima edizione della Sagra della Castagna di Frabosa Sottana, che quest'anno si presenta al pubblico in una veste inedita e rinnovata.

Domenica 1° ottobre, infatti, dopo il taglio del nastro alle 9 presso la Confraternita, in cui è allestita la mostra varietale castanicola di oltre venti ecotipi locali, e la sfilata lungo le vie dal paese, si terrà presso il GalaPalace in piazza Sacco il convegno "Un decalogo per rilanciare la castanicoltura", momento di approfondimento e confronto su una delle colture caratterizzanti il nostro territorio.

L'incontro sarà suddiviso in due momenti: un convegno frontale sulla storia, la coltivazione e la lavorazione della castagna e, a seguire, una tavola rotonda con amministratori e rappresentanti delle categorie di portatori di interessi sul "decalogo" per le buone prassi della castanicoltura.

Nel pomeriggio, inoltre, si terranno i laboratori per bambini e famiglie organizzati dalla condotta Slow Food Monregalese, Cebano, Alta Valle Tanaro e Pesio con il CFP Cebano-Monregalese (iscrizione obbligatoria al numero 0174244481) e, alle 16.00, sempre presso il GalaPalace, lo scrittore e guida alpina Enrico Camanni incontrerà i lettori per un'intervista-dibattito sul suo ultimo libro "Se non dovessi tornare. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile".

Tanti gli ospiti di questa trentacinquesima edizione, ricca e speciale, che porterà a Frabosa Sottana uno sguardo peculiare e approfondito su uno degli alimenti base della dieta delle nostre vallate, e ad aggiungere storie locali a questa grande storia che unisce il cuneese alle altre vallate d'Italia ci penseranno i colori, i profumi e i sapori delle Confraternite.

Tra queste ultime farà gli onori di casa la Sorellanza delle Castagnere. Saranno presenti, dal territorio monregalese, il Gran Maestro Ezio Domenico Basso, insieme a una rappresentanza dei Cavalieri della Confraternita della Raschera e del Bruss di Frabosa Soprana, alcuni membri della Confraternita della Trippa e della Rustia di Villanova Mondovì, nonché il gruppo degli Artusin, associazione culturale di Roccaforte Mondovì. Dalla Toscana sarà ospite una rappresentanza dell'Accademia degli Infarinati e dalla Francia la Confrérie des Castanaîres de Collobrières et du Pays des Maures.

Al momento di sfilata inaugurale e come espositori ci saranno anche alcuni Figuranti degli Antichi Mestieri del Presepe Vivente di Pianvignale (filatura lana, cordai, intaglio bastoni di legno) e l'associazione culturale L'Arte degli Antichi Mestieri di Salmour (cestai, manifattura scope e scultura del legno). Alla prima parte del convegno sulla castanicoltura interverranno Attilio Ianniello, direttore del Comizio Agrario di Mondovì, il quale farà una breve introduzione storica alla castanicoltura, Ettore Bozzolo della comunità dei Custodi dei castagneti delle Alpi Liguri, Leonardo Sabbatini, a nome della toscana Accademia degli Infarinati, la dottoressa Gabriella Mellano, ricercatrice dell'Università degli Studi di Torino nonché rappresentante del Centro Regionale di Castanicoltura, Renato Suria per Coldiretti – Campagna Amica e il sindaco di Chiusa di Pesio, Claudio Baudino, vicepresidente "Città del Castagno". Andrea Blangetti porterà inoltre i saluti della condotta Slow Food locale. Alla tavola rotonda, oltre agli ospiti sopra indicati, prenderà parte il presidente del GAL Mongioie, l'avvocato Mario Bovetti, verrà predisposto un collegamento video con l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa, e saranno presenti il direttore del Servizio Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte Paolo Balocco e il consigliere regionale Paolo Bongioanni.

Non di sole parole, però, vive l'uomo, anzi non c'è miglior modo di celebrare la castagna se non mangiandola. Per tutta la durata della giornata di domenica ci saranno il mercato e le caldarroste, sarà inoltre possibile pranzare degustando le De.Co. (Denominazioni Comunali), e non solo: ravioli frabosani e gnocchetti, entrambi di castagne, tradizionale torta di susine Ramassin e i necci toscani 100% farina di Castagne. Con i Sapori di Montagna, tutti gli avventori della Sagra potranno degustare cibo genuino, tradizionale e di qualità.

CITTÀ DI BRA

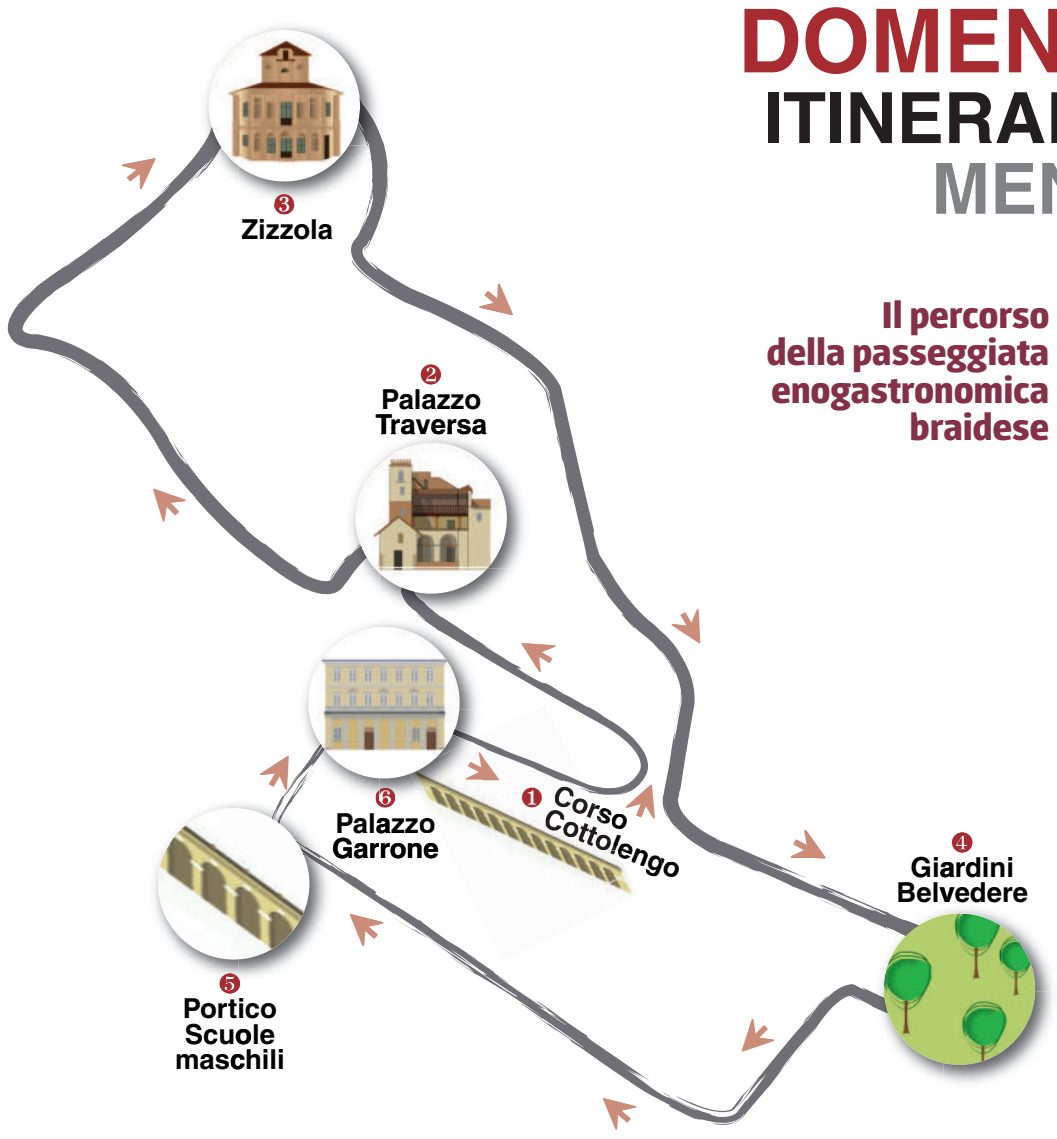
DOMENICA 1 OTTOBRE 2023

Il 1° ottobre a Bra arriva la nuova edizione

BRA «DA CORTILE A CORTILE»

Camminare e gustare in amicizia con interessanti novità

Domenica 1° ottobre 2023 torna a Bra il tradizionale appuntamento con "Da cortile a cortile", la passeggiata enogastronomica che tappa dopo tappa, dall'aperitivo al dessert, porta i partecipanti alla scoperta di scorci suggestivi della città, talvolta poco noti anche agli stessi cittadini braidesi.
Lo stand per la vendita dei biglietti sarà situato sotto i portici di Palazzo Garrone. Il tour inizia sull'ala di corso Cottolengo, per poi dirigersi a Palazzo Traversa e ancora al Parco della Zizzola, prima di ridiscendere fino ai Giardini del Belvedere e proseguire verso il cortile della Scuola Elementare Rita Levi Montalcini. L'itinerario, che attraversa la parte più antica di Bra, costeggiando in parte il perimetro delle antiche mura della città, termina a Palazzo Garrone. Passeggiando a piedi sarà facile riconoscere i tanti cortili di interesse storico e turistico, che verranno segnalati da apposita cartellonistica. Due le partenze, alle 12 e alle 13.
In ciascuna delle sei tappe i partecipanti potranno gustare diverse prelibatezze locali: in ordine, focaccia con salsiccia di Bra e con pinzimonio; tris di antipasti della tradizione: insalatina di sedano, toma e noci, peperoni con salsa tonnata e frittatina alle erbe; ravioli plin al sugo di arrosto; bollito misto con salse; plateau di formaggi con miele; torta di nocciole con zabaione. I piatti saranno accompagnati da vini di Langhe e Roero. Il costo del pranzo è di 30 euro; ridotto 20 euro per under 12. Info e prenotazioni presso l'Ufficio Cultura e Manifestazioni al numero 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it.
L'intera città sarà in festa, con attrazioni, musica e giochi in ogni angolo: in piazza XX Settembre i più piccoli potranno divertirsi con giostre e gonfiabili, mentre poco distante, in corso Garibaldi, è previsto il Raduno Nazionale dei maggioloni. In tutte le vie del centro, animate dalla musica delle street band, torna Desbarasuma, con i commercianti che esporranno un banchetto di fronte al proprio negozio.
Numerose sono le possibilità offerte agli amanti della cultura, tra mostre e visite guidate. Il Museo Civico Craveri di Storia Naturale, il Museo del Giocattolo e il Museo Civico di Archeologia, Storia e Arte di Palazzo Traversa saranno aperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30; mentre il Museo della Zizzola osserverà l'orario 10-18. Le varie esposizioni in corso in città mettono in dialogo arte e cibo: in particolare, a Palazzo Mathis è visitabile l'esposizione "Art & food. L'incisione nel terzo millennio" (orario continuato 10-18); mentre al Movicentro "Nel nostro piatto" propone un percorso interattivo diviso in aree tematiche, adatto in particolare ai bambini e alle loro famiglie e volto a conoscere meglio ciò che mangiamo (orari 10-19). Inoltre alla Zizzola sarà possibile visitare una mostra sulla bicicletta, con pezzi della collezione di Luciano Cravero, e la mostra dell'Associazione Albedo "La Zizzola – Anima di una città".
In occasione di "Da cortile a cortile", l'associazione Zizzola Turismo & Cultura propone l'ultima visita in programma per questa stagione del cortile di Casa Cottolengo, luogo natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo (partenza visite ore 10-11-15 e 16,30; prenotazioni al numero 017244077).
L'ingresso alle mostre e la partecipazioni ai tour guidati sono gratuiti.
Il 1° ottobre è anche il giorno dell'Open Day dell'Istituto Musicale Gandino, che terrà un concerto con gli allievi dei vari corsi sul palco in piazza Caduti per la Libertà alle 17.



DOMENICA 1 OTTOBRE 2023
ITINERARIO ENOGASTRONOMICO
MENÙ SERVITO A TAPPE

Il percorso della passeggiata enogastronomica braidese

Partenza ore 12,00 e ore 13,00 - Termine ore 18,00
Costo: 30 € // 20 € ridotto under 12

INFO e PRENOTAZIONI
0172.430185 - turismoinbra.it

REGIONE PIEMONTE · FONDAZIONE CRC · LANGHE MONFERRATO ROERO · CONFCOMMERCIO · BARATTIA MILANO · GALLERIE BIG

MENU

❶ *focaccia con Salsiccia di Bra e pinzimonio*

❷ *insalatina di sedano toma e noci peperoni con salsa tonnata frittatina alle erbe*

❸ *plin al sugo di arrosto*

❹ *bollito misto con salse*

❺ *plateau di formaggi con miele*

❻ *torta di nocciole con zabaione*

vini di Langa e Roero

PREMIAZIONE FEDELTÀ AL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO

Benemeriti del lavoro

Premi speciali per sostenibilità e innovazione e consegnati i Sigilli d'Oro

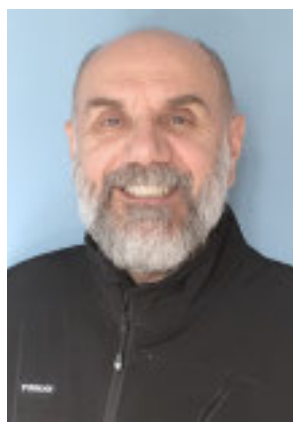
Domenica 24 a Cuneo presso il Complesso Monumentale di San Francesco si è svolta la settantesima edizione della premiazione Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico nel corso della cerimonia sono stati premiati gli operatori economici (157 donne e uomini) che, con l'impegno di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia. Il premio speciale per la "Sostenibilità e innovazione" è stato consegnato a Corrado Dentis – Amministratore Delegato Dentis Recycling Italy
Quindi sono state premiate con il "Sigillo d'oro" cinque personalità che, con il proprio lavoro, hanno saputo far crescere oltre alle proprie aziende anche la collettività e il territorio: Enrico Castellano, Carlo Gai, Pietro Felice Isnardi, Domenico Massimino, Piergiuseppe Torta e Piera Bergese.

Enrico Castellano

Carlo Gai

Felice Isnardi

Domenico Massimino


Piergiuseppe Torta

Piera Bergese

SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE

Corrado Dentis: un fossanese inventore del «Petalo»

Corrado Dentis

Corrado Dentis nasce a Fossano nel 1965. Dopo la maturità scientifica inizia a lavorare nell'azienda artigiana del padre che si occupa di ricambi auto rigenerati e, successivamente, di riciclo di plastiche pre-consumo provenienti da grandi aziende del territorio e in modo visionario intuisce che i tempi stanno cambiando e il riciclo diventerà strategico. Nel 2000 cede l'attività paterna, fonda e gestisce insieme al fratello Roberto la Dentis Srl, azienda che si specializza nel riciclo meccanico delle bottiglie in Pet da raccolta differenziata, avviando un primo impianto industriale a Sant'Albano Stura dove vengono riciclate annualmente 40.000 tonnellate di contenitori per liquidi in Pet che nel 2025, al termine di una rilevante evoluzione impiantistica, diventeranno 130.000.
La sua filosofia aziendale mette al centro qualità e innovazione, caratteristiche che lo hanno portato a produrre PETALO, un Pet riciclato di altissima qualità utilizzato sia da alcune tra le più importanti aziende alimentari europee che da leader internazionali del design mentre col progetto bottle to bottle a marchio REPETER – bottiglie nuove da bottiglie vecchie – garantisce a una bottiglia-rifiuto ulteriori vite assicurando un notevole risparmio sulle emissioni di anidride carbonica.
Dal 2018 è Presidente di Coripet, consorzio volontario del riciclo delle bottiglie in Pet, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente nel 2021. Sotto la sua guida il Consorzio Coripet è cresciuto arrivando a rappresentare il 52% del mercato italiano.
Per avere messo la sostenibilità al centro del proprio percorso imprenditoriale fornendo un tangibile e significativo contributo alla salvaguardia ambientale la Camera di Commercio di Cuneo conferisce a Corrado Dentis il Premio Sostenibilità e Innovazione 2023.

SIGILLO D'ORO

Felice Piero Isnardi

Felice Pietro Isnardi nasce ad Alba nel 1960 e sin da giovanissimo si dedica all'azienda agricola e zootecnica familiare che sotto il suo impulso cresce, si modernizza, passa alla trasformazione delle proprie produzioni con la vendita della carne all'interno dello spaccio aziendale e successivamente, con l'aiuto del figlio Andrea, alla vinificazione.
L'impegno nell'Associazionismo agricolo è centrale. Componente del Consiglio Regionale della Coldiretti del Piemonte, è Vice Presidente della Coldiretti provinciale di Cuneo. E' tra i fondatori di Fattoria Amica, Consorzio per la Valorizzazione dei prodotti agricoli, di cui sarà Consigliere dal 2002 al 2018, dal 2015 è Consigliere di Agrimercati ed è attualmente Vicepresidente di Condifesa Cuneo, il Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo.
Dal 2003 al 2009 ricopre la carica di Presidente di Venus Viaggi, storica agenzia turistica cuneese nata per iniziativa della Coldiretti. Per un mandato amministrativo è componente del cda dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero e dal 2004 al 2007 è Consigliere della Camera di commercio di Cuneo.

SIGILLO D'ORO

Enrico Castellano, da Fossano al mondo

Enrico Castellano nasce a Torino nel 1953. Nel 1976 si laurea con lode in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico e per un breve periodo è ricercatore nel campo delle telecomunicazioni. Nel 2004 decide di cambiare la sua vita professionale e investe in numerosi progetti imprenditoriali, il più importante dei quali è la ristrutturazione di Palazzo Righini a Fossano, oggi struttura ricettiva di pregio, mosso da una grande passione per il recupero del patrimonio artistico, dal desiderio di valorizzare una ricca cultura gastronomica e dalla volontà di promuovere il gusto del bello, mirando a far rivivere un'antica casa nobiliare per offrire ai propri ospiti ambienti ricchi di storia, gusto e bellezza.
Coinvolto nel programma "Partnership for Growth" dell'Ambasciata Americana in Italia è uno dei 9 co-fondatori del gruppo di business angels "Italian Angels for Growth", diventato in breve tempo il più importante gruppo italiano, impegnato a valorizzare progetti imprenditoriali innovativi ad alto potenziale, finanziando le startup e assistendo gli imprenditori nella difficile fase iniziale. Membro anche del Club degli Investitori di Torino, negli ultimi 15 anni ha investito in circa 50 startup.
Fra gli altri progetti cui si è dedicato c'è la Società di nanotecnologie Trustech.
Negli ultimi anni si è dedicato soprattutto a un impegno che già è stato al centro della sua precedente carriera e della sua attività di Business Angel: la valorizzazione professionale dei giovani.

SIGILLO D'ORO

Piergiuseppe Torta e Piera Bergese

Piergiuseppe Torta dopo altre esperienze formative all'estero nel 1985 inizia a lavorare presso la Cooperativa Sociale Proposta 80 dove conosce la futura moglie Piera Bergese che, dopo la maturità magistrale, nel 1980 inizia a lavorare come educatrice specializzata presso il centro diurno "Orizzonti".
Sono anni di grande impegno nel corso dei quali Piergiuseppe è responsabile dell'avviamento del Centro Socio Formativo lavorativo per giovani adulti con handicap medio e disagio sociale Mistral, a cui Piera si affiancherà come educatrice specializzata. In seguito Piergiuseppe diventa coordinatore di altre strutture della Cooperativa e nel nuovo millennio ricopre l'incarico di Vicepresidente per quasi 15 anni e di Presidente dal 2013 al 2019, continuando a svolgere il ruolo di educatore professionale. Piera a partire dal 1995 è educatore e Coordinatore presso il Centro Socio Fomativo Mistral, per alcuni anni è docente presso la Scuola Educatori Professionali di Cuneo mentre continua la sua attività di formazione permanente partecipando a corsi e operando sul campo, con periodi di volontariato ad Aberdeen, Canterbury e Calcutta, nella Comunità di Madre Teresa.
Col loro impegno contribuiscono a realizzare il sogno del visionario fondatore della Cooperativa don Attilio Giribaldi e Proposta 80 cresce in maniera esponenziale per servizi, progettualità, numero degli assistiti e degli operatori coinvolti.

SIGILLO D'ORO

Carlo Gai, indutria all'avanguardia

Carlo Gai nasce nel 1943 a Villafranca d'Asti, si laurea in ingegneria meccanica al Politecnico di Torino nel 1969, anno in cui inizia a lavorare nell'azienda di famiglia fondata dal padre Giacomo. Sotto la guida di Carlo l'azienda diventa leader mondiale nella produzione di macchine imbottigliatrici monoblocco e continua a investire per affermarsi nel confezionamento delle birre artigianali in lattina, nel settore dell'industria beverage, degli oli e dei liquidi viscosi ed è pronta per un nuovo ampliamento dello spazio produttivo che prevediamo porterà all'assunzione di oltre cento unità lavorative nei prossimi dieci anni, portando il totale dei collaboratori a quattrocentocinquanta.

I PREMIATI NELLE NOSTRE ZONE

INDUSTRIA

BERTELLO Gian Carlo - MARENE
costruzioni edili
CHIAVASSA Antonio - MARENE
costruzioni edili

COMMERCIO E SERVIZI

CARDONE Carla - CARRU'
commercio al minuto frutta e verdura
ABRATE Maria Anna - CENTALLO
commercio al dettaglio biancheria intima, merceria, accessori
CANDELA Ada - CEVA
commercio al minuto calzature ed accessori
PANERO Marcello - CHERASCO
agente di commercio
TARICCO Giacomo - MONDOVI'
produzione di energia elettrica e cessione della medesima a reti di distribuzione

ARTIGIANATO

CONTERNO Ornella - BAROLO
pettinatrice
SCHELLINO Paola - BELVEDERE LANGHE
parrucchiera per donna e uomo
ABRATE Giovanni Battista - BRA
verniciatura autovetture, autocarri, autotreni, autoarticolati - carrozzeria
POLIZZI Maria - BRA
parrucchiera
CAPEZIO Salvatore - CARRU'
carrozzeria
CONTERNO Franca - CARRU'
Ottico
GARELLI Bruna - CARRU'
parrucchiera per donna e uomo
MARENCO Daniele - CASTELLETTO STURA
escavazioni e lavori stradali
MEINERO Gemma - CENTALLO
parrucchiera per donna e uomo
ZECCHINI Massimo - CHERASCO
piastrellista e posa in opera pavimenti e rivestimenti
SANINO Mario - DOGLIANI
riparazioni meccatroniche
MANERA Renato - MAGLIANO ALPI
installazione di impianti elettrici civili e industriali
CORRENDO Mauro - MARENE
piastrellista
BERTOLINO Tiziana Giovanna - MONASTERO DI VASCO
parrucchiera
AVAGNINA Giovanni - MONDOVI'
carrozzeria autoveicoli
BELTRAMO Renzo - MONDOVI'
lavorazioni meccaniche e carpenteria metallica
BOETTI Ezio - PIANFEI
officina meccanica, gommista ed elettrauto
GANDOLFI Claudio - SAN MICHELE MONDOVI'
officina meccanica, elettrauto e gommista
NASI Luciano - TORRE MONDOVI'
elettricista
SOMA' Giulio - VICOFORTE
falegname
ORSI Marco Maria - VILLANOVA MONDOVI'
costruzioni edili

COOPERAZIONE

Cooperativa Editrice Monregalese - MONDOVI'
edizione periodici e riviste

AGRICOLTURA

CHIONETTI Angela - BASTIA MONDOVI'
PEIRONE Giuseppe - BASTIA MONDOVI'
MONDINO Cecilia - BEINETTE
BESSONE Cristoforo - BENE VAGIENNA
BONINO Donatella - CLAVESANA
coltivatore diretto
TARICCO Giancarlo - DOGLIANI
GIORDANO Maria - FARIGLIANO
MORGILLO Cristina Maria - FARIGLIANO
ROSSI Domenico - MAGLIANO ALPI
CANAVESE Bruna - MONDOVI'
GRISERI Giulio - MONDOVI'
MASANTE Francesco - MURAZZANO
SOMA' Margherita - MURAZZANO

SIGILLO D'ORO

Domenico Massimino

Domenico Massimino nasce a Carrù nel 1957. Impresario edile, coadiuvato dal figlio Alessandro, ricoprendo il ruolo di Amministratore Delegato della Massimino Costruzioni di Clavesana. Si avvicina all'Associazionismo e nel 1997 diventa Presidente della zona di Carrù di Confartigianato. Vicepresidente Provinciale di Confartigianato Cuneo per diventarne Presidente nel 2009. E' la premessa all'ascesa ai vertici nazionali di Confartigianato: è per un mandato componente del Comitato di Presidenza di Confartigianato Nazionale e nel 2016 diventa Vicepresidente nazionale di Confartigianato Imprese, incarico che ricopre ancora oggi. E' stato Vice Presidente della Camera di commercio di Cuneo dal 2014 al 2020.

SPECIALE MEATING SAVIGLIANO

Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre, nel cuore della città

DI COTTE E DI CRUDE

Venerdì 29 settembre, alle 18, a Savigliano si alzerà il sipario sulla prima edizione di "MEATING: di cotte e di crude – Percorsi di carne bovina Piemontese" ideata e realizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano. Il taglio del nastro avrà luogo presso l'area meeting all'interno del percorso allestito in piazza del Popolo, e sarà preceduto dagli interventi del presidente della Fondazione, Andrea Coletti, e dal sindaco di Savigliano, Antonello Portera, oltre che dei rappresentanti del mondo politico istituzionale e delle realtà associative e produttive.

Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre, nel cuore della città i visitatori potranno conoscere la tradizione e tutte le peculiarità della carne bovina Piemontese. Vi sarà un'area dedicata alle degustazioni, uno spazio meeting, in cui esperti del settore approfondiranno argomenti di attualità legati al mondo della carne e, in generale, dell'alimentazione, oltre a un'area riservata a show-cooking e a esibizioni dal vivo. Ampio spazio sarà dedicato alla miglior offerta di street food, vini e birre artigianali, per chiudere poi il percorso con gli espositori di prodotti enogastronomici piemontesi e non solo.

Sotto l'Ala Polifunzionale, sabato e domenica, si potrà pranzare e cenare al BBQ Restaurant con due menù (large e medium) interamente a base di carne bovina Piemontese cucinati dai cuochi di "Smoke'N'Roll", esperti che hanno fatto della cucina barbecue una vera e propria "arte". Inoltre, ci sarà anche la possibilità di assaggiare, fino ad esaurimento, la pregiata "Madama La Piemonteisa". È consigliata la prenotazione.

Dopo il momento inaugurale, venerdì 29, alle 20, proprio sotto l'Ala ci sarà una cena solidale (antipasti/grigliata mista/contorno e dessert) il cui ricavato sarà devoluto, in parte, all'associazione Amici dell'Ospedale SS. Annunziata ONLUS per l'acquisto di un robot chirurgico da parte dell'ospedale cittadino per poter effettuare interventi in laparoscopia sempre meno invasivi. La cena ha un costo di 60 euro ed è consigliata la prenotazione scrivendo una mail a info@entemanifestazioni.com o inviando un WhatsApp al numero 331/6545502.

Sabato e domenica MEATING proporrà numerosi show-cooking presso un'apposita area in cui saranno protagonisti chef, macellai, esperti e nutrizionisti per coinvolgere il visitatore a 360 gradi nel mondo della Piemontese e accompagnarlo, passo dopo passo, a vivere esperienze di gusto e momenti dimostrativi.

Con l'obiettivo, invece, di approfondire alcuni aspetti legati alla carne bovina Piemontese e all'alimentazione sana, sono in programma anche diversi i convegni organizzati in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio e alcune realtà di primo piano del settore.

Nutrito è anche il programma di eventi serali con cui MEATING si propone come luogo di incontro e aggregazione grazie all'offerta di eventi che per tre giorni animeranno la manifestazione con momenti di intrattenimento e musica per tutte le età.

Tutti gli show-cooking, i convegni e gli spettacoli della tre giorni sono a ingresso libero. Per conoscere il programma dettagliato della tre giorni consultare il sito www.entemanifestazioni.com o le pagine social (FB e IG) dell'evento e della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano

L'evento "MEATING: di cotte e di crude" è organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e con il contributo di Fondazione CRS, Fondazione CRC e Fondazione CRT. Importante, infine, è il supporto di numerosi sponsor: Banca CRS (gold sponsor), Confagricoltura Cuneo, (main sponsor), Confartigianato Cuneo, Conad, Atlante Montello e Olimac (official sponsor) ed EVISO (Energy partner).

Sempre più consumatori vi fanno la spesa come risposta all'inflazione

EFFETTO DISCOUNT

UNA NUOVA TENDENZA PER LA SPESA AL RISPARMIO

Silvia Gullino

Ok, non ci sarà il biscotto del Mulino Bianco senza il quale non svoltiamo la mattinata; non ci saranno il bio Fileni o i bastoncini Findus. Parliamo del discount, che non è più il luogo da snobbare, perché la verità è che in tempi duri, in cui tutto è aumentato (compresa la nostra indignazione), urge dare un po' di tregua al portafoglio.

Il Rapporto Coop 2023 su "consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani" ci spiega che siamo pieni di un'inflazione che ha rincarato di oltre il 21% il costo dei beni alimentari e che promette un simile andazzo ancora per almeno due anni.

Il fatto che i prezzi siano aumentati ce lo conferma (semmai ce ne fosse bisogno) anche una ricerca di Altroconsumo, che ha analizzato la situazione di 35 catene, prendendo come riferimento il periodo che va da marzo 2022 a marzo 2023. C'è poco da commentare: nei 1200 supermercati presi in esame, i prezzi sono aumentati in media del 12,6%.

Anche l'anno scorso i costi erano aumentati, però solo del 2,6%. Nell'ultimo anno c'è stata un'impennata assurda, per forza che poi iniziamo ad andare tutti al discount. La spesa intelligente, ma anche la spesa obbligata. Per quanto riguarda questi ultimi, comunque, stando ai dati di Altroconsumo, i più convenienti sono In's Mercato, Lidl ed Eurospin.

Ma si segnalano anche cambiamenti di abitudini: meno spesoni settimanali, ma più piccole spese frequenti; l'attenzione al risparmio inevitabilmente sorpassa la fedeltà al canale di acquisto; un italiano su 5 ammette di aver abbandonato la cultura culinaria tradizionale, quella del territorio. Si punta a ciò che costa meno, sostanzialmente. E se la qualità un po' ne risente... amen.

Il fatto che questi supermercati low cost siano diventati progressivamente la destinazione dei nostri acquisti base si evince anche dal cambio look che hanno subito negli ultimi anni. Ve ne eravate accorti?

Anni fa il discount era una sorta di capannone, un magazzino un po' fatiscente, disordinato, dove recuperare giusto carta da cucina, guanti, stracci e poco altro. Adesso, invece, si fa molta più attenzione a luminosità e spazio, oltre che all'ordine e alla pulizia. Non ci sono più solo semplici corsie, ma anche banchi serviti, panetteria, preparazioni gastronomiche e carne selezionata.

Negli anni anche l'offerta si è arricchita: oggi si possono trovare, ad esempio, petfood, prodotti biologici e prodotti dedicati a chi ha intolleranze alimentari. Nel tempo si sono aggiunti anche diversi servizi tipici del supermercati più blasonati: e così spazio a spesa online, casse automatiche, carta fedeltà e colonnine per la ricarica delle auto elettriche.

Della serie: trova le differenze!

SECNDO I DATI DEL 22° RAPPORTO ANNUALE INPS, GRAZIE AI CUNEO FISCALE

A ottobre 100 euro in più in busta paga

Nel mese di ottobre 2023 lo stipendio dei lavoratori dipendenti aumenterà di 100 euro e in un caso su quattro anche oltre. E' la simulazione che l'Inps fa nel suo 22esimo rapporto annuale, presentato nei giorni scorsi. L'aumento dei salari è dovuto al taglio del cuneo fiscale, deciso dal governo (che probabilmente lo prorogherà anche per il 2024) per contrastare la perdita del potere d'acquisto dovuta all'inflazione. Il provvedimento ha già prodotto degli effetti nel 2022, con un recupero in busta paga dai 30 ai 40 euro mensili sui redditi medio-bassi.

Lo scorso anno è infatti stato introdotto un esonero direttamente sulla quota contributiva a carico del lavoratore, quota aumentata fino al 7% dal 1 luglio al 31 dicembre 2023 per le retribuzioni che non superano i 1.923 euro mensili, cioè 25 mila euro l'anno, e al 6% per lavoratori con reddito fino a 35mila euro annui. Secondo l'Inps nel mese di ottobre 2023 si arriverà dunque ad un aumento di circa 100 euro dell'imponibile fiscale mensile, con circa il 25% dei lavoratori che arriverebbe a beneficiare anche di importi superiori ai 125 euro mensili e in qualche caso oltre i 150 euro. Per i lavoratori full time e 'full month', l'ammontare medio dell'esonero arriverebbe a 123 euro.

Lo stipendio medio nel 2022: 25mila euro l'anno

La retribuzione media annua pro capite nel 2022 è risultata pari a 25.112 euro, un 4% in più rispetto al 2019, ovvero una cifra inferiore all'inflazione registrata in particolare dallo scoppio della guerra di Crimea in poi.

CNA CUNEO IMPRESE

CON BRUNETTA E MATTARELLA: IL RICONFERMATO GHISOLFI PER LE BANCHE

Debutta il Parlamento del Cnel

Prestigiosa plenaria cerimonia nella sala «Marco Biagi» per celebrare l'insediamento della undicesima legislatura consiliare di una istituzione collegiale di rilevanza costituzionale formata dalle rappresentanze delle categorie economiche e sociali intermedie e, come è stato ribadito dal suo presidente, tornata assolutamente centrale nel dibattito nazionale per l'incarico che le è stato conferito dal governo Meloni di redigere una proposta unitaria per contrastare le piaghe dei bassi salari, della bassa produttività, del lavoro povero e insicuro.

Sono 64 i Consiglieri, fra nuove nomine e riconferme, che questo venerdì mattina, nella sede di Villa Lubin a Roma, hanno preso parte alla seduta di insediamento del «Parlamento» del CNEL, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro presieduto dallo scorso mese di marzo dall'ex ministro della pubblica amministrazione Renato Brunetta e che riunisce le rappresentanze sindacali, imprenditoriali, no profit e del lavoro autonomo in cui è articolato il mondo delle categorie intermedie del Paese.

Di essi, 48 sono diretta espressione delle designazioni deliberate dalle Organizzazioni datoriali, lavoratrici e del terzo settore, e fra questi rientra, quale riconferma dopo la prima nomina decretata nel 2019, il banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi in quanto designato

dall'Associazione bancaria italiana del Presidente Antonio Patuelli.

Alla cerimonia di insediamento ha preso parte il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e, in rappresentanza del Governo di Giorgia Meloni, il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, e la collega Marina Calderone titolare del dicastero del lavoro, della previdenza e delle politiche sociali.

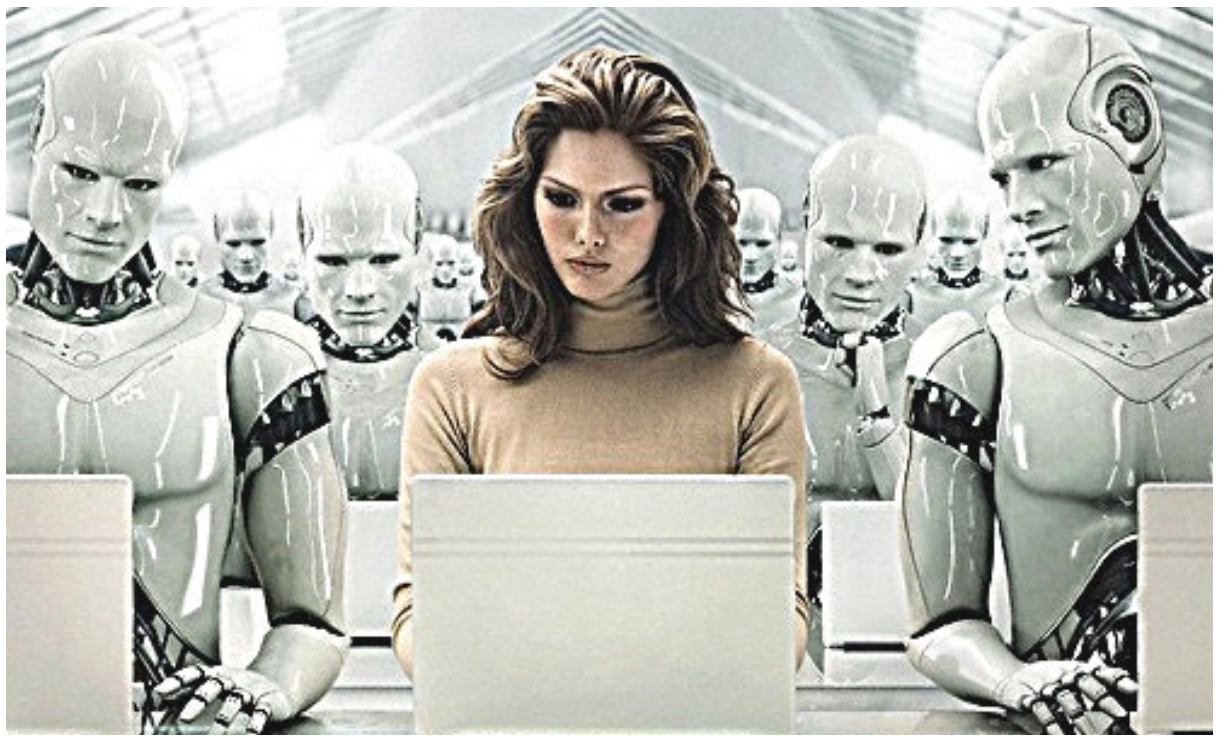
La cerimonia di insediamento del CNEL ha consentito al professor Ghisolfi di esprimere le proprie felicitazioni al presidente Brunetta, mentre già in precedenza il banchiere scrittore aveva avuto modo di interloquire con il capo dello Stato Mattarella. Inoltre, a distanza di alcuni anni, Beppe Ghisolfi ha avuto l'occasione di rivedere, con reciproco scambio di stima e di saluti, l'onorevole Gianni Letta, sottosegretario a Palazzo Chigi nei governi del compianto cavaliere Silvio Berlusconi, entrambi «Visti da vicino» nel popolare best sellers del banchiere piemontese del 2020.

CONFINDUTRIA CUNEO CON ADAPT

Il lavoro: dalla Legge Biagi alla nuova rivoluzione industriale

Rosaria Ravasio

Il futuro del mondo del lavoro è un tema di assoluta priorità, in considerazione dell'evoluzione delle intelligenze digitali, che hanno innescato una nuova vera e propria nuova rivoluzione industriale.
A queste nel nostro panorama geopolitico si sommano: la guerra in Ucraina , l'avvicinarsi di due appuntamenti elettorali cruciali: le elezioni europee e quelle americanee l'aumento dei flussi moigratori.
Facendo tesoro delle esperienze storiche del recente passato, Confindustria Cuneo traccia un panorama di come si potrebbe organizzare strategicamente il lavoro del futuro, mantenendo l'equilibrio sociale del Paese.
Lo ha fatto in un incontro a Cuneo, che si èsvolto mercoledì, moderato dal vice direttore del Sole 24 Ore Alberto Orioli e organizzato in collaborazione con Adapt, che ha presentato un quadro della situazione attuale e delle sue possibili evoluzioni, cogliendo l'ispirazione dalla ricorrenza del ventennale della Legge Biagi – la quale ha rappresentato un momento di svolta della normativa giuslavoristica a livello italiano.
Partendo dalla visione lungimirante ed innovativa di Marco Biagi, attraverso il dialogo tra l'ex ministro del Lavoro Maurizio Sacconi e il vice direttore del Sole 24 Ore Alberto Orioli, il confronto ha offerto una viva testimonianza dello spirito che ha animato la genesi della Legge Biagi e del percorso tortuoso che ha portato alla realtà attuale del mondo del lavoro italiano, con normative che non sempre rispondono alle esigenze delle aziende, le quali, invece, spingono per una potente azione riformatrice.
E' seguito l'intervento dell'avvocato Lea Rossi, partner dello Studio Toffoletto De Luca Tamajo, che ha offerto una panoramica sulle attuali tendenze europee e su come impatteranno sulle aziende.
A concludere i lavori, introdotti da Stefania Bergia, responsabile servizio Politiche del Lavoro e Welfare di Confindustria Cuneo, la tavola rotonda moderata da Alberto Orioli, che ha coinvolto Olga Lo Conte (People Lead, Labor Relations Italy, Mondelez International), il direttore di Federmeccanica, Stefano Franchi e il presidente di Adapt, Emmanuele Massagli, in un dibattito focalizzato sulle nuove frontiere del lavoro e della sua remunerazione.
Nel confronto si sono evidenziate le diverse angolazioni viste dalle imprese, in particolare multinazionali, ma con realtà medio-piccole locali, l'associazione del comparto industriale metalmeccanico, categoria trainante per l'economia nazionale, e l'Università.
«Nel ventennale della legge Biagi ci siamo intterrogati su dove stia andando il mondo del lavoro e su cosa possiamo fare per stare al passo, visto che le aziende, in continua evoluzione, molto spesso anticipano la normativa, la quale si limita a prendere atto di una situazione già mutata- osserva Giuliana Cirio, direttrice generale di Confindustria Cuneo - . Il convegno ha fornito gli elementi per costruire una riflessione sui cambiamenti di questi anni, partendo da una visione quasi profetica di Marco Biagi, allargando lo sguardo a quel che accade nel resto d'Europa e, soprattutto, aprendo il confronto su quali sono gli scenari e gli sviluppi che si prospettano all'orizzonte, grazie a interlocutori di altissimo livello, che vantano una conoscenza approfondita della realtà del mondo del lavoro».



Nel ventennale della Legge Biagi, a Cuneo le riflessioni dell'ex ministro Sacconi, l'analisi dei trend europei e un dibattito con alcuni tra i massimi esperti del mondo del lavoro

QUARTA TAPPA DEGLI «STATI GENERALI DELLA MECCANICA»

Risorse umane al centro dell'incontro nella Manitowoc di Niella Tanaro

da Cuneo

La Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo riprende il cammino degli "Stati Generali della Meccanica". La quarta edizione dell'evento, dopo il positivo esordio nel mese di marzo presso l'azienda braidese Rolfo Spa e le tappe di maggio e giugno rispettivamente presso l'albese Gai Imbottigliatrici Spa e la cuneese Bottero Spa, è ritornata con la quarta tappa, che si è svolta martedì 19 settembre, presso gli stabilimenti della monregalese **Manitowoc Crane Group.** Dalla transizione digitale a quella ecologica sino al tema dell'internazionalizzazione per giungere alle risorse umane: continua il confronto su temi chiave per lo sviluppo e la crescita delle aziende associate, un cammino che si chiuderà la quinta tappa dedicata alla sicurezza, martedì 24 ottobre presso la saluzzese **Giletta Spa,** e l'evento finale di martedì 21 novembre, presso la sede di **Confindustria Cuneo.**
«Il tema delle risorse umane – dichiara **Marco Costamagna,** vicepresidente Confindustria Cuneo e presidente Sezione Meccanica – ha infinite chiavi di lettura e approfondimento, soprattutto in un momento storico caratterizzato da rilevante e continua inflazione. Gli interventi volti a calmierare gli effetti del 'carovita' sono di grande attualità, a partire dal dibattito sul salario minimo. Abbiamo affrontato il tema partendo dal presupposto che la contrattazione di secondo livello aiuta a cogliere le reali esigenze aziendali e territoriali. Interventi utili per migliorare il benessere dei dipendenti e la competitività delle imprese».
Il tavolo di confronto su welfare e capitale umano è stato introdotto dal presidente di sezione Marco Costamagna e sviluppato da Alessandro Fantino, referente del servizio relazioni industriali Confindustria Cuneo. Sono seguiti gli interventi dei 'padroni di casa' del Manitowoc Crane Group Italy: **Giorgio Angelino,** Senior Vice President mobile business, e **Elena Chiaramello**, Hr Manager. Ospite della sessione è stata l'esperienza virtuosa della **CMS Spa di Marano sul Panaro (MO**), 160 dipendenti e 30 milioni di fatturato, attiva nel settore delle costruzioni meccaniche e delle lavorazioni per conto terzi. Nata nel 1975, giunta alla seconda generazione famigliare, l'azienda è leader nel mercato del packaging alimentare e farmaceutico. «Ciò che caratterizza la nostra realtà – afferma **Elena Salda**, Ceo della CMS Spa e relatrice all'incontro degli SGM – sono le competenze tecniche e specifiche. Abbiamo un approccio 'build to print': chiediamo ai nostri clienti di condividere con noi la loro idea e la sviluppiamo grazie a personale specializzato e fidelizzato. Per questo puntiamo su un percorso di valorizzazione delle persone perché migliorando la vita dei nostri collaboratori migliorano anche le performance». Per i dipendenti della CMS è attivo il progetto di welfare aziendale "Better Factory Better Life", che prevede tra i diversi benefit l'asilo nido aziendale, orario flessibile entrata e uscita, iniziative a favore della parità di genere e della inclusione, investimenti importanti in formazione con particolare coinvolgimento di team leader e capi reparto e l'attività di volontariato d'impresa.
La sessioneè stata completata dagli interventi di Stefania Bergia, responsabile politiche del lavoro e welfare Confindustria Cuneo, e Ines Gaveglio, direttore del personale Confindustria Cuneo, che, rispettivamente, hanno parlato di welfare per effetto della conversione del premio di risultato e di attività di team building.

L'interno della Manitowoc Crane Group di Niella Tanaro

CONFARTIGIANATO CUNEO - CONVEGNO A CEVA

Il difficile momento del passaggio generazionale nelle imprese

Il passaggio generazionale è un momento cruciale nella vita di una azienda, perché implica il trasferimento da una generazione all'altra di un vero e proprio patrimonio di saperi e competenze acquisite in anni di esperienza. Il cambiamento investe non soltanto il nucleo familiare dell'imprenditore, ma anche l'insieme di relazioni con il territorio e i rapporti con i dipendenti. Per tali motivi il processo di ricambio deve essere gestito in modo consapevole.
Confartigianato Cuneo ha organizzato un momento di confronto per approfondire la tematica e illustrare la soluzione proposta alle aziende giovedì 28 settembre, alle ore 21, presso la Sala Riunioni dell'Ufficio di Zona di Ceva (Via Aldo Moro, 6).
Dopo i saluti istituzionali previsti gli interventi di Diego Mozzali, vicedirettore Confartigianato Imprese Cuneo; Paolo Viglino, Notaio in Ceva; Dionigi Ramondetti, Direttore Crediti Banco Azzoaglio; Marta Servetti, Psicologa.
«Le imprese familiari – commentano Luca Crosetto ed Enrico Molineri, presidente provinciale e presidente della Zona di Ceva – rappresentano l'ossatura dell'intero sistema produttivo italiano. Negli ultimi anni sono quelle che hanno maggiormente resistito alla crisi, contribuendo a dare stabilità all'economia del Paese. E sempre le aziende di famiglia ottengono oggi importanti performance sui mercati esteri anche grazie all'innovazione. Unico neo in alcuni casi è proprio il passaggio generazionale, che si dimostra ancora troppo ingessato e di difficile approccio. Spesso subentrano resistenze psicologico-affettive, o vengono a mancare nel perimetro familiare competenze adeguate, o ancora, le pratiche burocratiche si presentano lunghe e troppo complesse. Riguardo a tale problematica, che nei prossimi cinque anni toccherà oltre il 50% delle aziende a conduzione familiare, Confartigianato Cuneo è in grado di offrire il sostegno e le professionalità adeguate a realizzare un sereno e proficuo passaggio generazionale».
Per iscrizioni: https://cuneo.confartigianato.it/?p=39202
Informazioni: Coordinatore sindacale Ileana Piccinelli / 339.2610974 / ileana.piccinelli@confartcn.com

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

MEDICI DEL MONDO FOTOGRAFA LA SITUAZIONE IN UN NUOVO REPORT E LANCIA LA CAMPAGNA "THE IMPOSSIBLE PILL"

Aborto farmacologico in Italia

Il 28 settembre si celebrerà in tutto il mondo la "Giornata Internazionale per l'Aborto Sicuro": un diritto che in Italia è garantito dalla legge 194 del 1978, ma che spesso nella pratica si trasforma in una corsa a ostacoli e contro il tempo. Nel nostro Paese, infatti, sebbene l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) sia una prestazione compresa nei LEA - ovvero nell'elenco di prestazioni e servizi essenziali che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini -, poco più della metà delle strutture ospedaliere la effettua, e la pillola abortiva (RU486) continua a essere considerata un farmaco rischioso, nonostante in Europa si utilizzi da oltre 30 anni e dal 2006 l'OMS la consideri un farmaco essenziale per la salute riproduttiva.

Ma ci sono anche avanguardie, come la Regione Lazio che ha introdotto nel regime ambulatoriale la procedura at home secondo le linee guida internazionali, o come l'Emilia-Romagna che ha iniziato a distribuire la RU486 nei consultori.

È la fotografia, tra luci e ombre, che emerge dal nuovo rapporto "Aborto farmacologico in Italia: tra ritardi, opposizioni e linee guida internazionali" di Medici del Mondo.

I NUMERI. 45 anni dopo la sua entrata in vigore, la legge 194 fatica ancora a trovare applicazione a causa delle forti frammentazioni nell'offerta di strutture e personale medico. Secondo i dati del Ministero della Salute, aggregati e risalenti al 2020, i consultori familiari che effettuano counselling per l'IVG e rilasciano certificati sono il 69,9% del totale, mentre le strutture con reparto di ostetricia e ginecologia che effettuano IVG sono il 63,8%. Inoltre, è obiettore di coscienza il 36,2% del personale non medico, il 44,6% degli anestesisti e il 64,6% dei ginecologi, con picchi dell'84,5% nella provincia autonoma di Bolzano, 83,8% in Abruzzo e 82,8% in Molise. Non solo: come ha rilevato la ricerca "Mai dati" dell'Associazione Luca Coscioni, in 22 ospedali (e quattro consultori) italiani la percentuale di obiettori di coscienza tra il personale sanitario è del 100%, mentre in 72 è tra l'80 e il 100%.

Le discrepanze nell'accesso al servizio diventano ancora più evidenti rispetto all'aborto con metodo farmacologico, che si basa sull'assunzione di due pillole: il mifepristone (conosciuto come RU486) e, 48 ore dopo, il misoprostolo, della categoria delle prostaglandine. Si tratta di un metodo poco invasivo che la stessa OMS ha definito una procedura sicura e raccomandata per le interruzioni di gravidanza. Eppure, l'Italia è ancora molto in ritardo: la pillola abortiva è arrivata solo nel 2009 e negli anni sempre più persone l'hanno preferita al metodo chirurgico, passando dallo 0,7% nel 2010, al 20,8% nel 2018, fino al 31,9% nel 2020, con le percentuali più elevate registrate in Liguria (54,8%), Basilicata (52,5%) e Piemonte (51,6%). Numeri però ben lontani dagli altri Paesi europei: in Francia (dove la RU486 è stata introdotta già nel 1988) e in Inghilterra (nel 1990) gli aborti farmacologici sono oltre il 70% del totale (la percentuale supera il 90% nel Nord Europa), con la possibilità di somministrazione fino alla nona settimana di gravidanza e in regime di day hospital - possibilità che in Italia è stata introdotta solo nel 2020 con l'aggiornamento, da parte del Ministero della Salute, delle "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza". Non solo: già diversi Paesi hanno adottato la telemedicina, pratica non consentita in Italia, dove ancora oggi la deospedalizzazione dell'aborto farmacologico è prevista solo in alcune regioni e con grandi differenze in termini di regole, accesso, applicazione. Proprio questa disomogeneità va ad alimentare le difficoltà, per le donne che vogliono accedere all'IVG farmacologica, a reperire informazioni sui metodi e le tempistiche, e a prendere un appuntamento, in tempi strettissimi, e magari in strutture a chilometri di distanza.

THE IMPOSSIBLE PILL. "Abbiamo per te una missione impossibile: trovare la pillola RU486". Inizia così, con una richiesta alla 007, il viaggio della comica Laura Formenti per "The Impossible Pill", la campagna di informazione e sensibilizzazione che racconta il percorso a ostacoli che si trovano a percorrere tutte quelle persone che vogliono abortire. Si inizia a Palermo con l'associazione Maghweb, poi ad Ancona con il movimento femminista Non Una di Meno, quindi a Bologna con le attiviste di Mujeres Libres, e a Torino con Tullia Todros, l'ex Primaria del reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Sant'Anna.

Tappa dopo tappa, incontro dopo incontro, emergono le difficoltà a contattare i consultori e a reperire informazioni sull'aborto farmacologico e sull'iter per accedervi, il problema della controinformazione scientifica, il nodo dell'obiezione di coscienza e dei tempi troppo lunghi per ottenere un appuntamento che mal si adattano alle 9 (in alcune regioni ancora 7) settimane permesse dalla legge, fino allo stigma sociale sull'interruzione di gravidanza e alla solitudine in cui spesso si ritrovano le donne che decidono di abortire. Alla fine, Laura arriva sulla cima del Monte Bianco, uno dei luoghi più inaccessibili del Paese, e, con Elisa Visconti, Direttrice di Medici del Mondo Italia, scopre che nel resto d'Europa così come in molte altre parti del mondo, compresi alcuni Paesi africani, accedere alla RU486 non è così difficile come in Italia, dove l'aborto è troppo spesso caricato di una valenza religiosa, politica e morale. Ma, finalmente, eccola lì: la pillola abortiva RU486 è all'interno di una teca trasparente, incastonata nel ghiacciaio della cima più alta d'Italia. Un'immagine forte, simbolo di protesta e della necessità di portare avanti una battaglia che è soprattutto di civiltà, perché l'aborto è un diritto umano che va garantito e difeso.

Maltempo Piemonte, Bergesio, Lega: "Dalla sospensione dei mutui un aiuto concreto all'economia cuneese"

In seguito alla dichiarazione da parte del Consiglio dei Ministri, lo scorso 28 agosto, dello stato di calamità per 12 mesi per le province colpite quest'estate da eventi meteorologici eccezionali, la Protezione civile ha disposto la moratoria delle rate dei mutui a favore di imprese e privati nei territori colpiti dal maltempo. Intervento cui è seguita apposita circolare dell'Associazione bancaria italiana.Tra le province incluse nel provvedimento anche quella di Cuneo, per la quale sono già anche stati stanziati dal Governo, i primi 650.000 euro per interventi di emergenza.

In questi giorni il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Fabrizio Curcio ha emanato per Cuneo, dove quest'estate si sono verificati allagamenti, dissesti idrogeologici, caduta di alberi, interruzione di servizi essenziali e danni agli edifici, un'apposita ordinanza, in cui si precisa che: "I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, optando tra la sospensione dell'intera rata e quella della sola quota capitale".

Il commento del Senatore cuneese della Lega, Giorgio Maria Bergesio: "La moratoria rappresenta un aiuto concreto alle tante persone e aziende, in particolare nel comparto agricolo, del Cuneese duramente colpite dagli ennesimi eventi meteorologici estremi. Il nostro territorio ha già subito innumerevoli calamità naturali e la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo è stato un segno di attenzione per la nostra Provincia. Si tratta di misure che permettono di dare ossigeno alle nostre aziende, già costrette a fronteggiare il gravoso aumento dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime e dell'energia, tanto che oggi, in agricoltura, circa un terzo delle imprese si trova costretta a lavorare in perdita. Un'iniziativa lungimirante, realizzata in collaborazione con l'Associazione bancaria italiana, alla

quale invitiamo a parteciapare attivamente tutti gli istituti bancari che operano sul territorio, garantendo la necessaria pubblicità. La moratoria si inserisce nel percorso virtuoso avviato da questo Governo, con il contributo importante della Lega, a sostegno del territorio, dell'economia e delle famiglie"

Tir, Bergesio, Lega: «Bene la soluzione individuata»

«Esprimo soddisfazione per la soluzione individuata di comune accordo dai rappresentanti del territorio. Così si tutela l'economia di Cuneese e Imperiese e al contempo la sicurezza della viabilità in valle Tanaro e Colle di Nava. Ora lavoriamo per concludere al più presto l'iter per i cantieri di rettifica e messa in sicurezza sulla statale 28, non più rinviabili, come dimostra anche la decisione del Sindaco di Pornassio».

Così il Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio, che da sempre segue e sollecita le opere attese da anni dai Comuni lungo la Statale 28 del Colle di Nava, commenta la decisione di consentire il transito ai mezzi pesanti con destinazione nelle province di Cuneo e Imperia, scaturita dalla riunione online che si è svolta questa mattina tra le Prefetture di Cuneo e Imperia. Sono intervenuti i Presidenti delle Province di Cuneo, Luca Robaldo, e Imperia, Claudio Scajola, l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi, un rappresentante della Regione Liguria e responsabili Anas.

Obiettivo del confronto: trovare una soluzione al blocco dei Tir superiori ai 12 metri deciso pochi giorni fa, per motivi di sicurezza, dal Sindaco del Comune ligure di Pornassio, Vittorio Adolfo. Blocco destinato a proseguire fino al 31 ottobre, salvo ulteriori rinnovi.

"Sia in Piemonte che in Liguria ci saranno posti di blocco con Polizia e Carabinieri incaricati di filtrare i passaggi dei Tir", spiega Bergesio.

"Ringrazio il Sindaco di Pornassio, le Province di Cuneo e Imperia, i rispettivi Prefetti e gli Assessorati regionali competenti per l'impegno e l'attenzione posti nei confronti della questione cruciale della sicurezza stradale in Valle Tanaro e nell'Imperiese ma anche a tutela dell'economia delle due province", aggiunge il Senatore Bergesio, che conclude: "Nel frattempo, a mia volta sto interloquendo con Anas affinchè venga effettuata una programmazione seria e definitiva per eseguire i lavori di messa in sicurezza sulla Statale 28, primo passo obbligatorio per garantire a questa vallata una viabilità finalmente all'altezza".

Ospedale Hub provinciale di Cuneo, tutto tace

Mentre apprendiamo che salirebbe da 30 a 42 milioni la spesa necessaria a finanziare i progetti dei nuovi ospedali piemontesi, che per la Granda significa il futuro ospedale di Savigliano, tutto tace sull'ospedale Hub provinciale di Cuneo

Nonostante le dichiarazioni sempre rassicuranti e la negazione assoluta di ritardi, siamo purtroppo ben lontani dal vedere realizzati i nuovi ospedali promessi dalla giunta Cirio o anche solo l'apertura dei cantieri.

Eppure nella "Conferenza di intenti" svoltasi al Centro Incontri della Provincia di Cuneo il 15 febbraio scorso gli impegni del Presidente Cirio e dell'Assessore Icardi furono dettagliati e precisi.

In quella sede venne presentato un cronoprogramma che poneva la fine di maggio come termine per la "Valutazione della proposta di partenariato pubblico privato" e per la convocazione della "Conferenza dei servizi preliminare".

Nulla di ciò è accaduto, ma nel frattempo sono avvenute le dimissioni del Direttore Generale e la nomina da parte di Regione Piemonte di un commissario dal cui insediamento si attendeva venisse fatta chiarezza sul piano regionale di edilizia sanitaria circa il nuovo ospedale Hub di Cuneo.

Ad oggi invece non si conosce ancora se la valutazione di Partenariato Pubblico Privato sia stata effettuata o sia ancora in corso e non risulta sia stata firmata alcuna "Dichiarazione di pubblico interesse".

Poiché però la salute pubblica rimane obiettivo di fondamentale importanza e questo stato di incertezza aumenta la preoccupazione degli amministratori e di tutta la cittadinanza, occorre riaffermare la necessità e l'urgenza che si realizzi il nuovo ospedale hub provinciale nell'area Carle.

Ed al contempo occorre garantire la qualità di servizi e prestazioni sanitarie anche nelle more dell'iter di realizzazione della nuova struttura ed adoperarsi affinché non vengano disperse professionalità e competenze di alto livello operanti nel nosocomio cuneese che è stato valutato dall'Agenas, per il periodo 2019/2021, tra i migliori in Italia.

Poiché l'ospedale di Cuneo ha valenza di area vasta per tutta la Granda, in qualità di consiglieri provinciali del gruppo "La nostra provincia", hanno predisposto un O.d.g. affinché il Consiglio Provinciale affronti l'argomento.

Anche il Presidente Robaldo potrà così essere elemento di stimolo per la Regione affinché chiarisca perché gli impegni presi pubblicamente in febbraio siano, ad oggi, stati disattesi ed illustri come intenda finanziare la costruzione del nuovo ospedale Hub provinciale.

La Nostra Provincia

Sandra Ansaldi, originaria di Mondovì, esporrà la sua opera provocatoria al Carousel du Louvre

Francesi sconvolti: un bidet al Louvre

Si fa chiamare «La principessa sul bidet», è psichiatra, nel suo showroom a San Salvario di Torino ogni cosa diventa un'altra fra estro, ironia e autoironia

Claudio Bo

L'accessorio igienico chiamato «bidet» manca il molte case francesi, ma fra poco tempo si troverà al Louvre di Parigi, anzi, nello spazio espositivo chiamato «Carousel du Louvre» dal 20 ottobre.

A portarcelo è una monregalese (che però vive e lavora a Torino) Sandra Ansaldi che ha scelto questa provocazione per fare arte.

Il bidet esposto ha anche un nome «Ceci est de l'hors» che gioca sul doppio senso e sulla pronuncia visto che l'accessorio idraulico è pieno di monete e di oro.

Come spiega la stessa artista: «Il bidet è l'opera sicuramente piu emblematica (che ha dato anche il nome al mio showroom) e l'ho declinato in svariati temi. Dopo 15 anni di vita in Francia, bisognava che ne facessi qualcosa di questa mancanza (quella del bidet, appunto). Se non è bastata la psicanalisi a calmare le mie frustrazioni ci ha pensato l'arte a sublimare questo oggetto «sacro» della cultura italiana in tavolino da *Apero'*, un'istituzione altrettanto sacra ai francesi»

Una sorta di invasione «culturale» visto che varie Gallerie di Parigi esporranno i suoi fantasiosi bidet e altre sue opere sono in Paratissima 2023 di Torino, Cavallerizza Reale.

Insomma un'artista affermata a livello internazionale coraggiosa e in costante crescita. Ovviamente anche Mondovì e Bra hanno avuto sue personali, ma la Ansaldi ha esposto in tutto il mondo: Milano, Genova, Parigi e Londra.

Per questo cerchiamo di conoscere meglio il suo vulcanico mondo artistico, partendo proprio dal suo showroom «La principessa sul bidet» (che è il suo brillantissimo nome d arte peraltro) a San Salvario a Torino. Una sorta di luogo della cultura in cui la Ansaldi espone le sue opere, ma organizza anche mostre e concerti.

Una genialità a tutto tondo (che potrebbe anche scaturire dalla sua professione di medico psichiatra) e che si esprime anche attraverso la letteratura: poetessa, ha vinto diversi premi letterari, tra cui il premio Pavese a Santo Stefano Belbo nel 2004, e il premio Città di Mesagne nel 2005. Ha pubblicato nell'ottobre 2011 una piccola antologia di poemi in lingua italiana per le Edizioni «Gli Spigolatori», nonché una raccolta di Haiku, edita da HSL (2020). Merita intervistarla.

D) Sandra Ansaldi, la tua arte ha qualcosa di provocatorio, invece in letteratura come ti esprimi.

R) In poesia, certo, ma anche punzecchiando un po', ad esempio ho pubblicato un libro di cucina italiana dedicato ai francesi (scritto in francese), per predicare il verbo che gli italiani non mangiano solo pizza e pasta e non bevono solo Lambrusco (accento sulla o'). Si può vedere su internet *Qui di mangia italiano*.

D) E veniamo al tuo nome d'arte: come sei arrivata al bidet?

R) Da circa 3 anni mi sono spostata dalla pittura (un po' ne faccio ancora in realtà) al design /scultura /arte concettuale. Ho fatto del cambiamento e della trasformazione dell'oggetto il mio cavallo di battaglia. Al centro della mia opera si colloca *l'objet detourne*, l'oggetto strappato al suo significato originale e che assume una nuova i funzione, talora una nuova identità. Oggetti diversi, ma mia preferenza va al bidet, una forma sempre uguale e allusiva che funziona da supporto all'idea, come una tavolozza su cui creare.

D) Una distorsione della realtà?

R) Sicuramente vengo influenzata dal mio mestiere, la questione dell'identità e del poter divenire «altro» mi affascina. Il reinventarsi una nuova storia e un nuovo significato al di là del significante è l essenza della rinascita che tanto ha a che fare con il mio mestiere di medico psichiatra.

D) Quindi non solo bidet.

R) Ovvio, nel mio atelier, caschi da pettinatrici divengono lampade, stufe diventano mobili design e i bidet diventano tavolini da aperitivo (apero'). Il bidet è l opera sicuramente piu emblematica.

D) Penso sia anche l'ironia a farti lavorare intorno a questo accessorio da bagno.

R) Ovviamente. Non a caso le varie opere hanno dei nomi: «bideus ex machina», «je m'en fish» pieno di pesciolini (fish) con cui si ottiene la famosa frase francese, «bi D graffiti», «bidet la Bohème» in omaggio a Puccini, «fragile» con un bel cuore dentro e così via.

D) E ora a cosa stai lavorando?

R) Ora sto lavorando al bidet di Barbie che è diventata un fenomeno di massa. Ovviamente con Barbie dentro.

D) A parte i bidet quali sono le sculture che proponi ultimamente?

R) Una scultura di ferro dal titolo fine delle trasmissioni (sempre ispirata alla pausa covid), poi la slot machine dell'amore (il manichino ha fatto il tris di cuori. Ha vinto l'amore ma ha perso la testa), infine nuvola barocca nata dal connubio di una vecchia console con una nuvola di plexiglass che ho disegnato.

D) Infine una domanda d'obbligo: qual è la tua formazione artistica?

R) Prima gli atelier di due maestri torinesi della pittura astratta. Piu recentemente ho cominciato a dedicarmi all'incisione. Ho frequentato lo storico atelier/imprimerie IDEM, situato in rue Montparnasse e a partire da gennaio 2011 fino al 2016 ho fatto parte dell'Associazione Arting che riunisce artisti di diversi orizzonti.

Instagram: @principessasulbidet

Nella foto sotto il titolo il bidet del Louvre, nelle altre foto varie opere dell'Ansaldi

PAROLE ANTICHE

Assenza

Claudio Bo

Sulle tendine al «filet» ci sono le nostre iniziali. L'agrifoglio e la rosa tacciono su uno scampolo di cielo uggioso. Anch'io sono nella stanza del silenzio, laddove continuo a vivere, a fare le cose mie, quelle che ingombravano la nostra vita e che tu avresti cancellato volentieri. Ma, ecco, adesso avrei voglia di fermare il lavoro, come allora, salire le scale e venirti a parlare, un abbraccio, un istante d'amore.
L'assenza è fatta delle parole che sussurri nella casa ingombra di passato, mentre le domande e le risposte s'inseguono di stanza in stanza.
Ho sempre avuto la certezza che gli oggetti nascondano segreti nelle loro vite silenti. Adesso mi guardano attoniti e io li capisco, svelo la loro immobile mestizia, posati laddove avevano condiviso la nostra vita. Tutto è come prima.
Coi nostri cari facciamo le cose di sempre... e nuove. Perchè il tempo scivola senza una meta. E i progetti. Certo, bisogna farli.
La casa ha il suo respiro e lo sterminato popolo del silenzio produce il consueto brusio dei rumori, quelli con cui la casa parla e racconta. Io ascolto. La sua nenia non è mutata.
Tutto è come prima.
Mi sono sempre chiesto se gli esiliati si circondino del loro passato di oggetti, portino con loro le prove di aver vissuto e amato nella desolazione della terra straniera. Io non ne ho avuto bisogno, sono rimasto qui, circondato dall'esilio del rimpianto.
Governo, maglio di prima, la mia vita, ma i ricordi no. Quasi mai sono quelli che vorrei, sono una ciurma irrequieta, sono i peggiori. Mi chiedo se abbiano ragione di ammutinarsi. Solo il passato che ronfa sulle poltrone, che scivola sui mobili, che mormora dalla confusione dei libri è amico. Si nutre degli infiniti istanti domestici nella casa che era un nido e non tradisce.
In giardino due sedie in colloquio, paiono attenderci: si leggeva, si raccontava, si taceva... in attesa della sera.
In fondo è sempre così, bisogna attendere la sera. E la sera la penombra trasporta l'alito dell'eco. Lei che invade il vuoto e non ha fine, perchè nessun suono l'ha destata. E io capisco.

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

A volte accade

A volte accade. Accade anche d'estate che una verde foglia d'ontano si senta strappata via da un sospiro di vento. Sa che non può opporre resistenza. Il suo destino era segnato, lassù, nel grande libro che ha le pagine della stessa inconsistenza delle nuvole.
Spalanca le braccia come fossero ali e non oppone resistenza al vento.
Si lascia trasportare lentamente ondeggiando, come in un gioco di bambini sull'erba del prato...
Le sorelle, aggrappate ai rami, la guardano con il cuore trafitto dal dolore, la richiamano indietro:
«Ritorna, ritorna da noi... Come apriremo gli occhi al nuovo mattino senza di te?»
Essa non può più rispondere. Ha già varcato la soglia del tempo. È volata in braccio all'aria azzurra dell'estate, nel giorno colmo di luce, nel mistero della metamorfosi della vita...

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Messe alla Pieve

Sebastiano Morello

Il pievano mi metteva sempre a servire la messa prima. Messa che estate e inverno iniziava sempre alle cinque e mezza. Lui diceva: "Degli altri non posso fidarmi! Dicono che vengono, ma poi non mantengono la promessa, ed io mi trovo a celebrare senza chierichetto."

Invece, io andavo sempre puntuale a servir messa. Mamma poi, nel timore che facessi tardi, mi chiamava ancora così presto, che quando arrivavo in sacrestia, avevo persino il tempo di aiutare il pievano a indossare le vesti sacre. Gli tenevo il camice mentre lui se lo infilava, gli porgevo la stola ed il cordiglio, e gli legavo il manipolo al braccio. Per ultimo, lui si metteva la pianeta.

Quand'era pronto, il pievano volgeva lo sguardo all'orologio, e mi faceva cenno di suonare la campanella; e... via verso l'altare.

"Introibo ad altare Dei," diceva lui quando eravamo arrivati. Ed io, piccolo chierichetto, a voce alta rispondevo: "Ad Deum qui laetificat juventutem meam."

Due o tre orazioni, poi il pievano saliva i gradini, posava il calice e apriva il tabernacolo. A me piaceva guardare, perché la luce delle candele che si specchiava dentro, mi abbagliava gli occhi.

Dopo, incominciava a celebrare.

Io conoscevo tutte le risposte a memoria, ed anche quello che il pievano doveva dire, perché lo ripetevo sempre con la mente.

Tante cose si dovevano fare quando si serviva la messa.

Prima del Vangelo, si doveva salire all'altare per prendere il messale e portarlo dall'altra parte. Una cosa a dirlo, ma nel farlo bisognava seguire tutto un cerimoniale. Io lo facevo bene, persino le pie donne lo dicevano; invece, altri non tanto. Qualcuno, soltanto nell'accennare l'inchino, sembrava che desse una cornata; e Andrea una volta, scendendo dall'altare, aveva inciampato nel tappeto ed era caduto malamente, andando a finire lungo e disteso sui gradini.

Poi, al Sanctus ed all'Elevazione, si doveva suonare il campanello a tempo ed ora; e non fare come Giacomo che si dimenticava sempre, così che il pievano doveva voltarsi a far dei segni.

Inoltre, prima della Comunione, bisognava portare le ampolline dell'acqua e del vino all'altare. Franco e Milanesio dicevano che il vino era buono.
Loro lo sapevano, perché quando il pievano era voltato dall'altra parte, prima di salire all'altare ne bevevano un pochettino. Io non l'ho mai avuto quel coraggio; avevo timore di commettere un sacrilegio.

Poi, un bel momento, il pievano si voltava, impartiva la Benedizione e diceva: "Ite missa est." Io rispondevo: "Deo gratias."

La gente faceva il segno di croce, poi una bella genuflessione; quindi, usciva dalla chiesa.

Io salivo all'altare per prendere il messale, nel frattempo il pievano sistemava il calice e gli altri oggetti sacri. Poi, insieme, facevamo l'inchino, scendevamo i gradini e, dopo aver fatta la genuflessione, ci avviavamo verso la sacrestia.

La sacrestia in estate a quell'ora era già luminosa, perché attraverso i vetri delle finestre entrava la luce del sole che era già alto nel cielo.

E lì io ponevo il messale al suo posto, e poi aiutavo il pievano a svestirsi e a ritirare la roba.

Terminato il mio lavoro, il pievano mi offriva un pizzico di ostie rotte, che io subito mangiavo, immaginando che fossero pane degli angeli.

Dopo aver ringraziato con bel garbo il pievano, lo salutavo dicendo: "Sia lodato Gesù Cristo."

"Sempre sia lodato!" mi rispondeva lui.

Un po' dopo ero già a casa davanti alla scodella; e, dopo aver mangiato la mia zuppa di pane e caffelatte, e data una rapida ripassatina alla lezione... via di corsa verso la scuola.

Continua la rassegna Castelli Aperti alla riscoperta di itinerari storici e artistici

Saluzzo: Casa Cavassa, la Castiglia e Casa Pellico

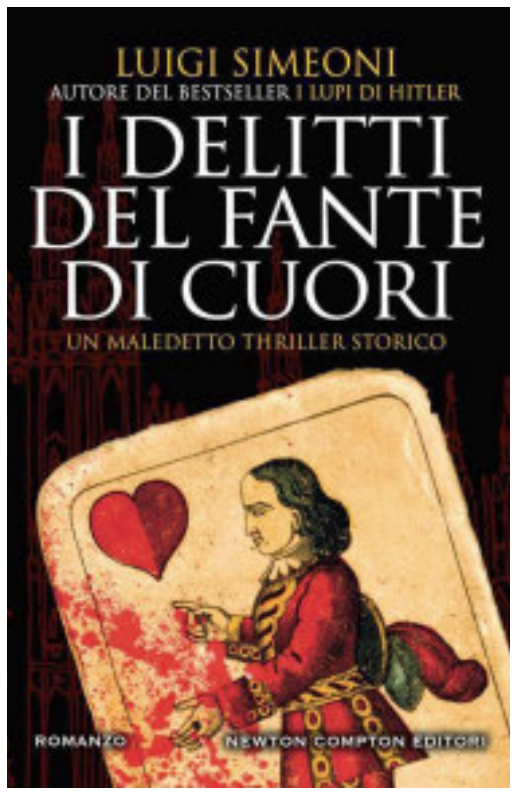
Continuano le domeniche di "Castelli aperti" che portano il visitatore alla scoperta dei più bei castelli, giardini, torri, borghi e ville del Piemonte. In tutta la Regione tanti luoghi ricchi di arte e di storia aprono le loro porte con visite guidate, mostre ed eventi da non perdere, per rendere speciali le domeniche fuori porta.
Prima fra tutte la possibilità di prenotare on line la visita di ogni struttura appartenente al circuito grazie a *Castele in a Click,* progetto promosso dall'Associazione Amici di Castelli Aperti con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Luoghi della Cultura 2020, che prevede l'attivazione di un servizio di biglietteria on line. inizia così un viaggio interessante alla riscoperta di Saluzzo che offre un affascinante "ritorno" alle origini quando intorno alla metà del XII secolo, il primo **marchese Manfredi** decise di stabilire la capitale dei propri domini a Saluzzo favorendo la graduale trasformazione da piccolo borgo a ricca città fornita di castello e dotata di una doppia cinta muraria.
I suoi successori riuscirono, con alterne fortune, a ritagliarsi uno spazio importante nel sistema geopolitico regionale a danno dei Comuni vicini e dei duchi di Savoia. Importanti interventi di governo del territorio e delle acque favorirono lo sviluppo agricolo ed artigianale. Saluzzo si abbellì di quegli insigni monumenti e di quelle soluzioni urbanistiche che ancora oggi fanno del suo centro storico, disteso a ventaglio sulla collina e conservatosi quasi intatto nei secoli, un piccolo gioiello di arte dove troviamo **Casa Cavassa:** Simbolo del rinascimento saluzzese edificata prima del XV secolo e fu proprietà di Galeazzo Cavassa e del figlio Francesco, vicari del marchesato di Saluzzo.
Nel 1505 Francesco Cavassa fece decorare l'edificio secondo un programma colto, aggiornato sui nuovi modelli figurativi del Rinascimento e sulle nuove tendenze stilistiche diffuse in area padana. Dopo la sua morte Casa Cavassa iniziò una lenta decadenza che durò fino al 1883 quando fu acquistata dal marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio, nipote dello scrittore Massimo, che intraprese poderosi lavori di ristrutturazione. I restauri commissionati recuperarono l'aspetto rinascimentale dell'edificio.
Per l'allestimento delle sale, il marchese Tapparelli procedette all'acquisizione di oggetti d'arte che potessero documentare i Cavassa e, più in generale, di opere databili al XV o XVI secolo, provenienti dal mercato antiquario o donate da collezionisti Infine, per completare l'allestimento, il marchese commissionò ad alcune botteghe artigiane la costruzione di mobili che riproducessero le forme dell'arte tardogotica e rinascimentale.
La Castiglia: da qualunque punto si arrivi in città, guardando verso la sommità della collina non si può fare a meno di essere affascinati dalla maestosità dell'antico Castello dei Marchesi, che sovrasta il borgo medievale e si staglia dalla prestigiosa cornice del Monviso.
Culmine della città vecchia, sin dalla costruzione la Castiglia rappresenta l'espressione più alta del ruolo di piccola ma insigne capitale che Saluzzo ebbe a ricoprire per quattro secoli.La costruzione del castello di Saluzzo, voluta dal marchese Tommaso I, è databile tra il 1270 e il 1286 sulla base di precedenti fortificazioni.
Il nome popolare Castiglia, deriva probabilmente dal plurale latino castella ("i castelli") e allude forse al complesso di edifici fortificati, attestato sin dal 1120. La collocazione alla sommità del borgo rispondeva alle esigenze residenziali della famiglia marchionale e garantiva un diretto controllo politico e militare sulla città.
Originariamente, la Castiglia si presentava come una rocca a pianta quadrangolare, circondata da una cortina di mura con quattro torri cilindriche sporgenti verso l'esterno. Successivi interventi di modificazione ne mutarono completamente la struttura: il primo fu compiuto dal marchese Ludovico II (1475-1504), che volle trasformare la fortezza in dimora signorile sul modello delle altre corti italiane del Rinascimento. L'occupazione francese del Marchesato (1549-1588) e la successiva annessione al Ducato di Savoia comportarono la decadenza e il degrado della Castiglia; che aveva perso anche valore strategico con l'importanza crescente dell'artiglieria... Durante la dominazione francese (fine '700) fu adibito a sede del Governatore del Marchesato e a caserma del presidio. All'inizio del secolo successivo, l'edificio era ormai gravemente degradato per la mancata manutenzione. A conclusione di una lunga parabola discendente, nel 1825 iniziarono i lavori per ridurre l'antico maniero a prigione, funzione che d'altronde aveva già svolto nel XVIII secolo: la trasformazione comportò la ricostruzione del corpo principale e la conseguente distruzione delle decorazioni quattrocentesche. Si salvarono soltanto due frammenti di affreschi, asportati durante i lavori: una Madonna con Bambino ed una Deposizione, riacquistati dal marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio per il museo di Casa Cavassa, allestito a fine '800. Dal 2006 il complesso è stato oggetto di un lungo e attento restauro, per restituirlo alla fruizione pubblica: i suoi ampi locali.
E ancora **la Casa Natale di Silvio Pellico** di Saluzzo Posta nella scenografica piazzetta dei Mondagli, uno degli angoli più suggestivi del centro storico di Saluzzo, è un edificio di origine medioevale, situato appena al di fuori della cerchia di mura del 1280, presso l'antica porta dei Mondagli atterrata nel 1890. Nel piccolo appartamento del primo piano, lo scrittore e patriota Silvio Pellico nacque il 25 giugno 1789 e trascorse i primi anni d'infanzia, serbando però per tutta la vita un ricordo affettuoso e grato della città natale, luogo letterario della memoria felice e degli affetti.
Inaugurata nel 2011 nel corso delle celebrazioni per il 150° anniversario.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Giovanna, un'ipnotica eroina del nostro tempo - I delitti del Fante di Cuori



«Leverò un grido di guerra che sarà ricordato per sempre. Questa è la terza e ultima volta che vi scrivo non scriverò più (Giovanna D'Arco da una lettera agli inglesi)»
Da quasi cent'anni il regno di Francia è in guerra con il regno d'Inghilterra a seguito di un'antica faida segnata da sangue e distruzione. 1422. La Francia è stremata dalla guerra dei Cent'anni contro l'Inghilterra.
Il popolo sta morendo di fame. Il re si nasconde. Da questo caos emerge un'adolescente che ribalterà le sorti delle battaglie e condurrà i francesi alla vittoria, diventando inaspettatamente un'eroina il cui nome riecheggerà nei secoli. Katherine J. Chen con "Giovanna" offre una ricostruzione storica meticolosamente documentata, racconta le vicende di Giovanna d'Arco, restituendole i tratti di una giovane donna in carne e ossa: spericolata, brillante, dalla volontà d'acciaio.
È un'ampia narrazione della sua vita, a partire dall'infanzia intrisa di violenza, fino alla fulminea ascesa alla guida dell'esercito francese, dove si trova a navigare tra i pericoli del campo di battaglia e l'altrettanto insidiosa politica della corte reale.
Molti si sentono minacciati da una donna che comanda e Giovanna attira su di sé ira e sospetti da ogni parte, mentre il suo primo assaggio di fama e gloria la espone ai rischi della sua stessa potente ambizione. Con personaggi indimenticabili, ambientazioni coinvolgenti e una narrazione ricca di azione la Giovanna, di Katherine J. Chen, diventa un'epopea emozionante, un trionfo della narrativa storica e la celebrazione di una donna straordinaria, e straordinariamente reale, che ha lasciato un segno indelebile nella storia.
Katherine J. Chen. Giovanna. Mondadori Editore. Pagine 406. Euro 20.

Alessandro Simonetti l'ha vista morire tra le sue braccia. Pensava, dopo essersi trasferito nella Parigi delle Avanguardie storiche e degli atelier, di aver trovato la sua fortuna di uomo e di artista, invece è rimasto coinvolto assieme all'amata fidanzata in un incidente automobilistico.
Una morte causata da quella stessa esaltazione per la velocità in procinto di essere cantata dai Futuristi. Ma prima che la sua Luisa morisse, Alessandro, prigioniero di uno stato allucinatorio, ha colto negli occhi della donna morente un'immagine luminescente. Alessandro torna quindi a Milano, dove si dedica a una ricerca volta a catturare disperatamente su tela, coi suoi pennelli, la figura colta nell'iride di Luisa.
È il 1908 e la città lombarda, ancora ferita dalle violente repressioni poliziesche di dieci anni prima, ma desiderosa di cancellare quel ricordo lasciandosi abbacinare dalle luci della Belle Époque,viene sconvolta da una serie di atroci delitti che infiammano la fantasia dei giornalisti: il Fante di Cuori, come viene presto ribattezzato dalla cronaca nera, uccide le sue vittime colpendole con una sola coltellata dritta al cuore, e costringendole a tenere gli occhi aperti. Si tratta di un macabro rituale o c'è una ragione specifica?
Un caso che coinvolgerà Matteo De Vitalis, giovane commissario formatosi ai corsi della neonata Polizia scientifica. Sarà lui a formare una "squadra antimostro" chiamata a indagare aggirandosi tra le umide e nebbiose strade dei Navigli, tra un'umanità indifesa di senza casa e prostitute.
Questi, assieme al fedele delegato Gaetano Fiore e allo scaltro e abile giornalista Sante Ferrari, si mette sulle tracce dell'assassino. Battendo palmo a palmo le buie strade e le rive dei navigli, De Vitalis e i suoi uomini dovranno dare fondo a tutte le loro risorse per poterlo comprendere e anticipare in una caccia all'uomo che li condurrà nel vortice della follia umana più nera. Un folle omicida insanguina le vie di Milano e «Luigi Simeoni - scrive Matteo Strukul - prende spunto dal grande affresco della seconda guerra mondiale firmando un thriller dal ritmo serratissimo». L'originale intreccio e i vividi personaggi coinvolgono il lettore e lo fanno "quasi" partecipe dell'azione con una lettura davvero coinvolgente.
Luigi Simeoni. I delitti del Fante di Cuori. Newton Compton Editori. Pagine 352, euro 9.90

FUMETTI

HUGO PRATT, MORGAN E LA TRILOGIA DEL CIELO

Gianni Brunoro

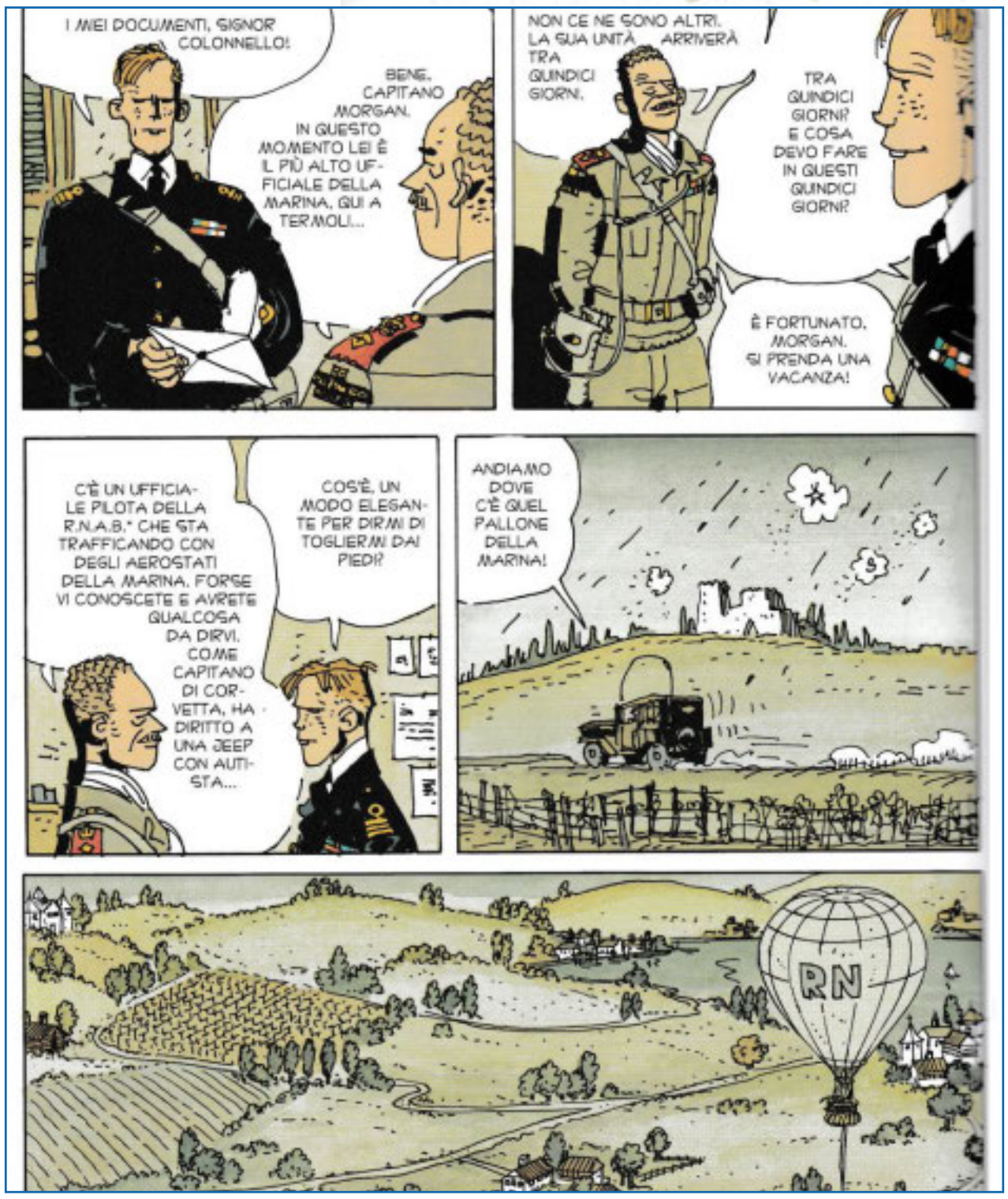
Un singolare fatto legato alla cronaca ci induce a parlare questa volta di un fumetto esordendo in realtà da una notizia di cinema. Il fatto è in sé molto semplice: la recente Mostra del cinema Venezia 80, progenitrice di tutte le altre consimili, è stata inaugurata lo scorso 30 agosto 2023 con la proiezione di un film italiano. È un kolossal da oltre 14 milioni di euro, che nelle sale arriverà solo dal prossimo 1° novembre. Si tratta di *Comandante*, un film del regista Edoardo De Angelis; da lui scritto insieme a Sandro Veronesi (vincitore di vari premi letterari e addirittura due volte il prestigioso Strega: *Caos calmo* nel 2006 e *Il colibrì* nel 2020); interpretato nel ruolo principale da Pierfrancesco Favino; ma soprattutto – ecco il dettaglio da cui deriva il nostro interesse – ispirato a una storia vera. Eccola.

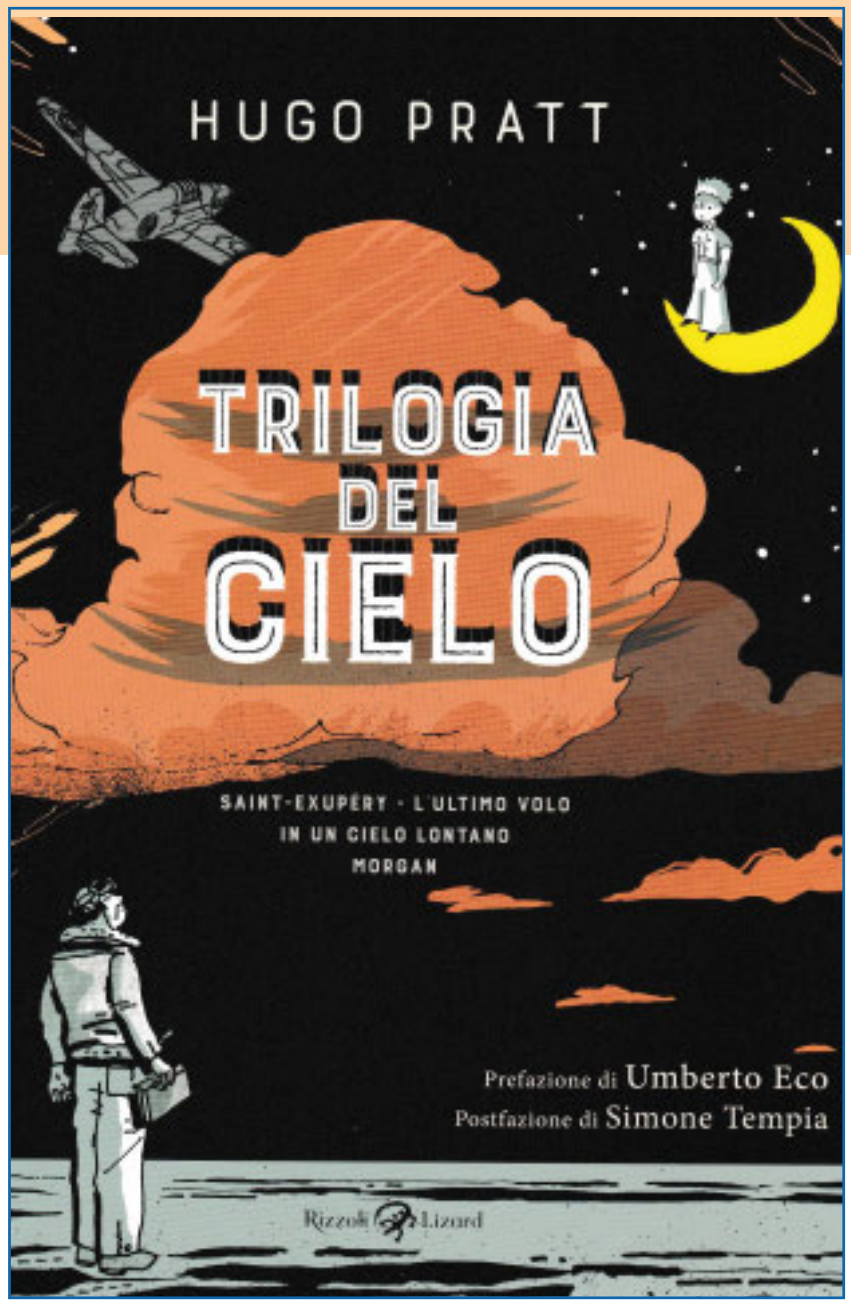
Seconda Guerra Mondiale, 16 ottobre 1940: mentre Salvatore Todaro – messinese di nascita ma veneto in quanto cresciuto a Sottomarina di Chioggia – è in missione in Atlantico al comando del sommergibile Cappellini della Regia Marina, subisce un attacco da parte del mercantile Kabalo, in apparenza belga.

La nazione sarebbe neutrale, ma in realtà la nave trasporta un carico d'armi inglese. Nella battaglia ingaggiata, Todaro affonda il mercantile ma salva i 26 naufraghi, altrimenti destinati all'annegamento.

Dopo tre giorni di pericolosa navigazione, depositerà l'equipaggio al porto neutrale più vicino. Però, agendo in quel modo, ha disobbedito alle severe direttive vigenti, prendendo una decisione destinata in seguito a fare storia.

Su di lui fu in seguito scritto: «capitano di corvetta giovane e atipico, eroe sconosciuto ma leader di un manipolo di sommergibilisti da lui guidati con illuminata incoscienza, in una guerra da lui interpretata come un atto di affermazione della volontà umana, non di sopraffazione».





Fatta la premessa cinematografica, veniamo ai fumetti: per i quali ci chiediamo con qualche curiosità, magari venata di una sfumatura ironica, se per caso il nostro grande cartoonist Hugo Pratt, "padre" di varie creature famose quali (per citare solo quelle completamente sue) le serie *Wheeling*, o *Gli scorpioni del deserto*, o l'apprezzatissimo *Corto Maltese*, non fosse dotato anche di virtù profetiche.

DUE VICENDE SIMILI, DUE EROI ANTIEROI

La bizzarra domanda nasce dal suo racconto a fumetti *Morgan*, caratterizzato da una inconsueta circostanza. Esso fu scritto a luglio 1995: Pratt si spegneva un mese dopo, alle ore 17 del 20 agosto, nella clinica La Rosiaz di Pully, tra Grandvaux e Losanna. La storia venne poi pubblicata a puntate nella rivista *L'Eternauta & Comic Art,* a partire dal n.131 del settembre 1995. Ma oggi, a coinvolgerci, è una delle vicende alle quali assistiamo nell'episodio *Morgan*, ossia un fatto perfettamente analogo a quello delineato nel sopra citato film *Comandante*. Anche qui è una trasgressione alle regole vigenti, commessa dal protagonista.

È molto dura, la vicenda narrata in *Morgan*, l'«eroe» del racconto. Lui è un ufficiale protagonista di complicate vicende belliche, un uomo al tempo stesso ligio al dovere ma anche ubbidiente a una propria etica. Che lo porta a fare, se lo ritiene necessario, qualcosa di testa sua, contrario agli ordini ricevuti, quasi un atto anarcoide.

È un personaggio pronto a rispondere agli ordini, anche quando sono terribili ma, al contempo, a non rispettarli in nome di un eroismo valoriale: afferma, per esempio, «Uccidere donne non è cosa mia». Sicché, nelle prime pagine del graphic novel, *Morgan* – al comando del suo cacciatorpediniere – abbatte un aereo, che cade in mare, ma si preoccupa innanzitutto di salvare il pilota. Così anche Pratt ci restituisce la figura di un tipico eroe "solitario", protagonista di uno di quegli episodi rimasti sconosciuti. Con ciò afferma la denuncia della barbarie di ogni conflitto in opposizione ai valori umani, quando ci sono donne e uomini pronti nonostante tutto ad affermarli: eroi, appunto, orgogliosamente solitari. Come fumettista, Pratt si dimostra precoce anticipatore di un'attenzione, alla quale ora siamo sempre più sensibilizzati, verso questo tipo di eroi ambivalenti.

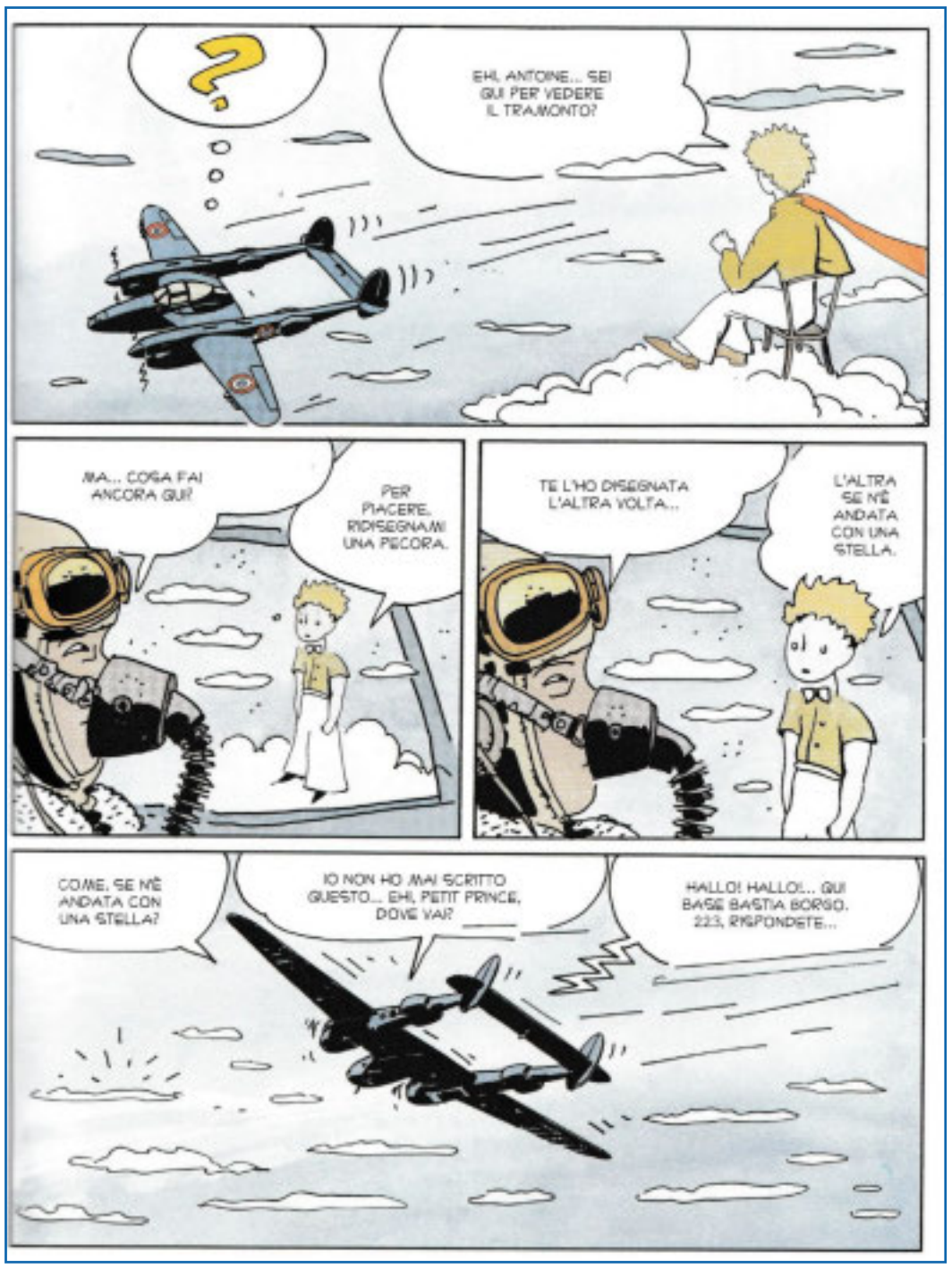
SEGUE A PAGINA 33

COME AL CINEMA...

SEGUE DA PAGINA 32

L'episodio *Morgan* è contenuto in uno dei più bei libri a fumetti usciti quest'anno, *Trilogia del cielo*, un'antologia di tre opere di Hugo Pratt mai pubblicate dapprima insieme: *In un cielo lontano*, del 1993, scritta con la collaborazione di Natale Catalanotto e inserita in un volume celebrativo intitolato *Settant'anni di Aeronautica militare*; risale invece al settembre 1994 l'inizio di *Saint-Exupéry L'ultimo volo*, uscito dal n.200 della rivista francese A SUIVRE; e c'è infine il *Morgan*, di cui sopra, 1995.
In Trilogia del cielo, le tre storie, scritte da Pratt nei suoi ultimi anni di vita, sembrano testimoniare in lui una aspirazione al volo, come se il tema lo ispirasse particolarmente. Bellissimo poi il titolo dell'antologia, con tutte quelle implicazioni evocate dalla parola «cielo». Che ci riporta un Pratt il quale, per tutta la vita, aveva scritto di avventure sul mare, oppure in terra, su infuocati deserti o dentro foreste impenetrabili.
Fra i tre racconti, quello più coerente col titolo del volume è senz'altro *Antoine de Saint-Exupéry L'ultimo volo*. Non solo perché ne è protagonista un autore molto popolare, specie grazie al suo breve romanzo *Il piccolo principe*, eterno best seller. In realtà "Saint-Ex" fu un personaggio molto più complesso, autore di vari libri e innamorato del volo, che gli permise di vivere straordinarie vicende. La più drammatica fu la sua morte: si inabissò infatti il 31 luglio 1944 nel Mediterraneo e solo sessant'anni dopo, il 7 aprile 2004 furono rinvenuti i resti del suo Lockheed P-38 al largo delle coste di Marsiglia.
Di tenore diverso è *In un cielo lontano*, sullo sfondo di un'Africa del 1941. È una storia semplice nella trama, ma complessa nel groviglio di eventi. Semplice perché narra l'affetto di due fratelli piloti, il maggiore dei quali sta per sposare una ragazza che si innamora però, ricambiata, del minore dei due. Scoppia la guerra e le cose si ingarbugliano terribilmente. Ma l'aspetto interessante è che quel periodo e quel Paese erano ben noti a Pratt, per esservi vissuto da adolescente, quando l'Etiopia era una colonia italiana e suo padre vi era un funzionario fascista.
Ma ancora più interessante è che, in questa antologia, Pratt si evidenzia come un fumettista capace di narrare qualunque tipo di storia, da quelle avventurose a quelle sentimentali a quelle introspettive.

Gianni Brunoro



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Annunci Economici

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392208***

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

CALCIO

La Monregale continua a volare con i suoi giovani: 2-1 all'Infernotto

servizio a pag. 37

MOTORI

Team cuneese in evidenza ai mondiali di quad a Pont le Vaux in Francia

servizio a pag. 38

DAMA

Fossano sempre più capitale damistica del Nord Ovest dell'Italia

servizio a pag. 39

PALLAPUGNO SERIE A: IL FATTORE CAMPO SALTA IN ENTRAMBI GLI INCONTRI

Semifinali: Raviola stecca la prima

Imperiese sconfitta in casa dalla Pallapugno Albeisa

Finisce kappaò, la quadretta imperiese capitanata da Federico Raviola: a Dolcedo la Pallapugno Albeisa sconfigge in rimonta l'Olio roi Imperiese, e costringe la squadra del monregalese al dentro o fuori, come riconosce lo stesso Raviola: «È stata una partita equilibrata, quando siamo stati in vantaggio dovevamo chiudere con gap maggiore. Abbiamo condotto bene la gara ed abbiamo avuto parecchie occasioni, ma non siamo stati bravi a chiuderla. Non ci sono calcoli da fare: dobbiamo andare a vincere ad Alba, se no la nostra stagione sarà finita. Spingeremo al massimo in questa settimana, per provare a ribaltarla e fare quanto di buono loro hanno fatto a casa nostra».

Il primo break della gara è della formazione imperiese che dal 2-2 sale a 4, si porta poi sul 5-3, ma ecco il primo momento di difficoltà per gli imperiesi che è preludio alla prima della reazione degli albesi: 5-5 alla pausa.

Il match sale d'intensità nella ripresa: dopo il gioco iniziale della Pallapugno Albeisa l'Imperiese infila quattro giochi e si passa al 9-6 per l'Olio Roi. Raviola e soci però non uccidono il match, Vacchetto e compagni restano in partita, risalendo sino al 9-8. E così arriva il time-out imperiese. La squadra di casa arriva per prima a 40, ma gli albesi prendono le tre cacce successive ed è parità, 9-9. La corsa della Pallapugno Albeisa non si ferma: gli ospiti concedono due soli 15 nei due giochi successivi (uno per gioco) per il 9-11 finale.

Il fattore campo salta anche nell'altra semifinale: l'Araldica Castagnole va a segno nella gara d'andata con il Marchisio Nocciole Cortemilia. «Una vittoria incredibile, ma meritata – le parole del dt castagnolese Flavio Dotta – avevamo preparato la partita con attenzione, cercando di dare un pallone pressato agli avversari al ricaccio. Enrico ha sempre battuto un pallone bastonato da sotto, variando molto e cercando di non dare punti di riferimento: è stato bravo, come è stata brava tutta la squadra, con un plauso per Andrea Bianco, sempre molto preciso».

L'inizio è di marca cortemiliese, 3-1, ma i castagnolesi ribaltano la situazione, 3-5, un margine di due giochi che riescono a mantenere sino alla pausa, 4-6. Nuovo allungo dell'Araldica Castagnole nella ripresa, 4-8, 5-9, ma il Marchisio Nocciole Cortemilia torna sotto con due giochi consecutivi, 7-9. In quello successivo si arriva alla unica, con 15 per l'Araldica Castagnole, con qualche protesta da parte della formazione di casa. «Siamo stati meno incisivi del solito – commenta il dt gialloverde Gianni Rigo – diamo merito alla prestazione dei castagnolesi, ma certi episodi incidono sulla partita. Siamo sempre stati dietro nel punteggio, ma abbiamo avuto l'occasione di avvicinarci ad un solo gioco. Quel pallone staccato dal muro dei nostri avversari era, secondo noi, fallo, poteva essere un 15 diretto e gioco, invece siamo andati alla caccia secca e non l'abbiamo presa. Peccato, ma naturalmente non è finita». Sul 7-10 la formazione di casa si aggiudica ancora un gioco prima dell'8-11 finale. Definite intanto le date delle gare di ritorno: venerdì sera a Castagnole delle Lanze arriva il Marchisio Nocciole Cortemilia, mentre sabato pomeriggio Pallapugno Albeisa e Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese sono di scena al Mermet.

Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Pallapugno Albeisa 9-11

OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Oscar Giribaldi, Davide Iberto, Davide Malafronte. Dt: Riccardo Aicardi e Lorenzo Terreno.

PALLAPUGNO ALBEISA: Paolo Vacchetto, Nenad Milosiev, Lorenzo Bolla, Roberto Drago. Dt: Bruno Campagno e Domenico Raimondo.

Marchisio Nocciole Cortemilia-Araldica Castagnole 8-11

ARALDICA CASTAGNOLE: Enrico Parussa, Davide Amoretti, Andrea Bianco, Michele Vincenti. Dt: Flavio Dotta.

MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Riccardo Meistro. Dt: Gianni Rigo e Giovanni Voletti.

Semifinali – Ritorno

Araldica Castagnole-Marchisio Nocciole Cortemilia 29 settembre ore 20.30 a Castagnole delle Lanze

Pallapugno Albeisa-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 30 settembre ore 15 ad Alba

RICONOSCIMENTO ANCHE PER IL GIORNALISTA MONREGALESE GIANMARIA BOZZOLO

Assegnati a Cerretto i «Balun d'or» 2023

Emozione e commozione, alla cerimonia di consegna dei "Balun d'or" 2023 sabato mattina a Cerretto Langhe. Una giornata all'insegna della pallapugno, dei ricordi, delle storie, dei suoi personaggi, con un'occhiata al passato ed uno sguardo al futuro. In apertura è stata ricordata la figura di Aldo Scavino, giornalista albese recentemente scomparso che ha legato il suo nome al racconto di pagine memorabili del balon, un "insegnante prestato al giornalismo", una firma autorevole, con un metodo di lavoro irreprensibile, preciso, attento, mai eccessivamente celebrativo nei confronti dei campioni, che ha lasciato il segno e una strada tracciata per i colleghi.

Colleghi che sono stati protagonisti delle battute iniziali della giornata, con la consegna del premio giornalistico "Dumini Abbate e la squadra della piazza": assieme a Piero Dadone de La Stampa, allo scrittore Luigi Sugliano e al fotografo albese Candido Capra, è stato premiato Gianmaria Bozzolo de L'Unione Monregalese. Per tutti Gi.Bo., cebano, da trent'anni sul campo a raccontare non solo le partite, ma anche le mille sfaccettature di quello che a tutti gli effetti è un vero e proprio "mondo": un premio meritato, per la competenza, soprattutto per la passione che lo muove a girovagare per sferisteri da tre decenni con lo stesso entusiasmo degli esordi, anzi forse persino un pizzico in più.

Successivamente sono stati consegnati gli altri riconoscimenti. Al "moretto" Giancarlo Grasso protagonista negli sferisteri di Piemonte e Liguria attraverso tre decenni, dagli anni '60 agli anni '80, Grasso "è stato tra i migliori interpreti del ruolo di terzino della sua generazione. Conclusa una carriera da giocatore lunga e ricca di successi, si è seduto in panchina ottenendo ottimi risultati anche come direttore tecnico": a lui il premio alla carriera.

Il premio speciale della giuria è andato al giovane battitore della Neivese Giovanni Voglino: "Al debutto in Serie B non ha sofferto il salto di categoria, ottenendo con la Neivese la qualificazione alla semifinale di campionato e una brillante vittoria in Coppa Italia. Potrebbero essere i primi passi di una lunga carriera ricca di soddisfazioni".

Infine, l'atteso Balun d'or 2023 è stato conquistato dal terzino della Marchisio nocciole Cortemilia Francesco Rivetti. Questa la motivazione: "Vincitore degli scudetti 2021 e 2022, sintetizza al meglio la tradizione e l'attualità di questo ruolo. Grintoso come si dice che fossero i terzini di una volta, ma capace di interpretare il ruolo con il dinamismo richiesto dalla pallapugno di oggi, Rivetti è stato in grado di adattarsi bene anche al cambio di posizione in campo, passando dall'esterno al muro senza perdere efficacia e diventando un punto fermo della quadretta di Cortemilia".

UNA PASSIONE DI FAMIGLIA

Da 60 anni, una sola missione: il loro benessere.

Il nostro è un amore che lascia un'impronta inconfondibile: quella della famiglia Monge. Fin da quando siamo nati, sessant'anni fa, abbiamo a cuore il benessere dei nostri amici a 4 zampe. Da allora continuiamo a prenderci cura di loro, con amore e passione. Proprio come fate voi ogni giorno.

Vieni più vicino e visita il nostro nuovo sito **monge.it**
Seguici su **@monge_official**

MONGE
La famiglia italiana del pet food

CALCIO PROMOZIONE

Monregale giovane e vincente

BENARZOLE 2
VILLASTELLONE 1
MARCATORI: 10' pt Panero, 35' pt Coltelluccio, 20' st Bostan.
BENARZOLE: Favaro, David, Guienne, Tamburello, Bernardon, Molino, Coltelluccio, Chirulli, Panero, Santarossa, Pasquero. All. Ghisolfi.
VILLASTELLONE: Buruiana, Di Lorenzo, Zeni, Bostan, Sanarico, Toffanello, Fricano, Presta, Serrao, Saddi. All. Gaudino.

La terza giornata di campionato vede il Benarzole vincitore sul Villastellone per due reti a zero. La prima vera vittoria dopo lo scontro vinto a tavolino contro il San Secondo per i ragazzi di Ghisolfi, che dopo la sconfitta contro la Monregale, si mettono in pari con il programma del nuovo anno centrando i tre punti di forza. Subito al 10' i narzolesi si impongono sui torinesi con Panero a segno; per gli ospiti, Coltelluccio mette un punto al primo tempo della gara. Rientrati in campo, al Villastellone vengono meno le forze immediatamente dopo il gol speranza di Bostan. Il sogno pareggio viene frantumato al triplice fischio e per il Benarzole arriva la sveglia dopo le prime partite al-

Cera (Monregale)

talenanti.

INFERNOTTO 1
MONREGALE 2
MARCATORI: 10' st Gallo, 15' st Blua, 40' st rig. Maia.
INFERNOTTO: Gilli, Ballario, Carignano, Sobrero, Agù, Cadoni, Dolce, Kouthar, Rissi, Gallo, Ferrero. All. Ghio.
MONREGALE: Cera, Chionetti, Filippi, Passerò, Giraudo, Mulassano, Dhari, Blua, Maia, Meti, Di Salvatore. All. Giuliano.

Defezioni pesanti per la Monregale, che deve rinunciare a Magnino (neo papà: auguri) e Mellano: tuttavia nella difficile trasferta di Bagnolo i biancorossi hanno un ottimo approccio alla partita e creano anche qualche apprensione ai locali, almeno fino alla mezz'ora quando spengono la luce, che faticano a riaccendere anche nelle prime battute della ripresa. Ne approfitta l'Infernotto che va in vantaggio con Gallo, ma la reazione monregalese è molto buona e produce quanto sperato: prima Blua di testa su azione di calcio d'angolo pareggia i conti, poi un numero di Meti in area vale un rigore che Maia trasforma spiazzando il portiere. Un successo importante per una squadra decisamente all'insegna dei giovani.

PEDONA 2
BUSCA 1
MARCATORI: Samake 20' pt, Peano 10' st, 25' st Tucci.
PEDONA: Bono, Viglietti, Armando, Pallara, Nasta, Tucci, Peano, Bruno, Pepino, Dalmasso, Gazzera. All. Zappatore.
BUSCA: Nardi, Maganza, Brondino, Rosso, Salusso, Caricato, Isoardi, Gozzi, Pedrini, Delfino, Samake. All. Dematteis.

Parte forte il Busca, squadra tra le favorite di quest'anno, contro i vicini del Pedona. Il derby di Cuneo però lo portano a casa Gazzera e soci dopo 45 minuti di oppressione e pallonate da parte degli ospiti. Samake nel primo tempo porta avanti il Busca, ma è nella ripresa che si gioca veramente a pallone: i padroni di casa pareggiano il conto con Peano e chiudono una sufficiente prestazione con Tucci. Non un bel derby nella prima parte di gioco, ma una grande prestazione da parte delle sfidanti tutta nella ripresa.

SAN SEBASTIANO 2
SAN SECONDO 1
MARCATORI: 40' pt Mainero, 40' pt Caristo, 10' st Caristo.
SAN SEBASTIANO: Aime, Guzzo, Giordano, Cavallera, Tarable, Sciatti, Lamnaouar, Morra, Giovannelli, Caristo, Barbero. All Pisano.

Attuale capolista contro il fanalino di coda, i pronostici volgono tutti a favore del san Sebastiano. La sfida tra i "santi", tra le peripezie e una falsa partenza, la decide tutta la seconda parte di gara. Primo tempo alla pari, sia a livello di prestazione che di risultato: Mainero apre i giochi per San Secondo e il solito Caristo sullo scadere del primo parziale bilancia la partita. rientrati in campo, i padroni di casa travolgono il San Secondo sempre con Caristo che chiude la partita. per il giovane classe '98 e' la quarta rete in tre partite.

... PAROLA DI MISTER

Abbiamo fatto una buonissim apartita, au un campo difficile con una squadra di categoria. Ottimo soprattutto il secondo tempo. Ma la grande soddisfazione di giornata è quella di aver concluso la partita con in campo due classe 2003, due 2004 e due 2005, con Dhari, classe 2006, che ha giocato un tempo e mezzo. Credo che con questi numeri la giornata di oggi rappresenti un punto di arrivo importante per la società, dopo anni di grande lavoro col Settore giovanile.

Franco Giuliano
Monregale

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 3

Albese-Saviglianese 2-1; Benarzole-Villastellone 2-1; Carignano-Luserna 4-1; Infernotto-Monregale 1-2; Pancalieri-Sommariva 2-0; Pedona.Busca 2-1; S. Sebastiano-S. Secondo 2-1; Scarnafigi-CBS 2-0.

Classifica

S. Sebastiano e Monregale 9 punti; Scarnafigi, Benarzole 6; Albese, Pedona 5; Carignano, Infernotto, Pancalieri, Busca 4; Luserna 3; Saviglianese, CBS 2; Villastellone, S. Secondo 1; Sommariva 0.

Prossimo turno (1/10)

Busca-Albese; CBS-Benarzole; Monregale-S. Sebastiano; Pedona_Carignano; S.Secondo-Pancalieri; Saviglianese-Scarnafigi; Sommariva-Luserna; Villastellone-Infernotto.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Tre Valli non c'è, il derby è del Bisalta

AZZURRA 1
SANT'ABANO 1
MARCATORI: Fenoglio 35' pt , Betoglio 10 st.
AZZURRA: Rossi, Ghibaudo, Bonelli, Muraku, Engolo, Mana, Roccia, Giura, Fenoglio, Santini, Manassero. All. Sciolla.
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Riorda, Pelissero, Morre, Rinero, Bertoglio, Viale, Marengo, Racca, Unia. All. Parola.

A Morozzo, il primo derby di stagione per l'Azzurra e il Sant'Albano finisce con un pareggio. Riflettori puntati sulle coppie partita Fenoglio-Roccia contro Unia-Viale: scontro fra titani si può dire. Non la spunta nessuno, ma la classe dei quattro giocatori visibile ad ogni pallone, non è mai mancata. Un gol per uno, un tempo per uno e un punto per uno; tutto quadra, ma una piccola differenza tra le squadre la si vede in quanto forse l'Azzurra è stata, nel senso buono, più "cattiva".
Primo tempo dominato dai padroni di casa, che non mancano di arrivare in porta con Roccia e Fenoglio in diverse occasioni: un piccolo spazio anche per Santini, che un feroce rasoterra sfiora il secondo palo. Il gol è nell' aria per l'Azzurra, e arriva proprio alla mezz'ora grazie all'astuzia di Roccia che guadagna un rigore nrealizzato poi dall'amico Fenoglio. Nel secondo tempo, si ribalta la partita e il Sant'Albano corre verso il pareggio con Bertoglio su idea di Viale. Unia si va avanti per vincere la partita, ma sarà Fenoglio che chiuderà con la seconda rete proprio dal limite dell'area con tutta la ressa davanti. In quell'occasione, vince il 50% di dubbio che fosse fuorigioco; errore onesto o millimetrico controllo, l'arbitro annulla la rete del vantaggio e fischierà poi 10 minuti dopo la fine della partita.

TRE VALLI 1
BISALTA 2
MARCATORI: Petris, Quaranta, Echel Pereira.
TRE VALLI: Domit, Takasago, meloni, Mbelolo, Bombarda, Bassani, Giaretta, Pietchaki, Gomes, Zupel, Echel Pereira. All. Damnjanovic.
BISALTA: Bosia, Fenoglio, Marengo, Sacco, Quaranta, Bojiang, Petris, Oggero, Bonkougou, Robaldo, El Karroumi. All. Fresia.

Altro derby di giornata nel campionato di Prima categoria, Tre Valli contro Bisalta, Damnjanovic contro Fresia. A sorpresa, questo Tre Valli perde la sua seconda partita con i vicini chiusani, ed è una sconfitta pesante. Appurato che funziona il mister e non la squadra, i trevallini devono rimettersi in carreggiata per centrare l'obiettivo di arrivare in Promozione. Ancor presto per parlare, ma così non va. Bene invece la squadra di Fresia che con Petris e Quaranta chiudono la pratica derby con una buona prestazione degna di una squadra che vuole rompere le scatole a tutte. Ma con questa voglia, anche il Bisalta può sognare la promozione.

SAN ROCCO 1
CEVA 0
MARCATORI: Ujika.
SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Desmero, Lingua, Cravero, Durando, Boulifi, Rosa, Del pero, Piacenza, Ujka. All. Borghese.
CEVA: Gallesio, Passarotto, Lanza, Perovic, Stirianotti, Rozio, Figone, Vinai, Benzo, Giordano, Sabrane. All. Fantini.

Dopo due pareggi, arriva finalmente una bella vittoria per il San Rocco di mister Borghese. Una squadra un po' acerba, indietro rispetto alle altre sfidanti, riesce nell'intento di vincere dopo tre giornate la sua prima partita (di misura) contro il Ceva di capitan Lanza. Ujika regala questa bella giornata al San Rocco ma è il tocco di Roberto Borghese che ha fatto la differenza, non solo salvando il San Rocco a maggio, ma facendolo crescere partita dopo partita.

MURAZZO 4
CARRÙ 2
MARCATORI: Mennitto, Cavallo, Garis, Moussaid, Di Biase, Mennitto.
MURAZZO: Gaia, Busso, Grasso, Garis, Cravero, Pia, Giordana, Scehu, Giordano, Mennitto, Di Biase. All. Prato

Catastrofe Carrù nel posticipo domenicale. A Murazzo, la squadra di Michelotti esce totalmente sopraffatta e sconfitta. Si gioca alla pari nel primo tempo, una specie di partita a tennis dove comincia a essere in vantaggio ilMurazzo con Mennitto e chiude il due a due Mussaid. Black out nella ripresa per Michelotti e soci che dopo aver disputato un difficile testa a testa, devono cedere a Di Biase e Mennitto portando a casa la seconda sconfitta stagionale.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 3

Atl. Racconigi-Alba calcio 3-1; Azzurra-S. Albano 1-1; Boves-Valle Po 2.2; Langa-Valvermenagna 2-1; S. Rocco-Ceva 1-0; Tre Valli-Bisalta 1-2; Val Maira-Marene 1-5; Murazzo-Carrù 4-2.

Classifica

Murazzo 9 punti; Boves 7: Marene, Valvermenagna 6; S. Rcco 5; Atl. Racconigi, S. Albano, Bisalta, Azzurra 4; Tre Valli; Carrù, Langa, Area calcio 3; Valle Po, Valle Maira 2; Ceva 1.

Prossimo turno (1/10)

Area calcio-Azzurra; Bisalta-Langa; Boves-S. Rocco; Carrù-Val Maira; Marene-Ceva; S. Albano-Tre Valli; Valle Po-Atl. Racconigi; Valvemenagna-Murazzo.

Unia (S. Albano) a terra dopo lo scontro con un avversario

MOTORI

Mondiale quad: al top Avalle-Avalle-Dalmasso

Alla fine del mese di agosto si è disputata in Francia e precisamente a Pont de Vaux, situato nel dipartimento Ain dell'Alvernia - Rodano - Alpi, la trentaseiesima edizione del Mondiale Quad, messa in calendario dalla Federazione Internazionale Motociclistica e dalla Federazione Francese, alla quale ha preso parte anche l'equipaggio cuneese composto da Avalle Alberto, Avalle Efrem e Daniele Dalmasso, alla guida di un quad Yamaha YFZ 450r.
Questa gara è molto particolare, in quanto è impertenendo il miglior piazzamento per un team italiano, il trentaquattresimo, su ben novantotto iscritti.
La strategia di gara dei cuneesi prevedeva dei turni di un'ora e mezza per pilota, al termine dei quali veniva effettuato il rifornimento, con il risultato di mantenere posizioni di centro classifica, mantenendo una discreta andatura. Dopo le due manche del venerdì e circa sei ore di gara, portando il quad in parco chiuso ed osservando la catena, che risultava un po' lenta, si è riscontrata una crepa sul telaio. Non potendo fare riparazioni tra una manche e l'altra per regolamento, poiché è in vigore il parco chiuso, poco dopo la partenza della terza manche, disputata in notturna al sabato sera, il mezzo è stato condotto ai box, dove è stata fatta una saldatura di emergenza, applicando delle staffe di rinforzo, perdendo i venti minuti iniziali. Per evitare ulteriori danni, si è presa la decisione di girare più lentamente, per cercare di portare a termine le cinque ore e mezza restanti, con una guida più tranquilla, senza affrontare i salti con decisione.
I tre cuneesi sono così riusciti concludere faticosamente la gara, poiché il telaio si è spezzato anche dal lato opposto, problema che ha causato un notevole rallentamento, facendo perdere al team un giro ogni quattro.
Nonostante il grave handicap i due Avalle e Dalmasso sono riusciti a classificarsi in una onorevole sessantunesima piazza.
Il podio finale è tutto inglese, con l'equipaggio Christopher Tveraen, Harry Walker e Manfred Zienecker, posizionato sul gradino più alto, con i connazionali Sheldon Seal, David Cowan e Mark McLernon in seconda posizione e James Bevan, Dafydd Davies e Hammersley, in terza. Primo equipaggio italiano, quello composto da Mattia Ioli, Nicolò Roagna e Majcol Porracin, che si è piazzato in nona posizione.
E' stato un vero peccato per i componenti della scuderia Draghi Rossi, perché le posizioni di centro classifica erano sicuramente alla loro portata. L'anno scorso era stata la rottura del motore a fermarli, mentre quest'anno ha ceduto il telaio.
Nonostante tutto i tre piloti ed il loro entourage sono stati comunque soddisfatti della tribolata prestazione offerta. Si spera che vada meglio nella prossima edizione.
L'equipe cuneese desidera ringraziare chi ha permesso a loro di prendere parte a questa lunga ed impegnativa gara e conseguente trasferta: Scuderia Draghi Rossi, Inoxcar, Bar Ellena, Deal Group Srl, Luxury Rent, Paoletti Racing, Domenico Macrì Olio, Ariaudo Calcestruzzi, Agriturismo Casolare Rosa, Mondino Srl, Ci.Va Impianti, STL snow time /show limits, Building Company Limited Srl e Graphic Art One".

diemme

CAMMINATA BENEFICA

Ritorna «A spasso per Villanova»

Domenica 1° ottobre, alle 14,30 in Piazza Filippi, si svolgerà l'evento "A spasso per Villanova", una camminata di 7 km per le vie del centro. L'iniziativa è organizzata dal gruppo sportivo dei donatori di sangue della Fidas Monregalese di Villanova con il duplice obiettivo di regalare alla popolazione una camminata per le vie del paese, come momento di incontro e condivisione, ma anche con uno spEcifico obiettivo solidaristico: puntare l'attenzione sulla donazione di sangue e raccogliere fondi per la Casa di riposo "Don B. Rossi". Il percorso avrà inizio presso piazza Filippi per poi proseguire verso Corso Marconi, i Bongiovanni e frazione Giardini raggiungendo infine via Bessone, la Casa di Riposo e ritornare al punto iniziale in Piazza Filippi. Alla conclusione dell'evento, verso le 16,30, in Oratorio sarà offerta una gustosa e abbondante merenda a tutti i partecipanti con la collaborazione della Confraternita della Trippa e della Rustìa.

«L'obiettivo - spiega Elio Boetti, referente dell'evento - è porre l'attenzione sulla donazione di sangue organizzando un evento solidale verso la Casa di riposo di Villanova. Per la nostra associazione la camminata rappresenta un'occasione per unire i nostri valori solidali con la promozione di uno stile di vita salutare che permetta la formazione di una popolazione maggiormente predisposta alla donazione di sangue».
«Il merito dell'evento - conclude Mauro Benedetto, Presidente dei donatori di sangue della Fidas Monregalese - è da ricondurre all'organizzazione da parte del nostro gruppo sportivo molto attivo e alla collaborazione con l'amministrazione comunale di Villanova e con il parroco Don Laugero».
Le iscrizioni avverranno direttamente sul luogo il giorno della camminata al costo di 5 euro mentre sarà gratuita per i bambini sotto i 10 anni. Per iniziare a donate il sangue, contattare direttamente il 379-1636345.

DAMA

Milanese vince il Trofeo Dama Hotel

Tra i Provinciali dominio del CD Fossano: vince Alessandro Cavallera, Simone Demaria e Alessandro Mazzette sul podio

Ottimo successo di partecipazione e di livello tecnico per la VI edizione del Trofeo Dama hotel Fossano, torneo nazionale di Dama Italiana che quest'anno, per la prima volta, è stato valido anche per la Coppa Italia, la speciale classifica che comprende i principali tornei di Dama Italiana organizzati nel nostro Paese sotto l'egida della FederDama.
Questa promozione tra i tornei di alto livello e l'aumento del montepremi ha portato a Fossano un bel numero di Grandi Maestri e Maestri, tra cui alcuni pluri-campioni italiani nelle varie specialità individuali e a squadre: infatti, il livello tecnico è stato il migliore di tutte le edizioni precedenti ed anzi alcuni affermati Maestri non sono neanche stati inseriti nel I Gruppo di Merito, quello degli Assoluti, ma hanno giocato nel II Gruppo, insieme a parecchi Candidati Maestri.
Ed il livello tecnico è stato abbastanza elevato anche nel II, nel III e nel IV Gruppo di Merito.
Infatti, i giocatori in gara sono stati ben 35, con ben 14 tra Grandi Maestri, Maestri e Candidati Maestri
giunti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia, Lazio e Campania.
Ed anzi, se non fosse stato per il forte maltempo che sabato ha colpito il nord del Piemonte e la Lombardia i partecipanti sarebbero stati anche di più, ma qualcuno, specie i più anziani, hanno rinunciato all'ultimo a mettersi in viaggio a causa delle pessime condizioni delle strade e dei ritardi dei treni.
Vediamo i risultati del torneo categoria per categoria.

Gruppo Assoluti

Nella categoria Assoluti, del I gruppo di Merito, l'equilibrio ha regnato talmente sovrano che dopo 5 turni di gioco il VI Trofeo Dama Hotel, è stato vinto ex-aequo con 6 punti a testa e medesimo quoziente dal Grande Maestro Loris Milanese, di Chieri, tesserato per il CD Fossano, e il Maestro Gerardo Cortese di Parma. I 2 campioni sono stati pari in tutto sino a dividersi in trofeo e la vittoria.
Da sottolineare che tutti i 6 damisti protagonisti tra gli assoluti vantano un altissimo punteggio Elo, intorno ai 5 mila punti, e hanno tutti un ricchissimo palmares fatto di titoli italiani e vittorie e podi nei tornei più prestigiosi.
Particolarmente soddisfatto Loris Milanese, che per la prima volta vince il torneo <di casa> essendo il Grande Maestro da anni tesserato per il CD Fossano, e che torna al trionfo in un torneo di Dama Italiana dopo un lungo periodo.
Infatti, Milanese è specialista della Dama Internazionale, in cui ha vinto numerosi titoli italiani, specie nelle modalità a tempo Rapido e Lampo.
Da sottolineare il parterre de roi alle spalle dei vincitori: il podio è stato completato al 3° posto dal Grande Maestro Mario Fero, di Milano, pluri-campione italiano di Dama Italiana che con 5 punti e miglior quoziente ha preceduto il Grande Maestro Daniele Bertè di Savona, anche lui con un bottino fantastico di tornei e titoli italiani vinti in carriera.
Al 5° posto con 4 punti il Grande Maestro Paolo Faleo di Aosta, già vittoriosi in passato nel torneo fossanese, che ha preceduto per miglior quoziente il Maestro Roberto Tovagliaro di Savona, anche lui con 4 punti, che in passato è salito più volte sul podio nella gara fossanese.

II Gruppo

Nel II Gruppo di merito, di livello tecnico particolarmente alto, data la presenza di bem 5 Maestri e 3 Candidati Maestri, dopo 6 turni di gioco netta vittoria con 10 punti del Maestro Giuseppe Grimaldi, del CD Genova, che ha preceduto il compagno di club Maestro Vittorio Sarcinelli, 2° classificato con 8 punti, mentre il migliore dei damisti Piemontesi, il Candidato Maestro Francesco Militello di Casale Monferrato (CD Novarese) è salito sul 3° gradino del podio con 7 punti e miglior quoziente rispetto al Maestro Davide Gemma di Aosta.
Tra i giocatori del CD Fossano 9° posto con 4 punti per il Candidato Maestrio Rinaldo Capozzoli di Villadeati (Alessandria), specialista della Dama Internazionale.

III Gruppo

Doppietta del CD Aosta nel III Gruppo di merito in cui erano inseriti tutti i Regionali e un paio di Nazionali: infatti, questi ultimi dati per favoriti hanno confermato i pronostici, salendo sul podio, ma non sono mancati alcuni risultati a sorpresa.
Sin dai primi turni a guidare in testa il favorito Nazionale Andrea Peirano, che alla fine vince imbattuto con 10 punti, precedendo il compagno di club il giovanissimo Regionale Nathan Censi, piazzato al 2° posto con 8 punti e miglior quoziente rispetto al torinese Claudio Tabor (CD SpaziOmnibus Grugliasco-Collegno) anche lui con 8 punti.
Tabor tornava alle gare dopo un po' di tempo in quanto solitamente segue i tornei in qualità di arbitro e di direttore di gara, ma stavolta è tornato giocatore così come il 4° classificato Stefano Iacono di Genova, anche lui di solito arbitro.
In questo gruppo erano impegnati ben 6 damisti del CD Fossano, tutti di categoria Regionale, alcuni dei quali si sono ben disimpegnati contro i più forti avversari valdostani, liguri e torinesi. In particolare, il braidese Pino Cramarossa si è piazzato al 6° posto (ma con gli stessi punti del 4°), strappando il pari a Claudio Tabor, mentre il fossanese Max Giaccardo, alla fine 7° classificato, al mattino era partito alla grande, facendo ben 3 punti con i primi 2 classificati, battendo Censi e strappando un pari rocambolesco al trionfatore Andrea Peirano, il netto favorito della gara. Poi nel pomeriggio Giaccardo calava alla distanza e complice una svista dovuta alla stanchezza e alle pessime condizioni fisiche veniva superato all'ultimo turno da alcuni rivali, ma comunque senza l'errore si sarebbe piazzato al massimo al 4° posto.
Gara in rimonta, invece, per Cramarossa, che nel pomeriggio recupera punti e posizioni, ma è relegato al 6° posto dal quoziente basso.
Più indietro gli altri damisti del CD Fossano: 9° Federico Pace di Bra, 10° Romano Serra di Centallo, 11° Manuel Olivero di Bra e 12° Angelo Piantadosi di Asti, penalizzato dal ritardo del treno che gli ha fatto perdere a tavolino le prime 2 partite del mattino.

Gruppo Provinciali

Il CD Fossano è stato assoluto protagonista del gruppo dei Provinciali, dominato dai suoi portacolori che hanno conquistato tutti i 3 posti sul podio.
Dopo 7 turni di gioco trionfo con 9 punti per il giovane fossanese Alessandro Cavallera, studente del Vallauri, che migliora di torneo in torneo, e conquista il suo ennesimo podio del 2023.
Cavallera in poco più di un anno di studio e applicazione è migliorato tantissimo e si impone con merito senza perdere alcuna partita.
Alle sue spalle 2° posto per Simone Demaria di Dronero, al suo secondo podio in carriera in un torneo nazionale di Dama Italiana, specialità che disputa meno, essendo un cultore della Dama Internazionale. A completare il podio a 3° posto, il giovanissimo fossanese Alessandro Mazzette, che con 7 punti conquista il suo primo podio in un torneo di questo livello.
Sempre per il CD Fossano da segnalare il 6° posto di Pietro Mazzette con 4 punti.

Torneo Giovanile

Nel pomeriggio la manifestazione ha proposto anche un torneo giovanile per giocatori non tesserati che ha coinvolto una dozzina di bambini e bambine provenienti sopratutto da Aosta e da Torino, allievi dei corsi tenuti nelle scuole.
Dopo 5 turni di gara vittoria per la piccola Margot Aiello che con 7 punti ha preceduto Filippo Giacomazzi 2° classificato con 6 punti, come Ettore Torre, ma 3° per peggior quoziente.

Al termine le premiazioni dei primi 3 classificati di tutte le categorie coordinate da Davide Pagliano, nella duplice veste di organizzatore e presidente del CD Fossano e di delegato regionale della FID. A nome della FeederDama è intervenuto Daniele Bertè, commissario tecnico dellas Nazionale Italiana Dama, membro del Consiglio federale e responsabile del settore formazione.
Bertè ha sottolineato l'alto livello tecnico del torneo, grazie alla partecipazione di tanti campioni e ottimi damisti, e la presenza di numerosi giovani giocatori che costituiscono i futuro di questo sport della mente.
Per il Comune di Fossano è intervenuta l'assessora allo sport Donatela Rattalino.
Il torneo è stato organizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa, alla collaborazione dell'Associazione Esperienze in Giallo e al contributo del Dama Hotel Fossano che ha messo in palio parte del montepremi e prodotti locali andati ai migliori classificati ma anche in omaggio a tutti i partecipanti.

Ufficio Stampa Circolo Dama Fossano e FederDama Piemonte

Nelle foto, la premiazione della dama giovanile; la premiazione del gruppo provinciale; la premiazione del Ii gruppo di merito; la premiazione gel gruppo Assoluti; un momento di gara del gruppo dei campioni

PRESBIOPIA E ASTIGMATISMO: A CUNEO CHI SOFFRE DI CATARATTA PUÒ CORREGGERE, NELLO STESSO INTERVENTO, ANCHE QUESTI DUE DIFETTI VISIVI.

Per chi vorrebbe eliminare gli occhiali da vista, al Centro Abax di Cuneo si può approfittare dell'intervento di cataratta per correggere, allo stesso tempo, alcuni difetti pregressi.

Questa struttura del cuneese, dotata di tecnologie avanzate e di personale medico-sanitario altamente qualificato, mette a disposizione dei propri pazienti, che al momento dell'intervento di cataratta soffrono di astigmatismo o presbiopia, dei cristallini artificiali - lenti IOL Premium, toriche o multifocali - che, posizionati all'interno dell'occhio in sostituzione del cristallino naturale, consentono di risolvere l'opacità visiva dovuta alla cataratta ma anche di migliorare la nitidezza da lontano e la vista da vicino.

Via G.B. Bongioanni 25/C
0171 634 777
info@centroabax.com

CENTRO ABAX CUNEO